PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 22 Maggio 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11085

UN'ALTRA ISOLA DELL'EGEO IN POTERE DELL'ITALIA.

La Porta tenta di giustificare l'espulsione degli italiani.

A Croja sarebbe stata proclamata l'indipendenza dell'Albania.

L'isola di Cos occupata dagli italiani

ROMA 21 (Ufficiale). L'ammiraglio Viale radiotelegrafa in data di ieri dalla regia nave «Vittorio Emanuele» che ieri mattina la regia nave «Napoli» si presentò davanti all'isola di Cos e riceveva la resa del caimacan, della gendarmeria e delle autorità turche.

Con la presa di possesso dell'isola di Stanco o **Cos** l'occupazione italiana è completa nel Basso Egeo fino a Samo, fatta eccezione per le isole di Nicaria e Fumi ad occidente di Samo e a nord di Patmo. L'isola di Stanco è famosa fin dall'antichità e diede i natali ad Ippocrate, a Tolomeo Filadelfo e al pittore Apelle. Ha 286 chilometri quadrati di estensione, essendo una delle più grosse fra le Sporadi minori, e conta circa 11.000 abitanti. Montuosa, come tutte le isole dell'Arcipelago, è fertilissima e ricca di vigneti. Era in possesso dei cavalieri di Rodi, che la fortificarono contro i turchi, i quali alla loro conquista conservarono e completarono le fortificazioni, contro i cristiani. Capoluogo ne è Cos, con circa 4000 abitanti; altre località importanti sono File, Antimachia e Cefalo.

I soldati turchi di Rodi si costituiscono

RODI 21 (Ufficiale). Continua la presentazione di soldati turchi sbandati. La popolazione della città e dell'isola è tornata ai suoi abituali affari.

Ancora il successo decisivo di Rodi
nei commenti viennesi

VIENNA 21 (N). La «Reichspost» pubblica un articolo in cui si dice che l'occupazione di Rodi è il primo successo positivo toccato in questa guerra alle armi italiane. Secondo l'articolista - che dice di essere un militare - non sarebbero successi militari l'occupazione di punti lungo la costa della Libia, perchè colà si tratta di acquisti territoriali ancora accanitamente contrastati, mentre il successo di Rodi è definitivo. L'articolo rileva l'abilità con cui fu eseguita l'operazione sull'isola di Rodi, ma poi osserva che mentre dapprima si dubitava che gli italiani potessero ottenere a Rodi un successo così pronto e decisivo, ora si propende a ritenere che essi lo debbano soltanto alla loro grande preponderanza numerica.

L'articolo osserva che Rodi è grande come tutta l'Istria e i turchi avrebbero potuto avere ancora la possibilità di resistere anche contro una divisione italiana. Se però ad onta di ciò gli italiani sono riusciti d'un colpo solo ad ottenere un successo così decisivo lo devono all'abilità dell'attacco concentrico. L'articolista dice da ultimo che le operazioni di Rodi dimostrano che gli italiani in condizioni normali come in una guerra europea sarebbero capaci di riportare notevoli successi militari.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice che si era avvezzi ormai al metodo blando di guerreggiare praticatosi in Libia, donde di quando in quando giungeva qualche notizia di piccole scaramucce alle quali non si attribuiva troppa importanza. Ma ora, dacchè le forze naturali durante la stagione calda impediscono agli italiani ogni avanzata in Africa e quindi si è cambiato il teatro delle operazioni, la guerra si è fatta molto più accanita. L'Italia e la Turchia non si sono mai affrontate con tanto accanimento come ora. Ambedue, secondo il giornale, mirerebbero ad appagare la rispettiva opinione pubblica rappresentata dai Parlamenti. L'Italia occupa le isole turche, e la Turchia, che nell'Egeo non può resistere all'Italia come in Libia, risponde con le rappresaglie. E qui per dimostrare quanto sia profonda la esasperazione della Camera turca, il giornale cita sul serio quel puerile episodio già notovi della decisione del Parlamento turco di sostituire nell'indirizzo al Trono la semplice parola «Italia» alla frase «Governo italiano», perchè il Governo italiano non merita essere chiamato Governo. Il giornale osserva che, data questa esasperazione, si trova spiegabile anche l'espulsione dei 50.000 italiani espulsione che significherebbe una pericolosa catastrofe per l'Italia. Il giornale vorrebbe quindi che si ritornasse al teatro della guerra in Africa.

L'articolista della «Reichspost» sarà forse un bravo soldato, ma non merita troppa fiducia, perchè prima di dare la sua opinione si dimentica di dare un'occhiata alle carte geografiche. L'occhiata più superficiale infatti lo avrebbe persuaso che l'isola di Rodi è appena la metà della penisola istriana.

Una risposta romana
alle critiche viennesi

ROMA 21 (N). Dopo la vittoria del generale Ameglio a Rodi, la «Neue Freie Presse» pubblicò un articolo che la «Tribuna» stasera confuta punto per punto.

«Non è vero - scrive la «Tribuna» - che sia la prima volta che una guerra a scopo coloniale si combatta fra europei e su isole europee. Rodi è in Asia, e i turchi sono asiatici, e le guerre combattute fra l'Inghilterra e la Francia per il primato coloniale sono state guerre europee. E' puerile il dire che la conquista del Marocco, dell'Algeria e del Transvaal non fu decisa in battaglie europee. Nè la Francia, nè l'Inghilterra avevano in questi casi da combattere una potenza in parte europea come la Turchia, che ha mandato dal Mediterraneo soldati, ufficiali e munizioni nei territori africani contesi, ed eccitato alla rivolta i musulmani di tutte le colonie. L'affermazione della «Neue Freie Presse» che ormai la guerra non si combatte che per una questione di forma, quella della sovranità del sultano, è smentita dalla stessa Turchia, che nella risposta al passo delle potenze ha domandato lo sgombro delle truppe italiane in Libia. Del resto, la questione della sovranità è tutt'altro che pura forma; essa involge ed esaurisce, invece, tutta la sostanza, come la Turchia stessa mostra d'intendere. Innanzitutto la sovranità piena ed intera, è l'unico mezzo per sopprimere ogni causa futura di attriti fra l'Italia e la Turchia, e per rendere possibile alle potenze della Triplice una politica identica verso l'impero ottomano. Una prova di questa necessità l'ha data l'Austria-Ungheria annettendosi la Bosnia-Erzegovina appena in Turchia fu proclamata la costituzione. Nell'interesse durevole della pace europea fu emanato il decreto del 5 novembre, ed essendo esso divenuto per espressione unanime della volontà della nazione legge dello Stato, il suo mantenimento integrale è per l'Italia condizione essenziale della sua posizione come grande potenza. Riaffermare ciò nel modo più categorico, non vuol dire - se la pace non tarderà troppo - che in tutto il resto l'Italia non sia disposta a tener conto degli interessi materiali e morali della Turchia. Su quello che l'Italia non cederà mai, è sul punto della legge votata in Parlamento; e la «Neue Freie Presse», la quale conclude che ora, dopo la vittoria di Rodi, non possiamo transigere proprio su quel punto, si rivela stranamente illogica. Sarebbe stato appena logico il fatto se ciò avesse detto dopo una nostra sconfitta; ed è assurdo dirlo non solo dopo, ma a cagione di una nostra vittoria. Se si trova una formula capace di poter salvare i sentimenti e l'amor proprio della Turchia, l'Italia non può essere che lieta. Il punto sta tutto in ciò: che la nostra sovranità in Libia deve restare piena ed intera».

Come combatte la Turchia:
Minaccia di chiudere gli Stretti se gli italiani occuperanno Mitilene

BERLINO 21 (N). Secondo un telegramma della «Vossische Zeitung» da Costantinopoli, nei circoli diplomatici di colà si conta su una prossima occupazione di Chio da parte dell'Italia, ma si esclude quella di Mitilene, giacchè in questo caso i Dardanelli tornerebbero a chiudersi e stavolta permanentemente.

VIENNA 21 (B). La «N. .F. Presse» ha da Costantinopoli: Il giornale «Sabah» dice che se gli italiani occuperanno l'isola di Mitilene, la Porta ordinerà nuovamente la chiusura dei Dardanelli. La «Neue Freie Presse» dice poi di apprendere dai circoli turchi bene informati che la notizia del «Sabah» è esatta, e cioè che la Turchia chiuderebbe nuovamente i Dardanelli qualora l'Italia occupasse una qualche isola situata allo sbocco dei Dardanelli, perchè l'occupazione delle isole distanti solo poche ore dallo Stretto renderebbe impossibile di prendere in tempo i necessari provvedimenti per il caso di un attacco.

L'espulsione degli italiani
dalla Turchia
I miseri commenti della stampa del Comitato

COSTANTINOPOLI 21 (B). Commentando il decreto di espulsione di tutti gli italiani il «Sabah» dice ch'esso è dovuto principalmente al fatto che gli italiani, contrariamente al diritto delle genti, dichiararono prigionieri di guerra i funzionari civili di Rodi e li trasportarono in Italia, ed inoltre alla circostanza che l'occupazione di Rodi, che non avrà alcuna influenza sulla fine della guerra, ha ravvivato l'odio contro gli italiani.

La «Yeni Gazeta» plaude pure alla deliberata espulsione.

COSTANTINOPOLI 21 (N). L'ambasciata germanica finora non ha ricevuto alcuna notificazione circa l'espulsione degli italiani.

Il ministero degli esteri sta preparando una circolare, che sarà diramata a tutti i rappresentanti turchi all'estero e probabilmente anche alle ambasciate a Costantinopoli, nella quale l'espulsione sarà motivata diffusamente coll'accenno al contegno dell'Italia nella guerra tripolina, e al suo procedere contro le isole, nelle quali furono dichiarate prigionieri di guerra perfino persone private.

La cattura dei funzionari turchi da parte degli italiani non contrasta affatto col diritto internazionale, come non vi contrastano, ad esempio, l'arresto e la deportazione degli arabi di Tripoli. I tedeschi, nella guerra del 1870, fecero molto di più: arrestarono e trasportarono in Germania, come ostaggi, parecchi ragguardevoli cittadini delle maggiori città di cui via via si impossessarono. Questo modo d'agire sarebbe stato forse discutibile, mentre l'arresto dei funzionari del governo nemico costituisce un naturale diritto dei belligeranti. E' strano del resto che pretenda discutere di diritto internazionale la stampa di un paese che pretendeva di proclamare, come fu il caso a Smirne, prigionieri di guerra i pacifici cittadini appartenenti alla nazione nemica soltanto per questa loro qualità! L'espulsione degli italiani dalla Turchia è invece un provvedimento, che, se non contrasta col diritto internazionale (fu la Francia che lo applicò nel 1870 contro i tedeschi) è però talmente odioso che finisce col ricadere in gravi danni e molestie sempre sul paese che lo prende, a meno che non sia vittorioso e non possa quindi anche in tale riguardo dettare le sue condizioni. Se vinto, non fa invece che accrescere l'indennizzo da pagare a guerra finita.

Re Vittorio dà centomila lire per gli espulsi

ROMA 21 (N). Il re ha oggi rimesso al presidente del Consiglio la somma di 100.000 lire, destinate a favore degli italiani espulsi dal territorio ottomano.

Il ministro turco delle finanze si dimette?

COSTANTINOPOLI 21 (B). Il «Sabah» registra la voce che il ministro delle finanze rassegnerà prossimamente le dimissioni.

Un preteso progetto di Sassonoff
per la soluzione del conflitto

PARIGI 21 (B). Il «Petit Parisien» ha da Pietroburgo: Il ministro degli esteri Sassonoff era dell'opinione che la soluzione del conflitto italo-turco potesse essere raggiunta considerando la proclamazione dell'annessione della Tripolitania e Cirenaica come un atto interno della legislazione italiana, sicchè essa non avrebbe leso il prestigio estero della Turchia. Così l'Italia sarebbe rimasta nelle provincie occupate come l'Inghilterra nell'Egitto, ma avrebbe restituito le isole conquistate accordando anche vantaggi economici da stabilirsi. L'ambasciatore Louis avrebbe avuto lo incarico di sottoporre la combinazione di Sassonoff al governo francese.

IN LIBIA
A Zanzur i turco-arabi subirono gravi perdite

TRIPOLI 21, ore 10.50 (Ufficiale). Secondo informazioni attendibili, l'azione dell'artiglieria compiuta il 17 corrente contro Zanzur ebbe ottimo effetto. Furono ricoverati nei vari posti di medicazione nemici una cinquantina di feriti, la maggior parte in condizioni gravi, e furono seppelliti da 50 a 70 morti. Perdite così considerevoli si devono al fatto che il nemico non appena ebbe scorta la nostra cavalleria accorse alle trincee affollandosi in modo che l'artiglieria potè agire efficacemente.

Gli arabi si rafforzano a Zanzur.

Nessuna novità negli altri presidi libici.

TRIPOLI 21 ((Ufficiale). Nessuna novità in Tripolitania.

Il nuovo forte di Tobruk

TOBRUK 21 (Ufficiale). Essendo terminata la parte essenziale del nuovo forte a mare, vi sono state oggi installate le artiglierie ed è stato permanentemente presidiato.

BENGASI 21 (Ufficiale). Situazione invariata.

DERNA 21 (Ufficiale). Nessuna novità.

Per la liberazione degli arabi deportati

NAPOLI 21 (N). E' partito stamane per Ponza il piroscafo «Washington» con a bordo la commissione incaricata della liberazione graduale dei prigionieri arabi che si trovano relegati nelle varie isole italiane.

L'Albania si è proclamata indipendente?

UESKUEB 21 (N). Il generale Ismail pascià è arrivato qui oggi per assumere il comando del corpo d'armata. Gli ingegneri francesi che lavoravano al tracciato della ferrovia Danubio-Adriatico sono ritornati essendo impossibile la continuazione dei lavori. Nei circoli albanesi si dice che a Croya, nel circolo di Giannina, fu proclamata il 10 maggio l'indipendenza dell'Albania. La situazione è molto seria.

La tribù dei Liumebi si è unita agli insorti. Essi minacciano di incendiare la città di Diakova qualora la popolazione non si unisse all'insurrezione. Da Mitrovizza è arrivato un trasporto con 40 feriti.

Da Scutari si comunica che i mirditi hanno incendiato dieci case di gendarmi e guardie campestri arruolate dai turchi, ed hanno preso d'assalto parecchi «block houses».

La città di Croja è famosa per la gran rotta ivi inflitta ai turchi dagli albanesi nel 1450, al comando dell'ultimo loro grande eroe, ancora celebrato negli antichi canti nazionali, Giorgio Castriota, detto Scanderbeg. Proclamando ivi la loro indipendenza (se la notizia è esatta e se essi son risoluti all'ultima lotta) gli albanesi tenderebbero a riconnettere la loro nuova storia all'antica.

Trenta battaglioni turchi contro gli insorti

COSTANTINOPOLI 21 (B). Il ministero dell'interno comunica che il capo del comitato bulgaro di Istip ha assassinato due membri del comitato, fuggendo poi con 3000 lire turche rubate dalla cassa del comitato.

Secondo informazioni attendibili in patria (?) non si trova che la prima divisione, a Stambul, di cui fu deciso l'invio a Verisovic. Ieri l'altro è partito il primo, ieri il secondo; ed oggi il primo reggimento di fanteria. Domani partirà un battaglione di cacciatori. Assieme alle truppe che già si trovano nelle regioni di Ipek, Diacova, Verisovic e Cacianik le forze disponibili nell'Alta Albania raggiungono così 30 battaglioni. Vi si invieranno inoltre alcuni riparti di redif per rinforzare l'effettivo dei distaccamenti distribuiti in Macedonia. Non si confermano finora le voci secondo cui nell'ultimo consiglio dei ministri si sarebbe deciso di inviare in Albania un'altra divisione, e cioè quella di Costantinopoli. Si assicura che per sostituire le truppe partite si richiameranno i «redif» e gli «ittihat». (Questo telegramma, secondo il solito sistema turco è fatto come un indovinello: dapprima vi si dice che la divisione di Costantinopoli partirà, anzi è già partita, ma poi si smentiscono «le voci» della sua partenza!)

Intanto la commissione per le riforme, ha compiuto la sua missione!

SALONICCO 21 (N). La commissione per le riforme, presieduta dal ministro dell'interno Haggi Adil bey, terminò il suo giro in Albania e in Macedonia ed è qui giunta.

Gli albanesi spererebbero nell'intervento dell'Italia secondo la „Zeit"

VIENNA 21 (N). La «Zeit» ha da Ueskūb che i noti capi albanesi Issa Boljetinaz e Draga con 12 loro compagni sono riparati sui monti. Un memoriale trasmesso alla Porta, al valì ed ai consolati a nome di circoli di Cossovo, Giannina e Monastir, è firmato da Ismail Khemal bey, dagli altri capi albanesi e da un ufficiale montenegrino. Nei circoli del comitato si sarebbe convinti dell'imminente intervento dell'Italia, perchè il memoriale chiede l'autonomia per l'Albania ed il riconoscimento della lingua albanese come lingua del paese.

Una cospirazione militare
in Serbia

BELGRADO 21 (N). I giornali serbi pubblicano nuove informazioni circa l'organizzazione segreta fra gli ufficiali nota sotto il nome di «Mano nera». Il maggiore Ceda Jovanovic, a quanto riferisce la «Tribuna», avrebbe confermato l'esistenza di questa organizzazione, della quale farebbe parte anche il generale Sepanovic, già ministro della guerra. Essa non è però diretta contro il regime presente, anzi ha lo scopo di rafforzare le tendenze radicali in paese. Prima delle elezioni una deputazione d'ufficiali si sarebbe recata da re Pietro per dirgli che la maggioranza degli ufficiali desidera che i radicali siano mantenuti al potere.

Alla nuova Scupcina

BELGRADO 21 (N). Scupcina. A presidente fu eletto Andra Nicolic, a vicepresidenti Kosta Stojanovic e Giacomo Korbic, tutti vecchi radicali.

La riforma elettorale italiana

ROMA 21 (N). Camera. Si riprende l'esame della legge per la riforma elettorale.

Bertolini, relatore: Riguardo la modificazione dell'articolo 52 della legge vigente relativa alla costituzione dei seggi, dà lettura del nuovo testo concordato, nel quale è stato tenuto conto dei vari emendamenti proposti.

Sonnino: Propone che si accentrino le operazioni di scrutinio in un ufficio centrale costituito nel capoluogo, ufficio che dovrebbe sempre essere presieduto da un magistrato.

Giolitti: Dopo di aver lungamente illustrato la sua opposizione, dichiara non pratico d'ufficio centrale di scrutinio.

Seguono altri oratori, ma infine l'articolo 52 è approvato così come proposto dalla commissione.

Scalini: Aveva proposto che agli scrutatori fosse concessa l'indennità. E' contento che la sua proposta sia stata accolta dalla commissione nell'articolo 54.

Buvier: Trova eccessivo esigere che i presidenti e i vice-presidenti dei seggi non debbano mai essere elettori del collegio.

E l'articolo 52 bis è quindi pure approvato.

La discussione procede rapida. Il Governo non accetta nessuna proposta di modifiche e tutti gli articoli riguardanti la costituzione dei seggi sono alla fine approvati. E pure approvati sono poi gli articoli 58 e 58 bis.

La seduta è tolta alle ore 19.

D'Annunzio ritorna al natio Abruzzo

ROMA 21 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Pescara che un amico intimo di Gabriele D'Annunzio assicura che il poeta, dopo molti anni di assenza dal nativo Abruzzo, tornerà a Pescara fra qualche settimana, e vi rimarrà buona parte dell'estate. Il D'Annunzio lascerebbe definitivamente Arcachon per ritornare in patria a compiere vari lavori cominciati, fra i quali un romanzo e una tragedia.

Alla conferenza radio-telegrafica

ROMA 21 (N). Il Governo italiano, accogliendo analogo invito rivoltogli dal Governo britannico, ha deciso di farsi rappresentare alla prossima conferenza radiotelegrafica internazionale di Londra, ove si tratteranno questioni alle quali l'Italia, che fra tutti gli Stati è quello che ha il maggior numero di stazioni radiotelegrafiche terrestri e navali, non può rimanere estranea. La delegazione italiana, che dovrà recarsi a Londra è stata così definitivamente composta: on. Angelo Battelli, comm. Quirino Majorana, dott. Enrico Mirabelli, comm. Vittorio Pullino, cav. Carlo Rey di Villarey, prof. cav. Giuseppe Vanni, ing. cav. Cesare Barboloni, cav. Giuseppe Gneme.

Alla Camera di Vienna

VIENNA 21 (N). Alla Camera dei deputati s'iniziò oggi la seconda lettura della prammatica di servizio per gli impiegati dello Stato, che giunse fino alla nomina degli oratori generali. La discussione fu poi troncata per continuare quella sulla riforma dell'imposta casatico pigioni. A oratori generali sono eletti: Wastian pro, Tonelli contro.

Seguono interrogazioni al presidente.

Faidutti, richiamandosi alla dichiarazione fatta dal presidente Sylvester alla fine della seduta di ieri, dice che egli nella conferenza dei capi-gruppo non aveva fatto alcuna dichiarazione in merito alla proposta di antecipare la chiusura della discussione sull'esercizio provvisorio e che quindi il suo partito non aveva aderito alla proposta di chiudere la discussione prima del tempo.

Gentili osserva non essere esatto che il presidente non sia stato avvertito dell'intenzione degli italiani di prendere la parola nella discussione sull'esercizio provvisorio. Egli stesso avvertì il presidente; deve però ammettere la possibilità che il presidente, il quale ha frequenti colloqui con molti membri della Camera, se ne sia dimenticato. All'ultima conferenza degli anziani non assistette alcun rappresentante degli italiani e nemmeno uno dei tre capi dell'Unione latina. Quindi non si può dire che l'Unione latina abbia aderito all'antecipazione della chiusura della discussione.

Il presidente risponde di aver già constatato ieri che alla prima conferenza degli anziani assistette don Faidutti, e che alla seconda non assistette alcun rappresentante degli italiani, ma invece uno della Unione latina. Nessuno ha elevato obiezioni contro la sua proposta, perciò egli dovette ritenere che tutti vi avessero aderito.

Prossima seduta domani.

La Commissione al bilancio

cominciò la discussione dell'esercizio provvisorio.

Il ministro delle giustizia prese l'occasione per esporre il punto di vista del Governo in merito alla progettata

Riforma della legge sulla stampa

Il ministro disse che il Governo ritiene necessaria la riforma ed in massima accetta i principi fondamentali su cui basa il progetto. In particolare il governo approva la limitazione del procedimento oggettivo. Mentre nel nuovo progetto il procedimento oggettivo troverà applicazione soltanto eccezionalmente, si dovrà allargare invece la competenza dei tribunali degli scabini previsti nel progetto, giacchè le Corti d'Assise sono insufficenti. Il ministro dice poi che il sequestro preventivo dovrà essere esteso anche agli stampati eccitanti alla lotta di classe o contenenti offese ad istituzioni che sono da considerarsi come basi dell'ordinamento statale e sociale. Si dovrà inoltre limitare l'«immunisazione» di stampati sequestrati in misura maggiore di quella prevista dal progetto. Il ministro afferma infine che il governo appoggerà con tutta forza l'approvazione della riforma.

La riforma finanziaria

VIENNA 21 (N). Nel pomeriggio presso il ministro dell'interno, bar. Heinold, che come è noto sostituisce il presidente dei ministri, si tenne una conferenza, durata due ore, dei capi dei partiti favorevoli al Governo ed al funzionamento normale della Camera. Si trattò della riforma finanziaria. Era presente anche il ministro delle finanze, erano rappresentati i tedeschi nazionali, i cristiano-sociali, i polacchi e gli czechi, inoltre erano presenti lo sloveno Korosec e don Faidutti. Il dott. Steinwender propose di sbrigare insieme coll'esercizio provvisorio anche il cosidetto piano finanziario ridotto, che comprende il riassetto dell'imposta sull'acquavite, l'aumento dell'imposta sulla rendita personale per le categorie superiori e l'introduzione della tassa sui vini spumanti e sulle automobili. Siccome però i rappresentanti di tutti i partiti elevarono obiezioni, ed in particolare il dott. Fiedler dichiarò che la questione è di somma importanza politica per gli czechi, la conferenza è riuscita infruttuosa e non si sa nemmeno se le trattative saranno riprese.

La prammatica di servizio per gli impiegati
dello Stato

Secondo i calcoli del ministero delle finanze la spesa complessiva per tutti gli impiegati dello Stato preventivata pro 1912 importa: Per 66.700 fra impiegati dello Stato, propriamente detti, docenti e giudici cor. 263.974.000; per il personale di polizia, 33.246 persone, cor. 46.652.000; 28.668 sottoimpiegati e inservienti corone 49.830.000; impiegati a contratto, 59.159 persone, cor. 66.660.000; operai stabili, 64.000, cor. 53.000.000; per 175.591 addetti alle Ferrovie dello Stato cor. 227.933.000. In tutto quindi per 427.564 persone addette all'azienda statale una spesa di cor. 763.049.000. La portata finanziaria del progetto di legge sulla prammatica di servizio che si sta ora discutendo alla Camera significa per il primo anno, dopo entrata in vigore la legge, una maggiore spesa di cor. 23.017.098. Le ulteriori concessioni fatte dal Governo aumentano tale spesa di quattro milioni, sicchè complessivamente il maggiore dispendio sarà per il primo anno di 27 milioni di corone.

La visita di Berchtold
a Berlino

VIENNA 21 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Berlino che il ministro Berchtold arriverà a Berlino venerdì mattina e ripartirà per Vienna domenica. Berchtold sarà accompagnato dal capo di gabinetto conte Hoyos. L'imperatore Guglielmo darà in onore di Berchtold un pranzo, probabilmente nel nuovo palazzo di Potsdam.

La battaglia per la riforma militare
alla Camera ungherese
Justh aggredito, si difende col „box"

BUDAPEST 21 (N). Anche l'ultima parte dell'odierna seduta della Camera (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) è trascorsa fra continui tumulti.

Quando la seduta segreta è dichiarata nuovamente pubblica, parecchi deputati criticano il contegno del vice-presidente Bela Jankovich.

Geza Polonyi gli domanda se è vero che per la sua elezione ha ricevuto denaro dal Governo.

Il presidente non risponde, e Polonyi ripete la domanda.

Sui banchi della Destra scoppia allora un nuovo tumulto che dura parecchio tempo.

All'1.45 pom. assume la presidenza il vice-presidente Beöthy.

Bakonyi, justhiano, dice che se Navay ha dato le dimissioni, ciò significa che la maggioranza ministeriale ha l'intenzione di portare alla presidenza un uomo il quale applichi il regolamento in modo diverso da Navay (vivissimi applausi all'Estrema). Sembra si stia preparando un cambiamento di sistema e si pensi di far in modo che il presidente sia l'esecutore dell'esclusiva volontà della maggioranza (grandi applausi a Sinistra e rumori e proteste a Destra). Bakonyi propone infine di mandare una deputazione a Navay per invitarlo a ritirare le dimissioni.

A questo punto, poichè le 2 sono già passate, l'opposizione domanda la chiusura della seduta. Il presidente non vuol saperne, perchè - dice - non si è ancora passati all'ordine del giorno.

Apponyi, kossuthiano, dice che con la comunicazione delle dimisisoni di Navay si è già passati all'ordine del giorno e che il tempo per la trattazione dell'ordine del giorno è già esaurito.

Rakovszky, popolare, osserva che il contegno del presidente è contrario alla legge e al regolamento della Camera. Prega la maggioranza ministeriale di non costringere anche il suo partito a fare l'ostruzione.

Dovrebbe ora parlare Hollo, justhiano, ma Szmrecsanyi, popolare, grida: «Devono finire queste porcherie!». A queste parole il tumulto scoppia con maggior violenza. Tutti i deputati ministeriali sono in piedi che urlano. Szas e Farkas si scagliano contro il gruppo dei popolari e pare da un momento all'altro si debba venire alle mani.

In questo momento avviene

una scena emozionante

Il barone Vojnics si slancia contro Giulio Justh. Questi leva di tasca un «box» e grida a Vojnics: «Se vi avvicinate io vi colpisco!». La Camera resta per un momento come sospesa; poi parecchi deputati si frappongono per evitare un pugilato, e il presidente sospende la seduta.

Alla ripresa la Camera decide di infliggere al deputato Szmrecsanyi un'ammonizione protocollare.

Il presidente propone di indire la prossima seduta domani con l'ordine del giorno: Elezione del presidente.

Apponyi dice che il regolamento è una delle più importanti guarentigie costituzionali; percui se esso sarà violato egli si vedrà costretto a partecipare alla lotta, da cui finora si è tenuto lontano. Respinge la proposta del presidente.

La quale, messa a voti, è approvata dai ministeriali.

Si sospende quindi nuovamente la seduta per stenderne il protocollo.

Alla ripresa, dopo letto il protocollo, Apponyi chiede che nello stesso sia inserito che causa il contegno del presidente parecchi deputati non hanno potuto parlare sulle dimissioni di Navay.

Il protocollo viene autenticato e poi si toglie la seduta.

★

Il partito del lavoro (ministeriale) tenne stasera una seduta, in cui decise di porre la candidatura del conte Tisza per la presidenza.

La commissione all'immunità, occupandosi della vertenza Justh e Lovaszy, deliberò che ambidue debbano fare ammenda alla Camera.

L'ex-arciduca Ferdinando Carlo

VIENNA 21 (N). Da Berlino si diffondono voci secondo le quali l'ex-arciduca Ferdinando Carlo, che vive sotto il nome di Ferdinando Carlo Burg, riacquisterebbe nuovamente il suo titolo ed il rango di arciduca e contemporaneamente sua moglie, figlia del professore consigliere aulico Czuber, riceverebbe il titolo di contessa.

A quanto si assicura da persone intime dei coniugi Burg si tratterebbe solo di voci senza fondamento. I coniugi Burg soggiornano presentemente in una stazione di bagni del Nassau facendo vita molto ritirata. Le lettere giunte in questi ultimi giorni dalla coppia Burg a Vienna non accennano minimamente ad una tale reitegrazione del Burg nei suoi diritti e nel suo rango di arciduca. Una lettera arrivata proprio oggi alla famiglia del prof. Czuber non contiene nemmeno il più lieve accenno ad una tale eventualità o di passi preparatori per la stessa. Il Burg non si incontra da parecchio tempo con suo fratello, l'arciduca Francesco Ferdinando.

I nuovi armamenti approvati dal Reichstag

BERLINO 21 (N). Il Reichstag approvò nella seduta serale i progetti militari in blocco contro i voti dei socialisti, dei polacchi, degli alsaziani e dei guelfi.

Fu poi approvata in terza lettura la legge per l'imposta sull'acquavite. Votarono contro i socialisti, i polacchi e alcuni liberali nazionali. Fu respinta una mozione dei polacchi di devolvere i civanzi della tassa sull'acquavite per ridurre il limite d'età per il diritto alla pensione e per soccorrere i veterani.

Haldane ritorna a Berlino?

LONDRA 21 (N). Il «Daily News» asserisce che lord Haldane è partito stasera per Berlino.

La morte del principe di Cumberland

FRIESACK 21 (N). La salma del principe Giorgio Guglielmo di Cumberland fu trasportata dal luogo del disastro a Nackel nel palazzo del signor von der Hagen.

GMUNDEN 21 (B). La coppia ducale di Cumberland sospese il suo viaggio ai funerali del re di Danimarca e giungerà domani qui da Dresda per assistere ai funerali del principe.

Asquith e Churchill a Genova

LONDRA 21 (B). Il primo ministro Asquith e il ministro della marina Churchill sono partiti per Genova, donde si recheranno a Malta e Gibilterra per visitarvi quelle basi navali.

La candidatura di Delcassé
alla presidenza della Camera

PARIGI 21 (N). Nell'odierno Consiglio dei ministri il ministro della marina Delcassé ha comunicato ufficialmente il suo proposito di deporre il portafoglio se i gruppi repubblicani porranno la sua candidatura per l'elezione alla presidenza della Camera, che seguirà giovedì.

Nel pomeriggio regnava nei corridoi della Camera un'animazione straordinaria. Tutti i gruppi repubblicani tennero sedute e discussero questa importante questione personale. Gli amici di Delcassé facevano vivace agitazione perchè fosse convocata un'adunanza plenaria di tutti i gruppi della maggioranza, nella quale si sarebbe dovuto deliberare la candidatura di Delcassé. Il gruppo dei socialisti indipendenti si rifiutò però di partecipare a questa adunanza, e così pure vi si rifiutò la sinistra repubblicana, alla quale appartengono i controcandidati di Delcassé, Etienne e Deschanel, osservando che la Camera deve eleggere liberamente il suo presidente, cioè senza la pressione del conchiuso di un'adunanza plenaria della maggioranza. Delcassé dunque non ha ottenuto le desiderate garanzie per la sua elezione, e potrebbe essere eletto solo con l'aiuto della destra.

Per stanotte i suoi amici hanno convocato un'adunanza dei deputati neoeletti, 160 in tutto, i quali sono aderenti di Delcassé. Questa adunanza si pronuncerà probabilmente per la candidatura di Delcassé.

La commemorazione di Brisson

PARIGI 21 (N). Oggi si è riaperto il Parlamento. Alla Camera il facente funzione di presidente commemorò fra il plauso della Camera il defunto presidente Brisson, e lesse le condoglianze dei Parlamenti esteri. Indi la seduta fu tolta in segno di lutto. Giovedì si eleggerà il presidente. Anche al Senato dopo la commemorazione di Brisson la seduta fu tolta. Prossima seduta giovedì.

La sanguinosa campagna elettorale belga
Escandescenze clericali

BRUXELLES 21 (N). Nel collegio elettorale di Saint Nicolas nella Fiandra orientale avvennero gravissimi disordini in occasione della campagna elettorale. I clericali vollero impedire un comizio liberale, e provocarono così una zuffa spaventosa. Il senatore liberale Cuillier ebbe rotto l'osso nasale, il deputato liberale Persoons fu calpestato e bastonato così furiosamente che corre grave pericolo di vita.

La furiosa lotta da parte dei clericali in queste elezioni va ascritta come noto al fatto ch'essi prevedono di essere finalmente sbalzati dal potere che a detrimento del paese detengono da oltre un ventennio.

Uno scandaluccio alla Corte belga

BRUXELLES 21 (N). Tutti i giornali della sera recano: Il 4 maggio ebbe luogo nel parco del castello reale di Laeken una «garden-party». In città si diffuse la voce che in quel giorno la regina Elisabetta avrebbe sorpreso il re in colloquio intimo con una cameriera, e l'avrebbe uccisa con una revolverata. Si diceva anche che questa non era la prima volta che la regina scopriva di queste relazioni del consorte.

Il segretario del re ha invitato oggi i rappresentanti dei giornali a recarsi al castello, e li ha pregati in nome del re a smentire l'incidente, non essendo esso vero. Il re desidera un'ampia discussione del caso da parte della stampa. Alcuni giornali assicurano che conoscono già tre persone che propalarono quella voce e contro le quali fu sporta denuncia per calunnia. Sarebbero compromessi parecchi membri della società di Corte.

La Dieta finlandese aggiornata

PIETROBURGO 21 (Ag. pietrob.). Con decreto imperiale la Dieta finlandese sarà chiusa il 29 corrente.

Un accademico russo
che domanda la scomunica

PIETROBURGO 21 (N). L'accademico Markoff ha diretto al S. Sinodo la domanda di essere scomunicato perchè i suoi convincimenti religiosi non concordano più con quelli della Chiesa ortodossa. Il Sinodo accolse la domanda, ma senza pronunciare la grande scomunica.

Un attentato
contro l'ex-imperatore della Cina

LONDRA 21 (N). Si ha da Pechino che contro l'ex-imperatore della Cina, che come è noto è un bambino di 6 anni è stato commesso un attentato. Mentre egli giocava sulla terrazza del palazzo fu tirata una fucilata che però non lo colpì. L'autore dell'attentato è irreperibile.

Una rivolta a Cuba

VIENNA 21 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Nuova York che a Cuba è scoppiata una rivolta di negri che evidentemente è stata preparata segretamente di lunga mano.

Dodici bande armate percorrono la provincia. Il Governo probabilmente dovrà sospendere la costituzione. Esso ha inviato in tutta fretta delle truppe nelle regioni minacciate.

I battellieri del Tamigi scioperano.

LONDRA 21 (B). E' incominciato oggi lo sciopero dei battellieri del Tamigi. Scioperano 6000 uomini, ai quali si uniranno probabilmente altri 5000 delle organizzazioni affini. Gli operai addetti alle imprese di trasporto di Londra deliberarono di mantenersi per intanto neutrali, ma di unirsi agli scioperanti non appena i datori di lavoro ingaggiassero crumiri. Alle imprese di trasporto sono addetti 100.000 uomini. Sembra però ch'essi non sieno disposti a scioperare perchè devono ancora sopportare le conseguenze dello sciopero del carbone.

Un'asilo per bambini storpi in memoria della catastrofe del «Titanic»

VIENNA 21 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt ha da Filadelfia che il milionario Widener ha devoluto 4 milioni di dollari per l'istituzione di un asilo per bambini storpi e ciò in memoria di un suo figlio e di un suo nipote, periti nella catastrofe del «Titanic».

Incendio disastroso.

CREMA 21 (N). Stamane alle 4 circa, a causa di un corto circuito si sviluppò un incendio nella segheria elettrica di Cesare Tondini. La segheria fu completamente distrutta ed anche la limitrofa caserma dei carabinieri fu alquanto danneggiata. Pompieri, truppa e carabinieri, dopo un'ora di faticoso lavoro riuscirono a domare l'incendio. Nessuna vittima.

L'illuminazione della Piazza S. Marco, a Venezia.

VENEZIA 21 (N). In seguito alle vive istanze di negozianti e industriali, la Giunta municipale deliberò che l'illuminazione architettonica della piazza S. Marco venisse ripetuta per altre quattro sere, e cioè giovedì 23, domenica 26, giovedì 30 maggio e domenica 2 giugno, festa dello Statuto.

Il giro d'Italia in bicicletta.

BOLOGNA 21 (N). Molta folla accorse all'ippodromo Zappoli per attendere lo arrivo dei ciclisti partecipanti alla seconda tappa del giro d'Italia. Nell'attesa si svolse una gara motociclistica di 30 chilometri, vinta da Forti. Alle 16.20 entra nell'ippodromo un'automobile della giuria. I corridori sono a quindici minuti di distanza. Alle 16.32 entra in pista un primo gruppo composto di Borgarelli, Santhià, Galletti e Pavesi. Dopo un giro di pista, taglia primo il traguardo alle ore 16, 35' 6" Borgarelli dell'«equipe» Legnano; 2. Santhià, dell'«equipe» Bianchi, alle 16, 35' 23"; 3. e 4. sono Galletti e Pavesi dell'«equipe» Atala. Alle 16.40 entra in pista un secondo gruppo composto di Beni e di un altro corridore irriconoscibile per lo stato in cui si trova. Quinto classificato Beni, dell'«equipe» Bianchi. Anche la seconda tappa, è stata vinta dai «grigio-bleu» (Atala), avendo due arrivati fra i primi quattro.

Giungono successivamente, Vertua, classificato sesto, e poi Allasia, Micheletto, Gerbi, Fasioli. Alle 16.57 giunge un gruppo di undici corridori, fra i quali è Ganna, che si piazza 14.o. Fino alle 17.30 continuarono gli arrivi degli altri sbandati. Ultimo di questi è Sala.

Le corse al trotto a Vienna.

VIENNA 21 (N). Eccovi il risultato dell'odierna giornata su questo ippodromo (IX della riunione di primavera):

I. Corsa di consolazione, cor. 2200, metri 2400. Arrivò primo «Jolanda» (1.33.4 al chilometro); secondo «Delmar»; terzo «Arum». Corsero 12. Totalizzatore: 34 per 10. Piazzati: 24, 31, 38 per 20.

II. Corsa a vendere per trottatori di tre anni, cor. 2500, metri 2000. Arrivò primo «Diva» (1.37.4 al chilometro); secondo «Bokreta»; terzo «Hant». Corsero 7. Totalizzatore: 35 per 10. Piazzati: 32, 32 e 46 per 20.

III. Handicap internazionale, cor. 3000, metri 2500. Arrivò primo «Kirkwood III» (1.29.2 al chilometro); secondo «Gretchen»; terzi, in corsa morta, «Liebling» e «Plauderlieschen». Corsero 7. Totalizzatore: 67 per 10. Piazzati: 26, 24, 21 e 21 per 20.

IV. Premio della direzione, cor. 6000, metri 2600. Arrivò primo «Geh' schnell» (1.27.5 al chilometro); secondo «Gladiator»; terzo «Magnas»; quarto «Wau-Wau». Corsero 4. Totalizzatore: 52 per 10. Piazzati: 64, 83 per 20.

V. Corsa del Club del trotto, cor. 2000, m. 2200. Arrivò primo «Paganini» (1.36.6 al chilometro); secondo «Waselbua»; terzo «Kesergö». Corsero 12. Totalizzatore: 42 per 10. Piazzati: 40, 39, 69 per 20.

VI. Corsa Kismet, cor. 3500, metri 2300. Arrivò primo «Ibikus» (1.29.3 al chilometro); secondo «Illusion»; terzo «Leni». Corsero 3. Totalizzatore: 12 per 10.

VII. Premio di Hütteldorf, cor. 3000, metri 2500. Arrivò primo «Elimar» (1.30.6 al chilom.); secondo «Prinz»; terzo «Grom». Corsero 11. Totalizzatore: 253 per 10. Piazzati: 104, 54, 50 per 20.

VIII. Corsa a pariglie, cor. 2600, metri 4000. Arrivò primo «Ilse»-«Nora» (1.43.4 al chilometro); secondo «Mima»-«Rajta»; terzo «Flottdell»-«Friseur». Corsero 9. Totalizzatore: 28 per 10. Piazzati: 39, 31, 34 per 20.

Tempo cattivo, pubblico discretamente numeroso. Nel Handicap internazionale «Concurrent», di Brunati, doveva percorrere 140 metri in più della distanza stabilita per la corsa. Già al secondo giro riuscì a raggiungere gli altri concorrenti ed arrivò terzo piazzato, ma fu squalificato perchè aveva galoppato al traguardo. Nel premio della Direzione, il favorito «Wau-Wau» ebbe completo insuccesso; non riuscì mai ad avanzare, rimanendo sempre ultimo. Nella sesta corsa «Ibikus» vinse con facilità; esso è certamente uno dei migliori tre anni indigeno.

CRONACA LOCALE

Una spiacevole vertenza
che deve finire

Dalla relazione dell'ultimo Congresso della Lega degli Insegnanti, dalle rettifiche e controrettifiche che ne seguirono, i nostri lettori hanno potuto formarsi l'idea dell'animo appassionato col quale ormai si dibatte una vertenza oltremodo spiacevole; la quale, diciamolo subito, ha tanto poca consistenza in sè da non meritare di sorgere nè, essendo sorta, avrebbe dovuto varcare i limiti d'un piccolo scambio d'idee fra poche persone, che facilmente avrebbero potuto intendersi.

I rapporti fra gli insegnanti e il dott. Antonio Jellersitz, capo del servizio medico-scolastico del Comune erano stati eccellenti, fin da quando la fervida e coscienziosa opera d'apostolato dell'egregio sanitario a favore dell'istituzione del medico-scolastico nelle scuole del nostro Comune lo aveva designato, prima che ad ogni altra, all'ammirazione degli insegnanti. Con lo stesso entusiasmo onde aveva perorato la causa del nuovo istituto, il dott. Jellersitz si accinse all'esercizio della sua missione, della quale formava parte una serie di conferenze di medicina scolastica che, per deliberato della Giunta e conforme a circolare magistratuale, si dovevano tenere ai maestri.

Di queste conferenze, miranti a sviluppare la coscienza igienica nei docenti delle scuole, il dott. Jellersitz ne tenne nove prima di Pasqua ed una dopo le vacanze pasquali: e a tutte corrisposero i maestri e le maestre con un'assidua frequentazione, e senza che nulla desse a divedere un minor interessamento dell'uditorio. Difatti il dott. Jellersitz aveva spiegato il funzionamento del medico scolastico e la necessaria collaborazione dei docenti all'apera sua; indi, entrando in un campo più particolare, si era diffusa sulla malattia dell'occhio, sulla glandola tiroidea, sulle affezioni delle ossa, e dei vari organi ad uno ad uno, sullo sviluppo fisico del fanciullo e sui danni e vantaggi che poteva arrecargli una cattiva o una buona igiene scolastica; poscia aveva trattato delle disposizioni igieniche degli ambienti, e alla ripresa delle conferenze dopo Pasqua aveva esposto i moderni concetti scientifici intorno allo sviluppo mentale del fanciullo.

Così le conferenze erano giunte al numero di dieci, ed altre ne dovevano seguire sulla tubercolosi e sulle malattie infettive con particolare riguardo alle misure medico-legali risguardanti le scuole, quando comparve nella «Voce degli insegnanti» un articolo di critica alla forma troppo elementare adoperata dal dott. Jellersitz nel parlare ai maestri e al suo soffermarsi su cose che l'autore asseriva già sapute da loro. L'articolista poteva aver ragione o torto; ma certo - a parte ogni questione di opportunità della critica, o di scelta più o meno felice del tono - non si poteva contestargli il diritto di comunicare una sua impressione dissonante; e vogliamo anche ammettere che realmente, in qualche parte delle sue conferenze, preoccupato soltanto di non avere dinanzi a sè un pubblico di medici e di parlare tuttavia di medicina, il dott. Jellersitz non avesse tenuto il debito conto della famigliarità che con alcune nozioni dell'anatomia e dell'igiene scolastica hanno i maestri per dovere e per esperienza professionale. Dato l'articolo, data l'esistenza di un giornale che l'aveva pubblicato, data l'esistenza di un autore che l'aveva scritto, era naturale che il dott. Jellersitz si recasse al giornale per opporre le sue personali ragioni e quelle ugualmente personali del critico che lo coglieva nell'esercizio delle sue funzioni. La questione va dunque tra il giornale e il medico, nettamente circoscritta, e tale che, seppur s'intavolasse in modo un po' brusco, poteva risolversi con ragionevoli schiarimenti da una parte e dall'altra.

A questo punto però, disgraziatamente, il confratello meridiano intervenne con un articolo, che a noi parve in sommo grado inopportuno, non perchè svolgesse con molto calore le ragioni forti ed ovvie che militavano a favore del capo del servizio medico scolastico, ma perchè tirava in campo con una generalizzazione non consentita dai fatti l'incoltura dei maestri cittadini, tranne qualche eccezione, e contro di essa si dava a suonare a campane doppie. Ora, i maestri cittadini, fino a quel momento, nella questione delle conferenze igieniche non c'entravano, se non per il buon numero di loro che le avevano effettivamente frequentate. C'entravano soltanto il dott. Jellersitz da una parte e la «Voce degli insegnanti», rispettivamente l'autore dell'articoletto, dall'altra. Di più, se argomento infelice potevasi portare nella questione, certo era quello di fare ai maestri una colpa delle loro condizioni di cultura generale; mentre a tutti è noto, anzi fu da tutti ammirato, lo strenuo, ostinato, nobilissimo sforzo che gli insegnanti dei nostri paesi sostennero negli ultimi anni per migliorare le condizioni della loro cultura, per spingere a una riforma di quei criteri d'abbandono e d'incuria coi quali il paterno Governo crede di provvedere alla formazione intellettuale dei maestri italiani.

Questa lotta per l'elevazione intellettuale, questa aspirazione a un livello mentale superiore, della quale, per quanto errato, perfino l'articoletto della «Voce degli insegnanti» poteva essere un esponente, andava rilevata con amore e con carità; non annullata con una troppo semplicista inversione polemica e gettando sui maestri una colpa, che se mai andava imputata al Governo. Ma passiamo oltre. All'articolo dell'«Indipendente» seguirono purtroppo cose disgraziatissime. I maestri tirati in campo nella loro generalità non seppero serbare la visione distinta di ciò che era il dott. Jellersitz e di ciò che era l'«Indipendente»; la «Voce degli insegnanti», che doveva rispondere all'«Indipendente», se la pigliò col dottor Jellersitz; il dott. Jellersitz, col quale si doveva disputare sulle sue conferenze, si vide tutt'a un tratto impigliato in una discussione sulla cultura o non cultura dei maestri in base all'articolo d'un giornale; la redazione della «Voce degli insegnanti», che aveva iniziato la polemica, si trovò repentinamente sostituita dal congresso della Lega degli insegnanti, dove la questione giornalistica si tramutava in una questione di collettività professionale. Fu insomma la seduta tumultuosa di domenica; ed era stato prima qualche cosa di peggio: l'astensione dimostrativa dei maestri, come per intesa precorsa, dalla undecima conferenza del dott. Jellersitz, nella quale appunto egli doveva trattare l'importante argomento della tubercolosi.

E qui ci vien fatto di osservare come la deplorevolissima serie di circostanze che aveva fatto sbalzare la questione sopra un terreno del tutto estraneo e su di esso l'aveva allargata quasi senza limite e col concorso di pettegolezzi allarmanti, non avesse trovato nei maestri quella resistenza del raziocinio e del ponderato apprezzamento, che li avrebbero dovuti persuadere a rimettere ogni cosa nel suo vero punto di vista. Noi ci chiediamo oggi ancora, con stupore: - E' ammissibile che una categoria di professionisti, i quali non sono medici, trovino e manifestino di non poter apprendere nulla d'utile e di nuovo nelle conferenze di medicina che loro son tenute da un medico? E' ammissibile che essi suppongano di avere tal solidità di cultura nella medicina e nell'igiene, di essere inoltre così bene orientati in tutte le nuove pubblicazioni scientifiche, da potersi esonerare dal porgere ascolto alle conferenze d'un dottore in medicina, che tien loro un corso continuato ed organico di lezioni d'igiene?

In verità, per quanto sappiamo che la cultura generale d'ogni uomo moderno gli permette di avere concetti chiari sulle nozioni prime di ogni ramo dello scibile, noi non possiamo immaginare una categoria di professionisti che, chiamata ad ascoltare chi esercita una professione diversa, presuma di non potervi apprendere nulla, di non vedersi chiarire qualche idea, di non sentirsi rassodare qualche concetto assimilato o intuito. Si può aver a che fare con casi giuridici tutta la vita, non essendo avvocato nè leguleio; ma quando l'avvocato e il leguleio parlano, la loro coltura specializzata e la loro esperienza sono sempre le grandi regolatrici delle idee che si hanno nella testa. Si può avere il senso dell'architettura e magari una squisita educazione all'apprezzamento di forme architettoniche; ma quando un architetto ragiona della professione che egli conosce per pratica quotidiana c'è sempre qualche cosa da apprendere sull'importanza di una funzione o sul valore di una forma. E i maestri ne saprebbero quanto un medico, di medicina? Anzi dovrebbero essere i suoi critici su ciò che egli insegna, di medicina?

Premettiamo che non si è affatto escluso da noi che il dott. Jellersitz abbia potuto toccare di talune cose elementari dell'anatomia, dell'igiene e della medicina che fanno parte della mentalità professionale di tutti i maestri e che essi probabilmente sono abituati ad esporre con maggiore eleganza; ma è proprio certo che l'interesse dei maestri non dovesse essere eccitato al di là della forma da quanto poteva dire e disse il dottor Jellersitz sulle malattie principali dell'occhio? E' proprio certo che essi ne sapessero delle funzioni della glandola tiroidea, o della scoliosi e delle deformità della colonna vertebrale, con tanta precisione e con tanta abbondanza che il dott. Jellersitz, il quale si occupò degli argomenti, non potesse richiamare la loro attenzione su nulla?

Si badi che con ciò sarebbe negato precisamente il concetto della scuola, di chi è deputato a insegnare, come era in questo caso il dott. Jellersitz, e di chi è chiamato a imparare, come erano in questo caso, per volontà del Comune, i maestri. E nessuno meglio dei maestri dovrebbe avere lucida esperienza del valore relativo che può attribuirsi, rispetto a quanto essi sanno ed insegnano, alle nozioni del ragazzo anche più intelligente, più sveglio, più atto a trascorrere la media misura dell'insegnamento.

Si rifacciano dunque i maestri a una più esatta visione di una controversia portata assolutamente fuor dai suoi termini: e si persuadano che è tempo di mettere fine ad una vertenza, nella quale essi avranno sempre contro di loro il giudizio che inevitabilmente si formerà in chiunque sulla presunzione di collocarsi sopra il medico in fatto d'insegnamento della medicina.

Della vertenza si è occupata l'autorità, ed attende ad un'inchiesta. Ma non da questa, bensì dal ritorno ad una retta visione delle cose e delle attribuzioni, dal ritorno insomma al ragionamento, noi aspettiamo la soluzione più pronta e più salutare, nel riconoscimento che si è stati portati fuori dal campo. Noi abbiamo veduto il dott. Jellersitz, addolorato, sorpreso, stupefatto da questa tempesta che egli nulla ha fatto per provocare e che tuttora non sa spiegarsi, persuaso di aver atteso all'adempimento del suo dovere con quello scrupolo, con quello zelo, con quell'umano fervore, che sono le qualità più ammirate della sua individualità di medico e di funzionario. E noi che conosciamo e teniamo in altissima stima gli insegnanti del Comune abbiamo la certezza che essi al pari di lui sono addolorati, sorpresi, stupefatti di un incidente, nel quale non possono riconoscere che una serie di casualità cresciute intorno a piccole e individuali differenze di vedute, le quali porterebbero al ridicolo qualora si continuasse nelle insulse generalizzazioni. La conclusione da augurare e da promuovere non può essere che una sola: la ripresa delle conferenze medico-scolastiche, con la bella frequentazione che onorò le prime dieci e onorò anche la sollecitudine dei maestri per una forma di insegnamento che scienziati dell'importanza del Lustig, del Badaloni, del Dufestel, per tacere di moltissimi altri, vivamente raccomandarono.

Nella quarta pagina: **Teatri. - Una rapina a Muggia.** - Nella quinta pagina: **Nuove linee di navigazione. - Cronaca di Pola. - Gabinetto di lettura a Pinguente. - Cronaca di Monfalcone.** - L'appendice: **La fata delle brughiere.**

GIUNTA MUNICIPALE

Nell'ultima seduta della Giunta municipale, tenutasi sotto la presidenza del Podestà avv. Alfonso Valerio, presenti 12 consiglieri, si presero le seguenti deliberazioni:

Contro gli avvelenatori.

Si prese a notizia che il locale Giudizio distrettuale procedette negli ultimi mesi in 72 casi per contravvenzioni alla legge sulle sostanze alimentari, infliggendo condanne da 3 a 70 corone di multa e da uno a sette giorni d'arresto.

Gas ed elettricità.

Si prese a notizia che presso l'Officina comunale del gas nel mese di aprile la produzione del gas ascese a 1.955.700 m. c. con un aumento di 92.200 m. c. sull'aprile 1911, e che dal 1. gennaio a tutto aprile vennero prodotti complessivamente m. c. 9.900.100, in confronto a 9.337.400 m. c. nella stessa epoca dello scorso anno, di modo che si ebbe un aumento di 562.700 m. c., pari al 6%. L'aumento dei contatori del gas nell'aprile fu di 99 (in confronto a 52) e dal gennaio a tutto aprile di 560 (in confronto a 362 nel 1911).

La produzione dell'energia elettrica raggiunse nel decorso aprile Kw. 453.961, con un aumento di Kw. 2.227 nel mese corrispondente dello scorso anno, e dal 1. gennaio a tutto aprile complessivamente Kw. 1.991.036 di fronte a Kw. 1.919.925 nel primo quadrimestre del 1911, con un aumento di Kw. 71.111, pari al 3.7%. Nell'aprile si è avuto un aumento di 17 contatori elettrici e nei primi quattro mesi di 79, di fronte a 45 nel primo quadrimestre dell'anno in corso.

Lavori pubblici.

Vennero approvate le seguenti spese: di cor. 3.900 per l'impianto dell'illuminazione elettrica, con conduttura sotterranee nella nuova strada che dagli edifici del Frenocomio conduce all'Ospizio dei cronici; di cor. 850 per l'acquisto di un nuovo carro per il trasporto degli effetti ad uso dello stabilimento di disinfezione; di cor. 7.500 per la lastricazione della via S. Francesco d'Assisi fra la piazza S. Francesco d'Assisi e la via della Fontana; di cor. 5.500 per la sistemazione della via Antonio Bartoletti; di cor. 1.800 per la lastricazione e per l'inghiaiamento delle strade del Frenocomio; di cor. 300 per iniziare i lavori di sterro per ridurre a giardino il fondo circostante al padiglione Ralli, e di cor. 7800 per la sistemazione delle strade intorno alla chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Scontri di cassa.

Si prese atto che in occasione degli scontri di cassa praticati presso la Tesoreria civica e presso la Esattoria le esistenze di cassa vennero trovate corrispondenti ai libri ed ai giornali.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Ferruccio Puschi, decesso a Varese, dal sig. Giov. Batt. Cibei cor. 10; dai cognati sig.i Giuseppe e Rosa Zay cor. 5.

Per onorare la memoria del collega Antonio Ermacora, da G. L. e R. P. cor. 4; dal sig. Michele Maffei cor. 5; dal sig. Antonio Pascottini cor. 10 (di cui 5 pro Ricreatorio).

Per onorare la memoria della sig.a Anna Dorligo, dal signor Luigi Leban cor. 20; dalla famiglia Giuseppina Berle cor. 10 (Comitato delle signore); dai sig.i Celine ed Emilio Farchi cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Elvina de Mordax, dal sig. Vittorio Rainis cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Adelaide ved. Arnerrytsch, dalle insegnanti della civ. Scuola complementare di via G. Parini cor. 10; dal personale insegnante della civica scuola popolare di via Giotto cor. 20.50.

Per onorare la memoria della signora Amalia Volpato, dal signor Antonio Pogatschnegg junior cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Fanny Kraljevic, da Lisetta Trevisini-Motka cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Silvestro Dorcich, padre del condiscepolo Silvio, da alcuni amici studenti e dal medesimo cor. 10.72.

102.o contributo dall'«Alpi al mar...», cor. 5.

Per un «pago simpatico ma sconosciuto», al caffè «Eden», i riconoscenti cor. 7.60.

Ospiti graditi ebbe la città nostra i giorni scorsi una comitiva d'ingegneri padovani che, con le gentili signore che ne facevano parte, sommava a una cinquantina di persone. Guidati e festeggiati dagl'ingegneri triestini, costituitisi all'uopo in comitato, gl'ingegneri padovani visitarono tutto quanto Trieste può offrire d'interessante dal punto di vista della tecnica, della bellezza artistica o naturale e della modernità. Ripartirono in gran parte ierlaltro e alcuni ieri, lasciando di sè il più caro ricordo ed erogando, pegno del loro fraterno animo, un generoso importo per la «Lega Nazionale».

Matrimoni. La signorina Palmira Soffiatti col signor Gaetano Canton.

Associazione medica. Iersera si tenne l'annunciata adunanza scientifica della Associazione medica.

Il dott. Marcovich presentò un malato affetto da lepra tuberosa e ne illustrò il quadro clinico.

Il dott. Manzutto espose diffusamente la storia clinica di un paziente affetto da tumore endocranico, e il dott. Gortan mostrò i radiogrammi che si riferiscono a questo caso.

Il dott. Nicolich presentò un paziente da lui operato di estirpazione quasi totale della vescica, ora completamente guarito. Mostrò poi un altro malato operato due volte di ureterotomia, pielotomia e nefrotomia per calcolosi.

Il dott. Cominotti parlò sullo stadio attuale della terapia dietetica nelle nefriti. Premessi alcuni cenni storici sulla dietetoterapia in generale, chiarì la moderna tendenza di non prescrivere medicamenti ma una dieta razionale che è il solo mezzo atto a risparmiare l'organo malato senza danneggiare il resto dell'organismo. Passò quindi in rivista le sostanze chimiche facilmente e difficilmente eliminabili dal rene malato. Affermò la necessità di prescrivere nello stadio acuto poco latte aggiungendovi la crema di latte che mette l'organismo in grado di mantenersi in un ragionevole equilibrio di nutrizione. Stabilì quindi in base a questi criteri il regime dietetico corretto per il nefritico, suddividendo in questa enumerazione la nefrite acuta in tre stadi. Passando a parlare della nefrite cronica interstiziale dichiarò che in questo stadio dietetoterapia e psicoterapia hanno la massima probabilità di successo nella cura. Comunicò poi alcune esperienze personali sulle droghe e verdure. Si diffuse poi a parlare della somministrazione delle varie qualità di carne e dell'alcool che l'oratore vuole banditi quale alimento. Parlò infine del regime aclorurato e ipoclorurato nei malati idropici e chiuse con un rapido accenno alla fisio e climatoterapia.

Decesso. E' morto ieri a Varese, dopo lunghe sofferenze, un nostro ottimo concittadino: il signor Ferruccio Puschi, chimico-farmacista. Il sig. Puschi aveva da parecchi anni lasciato la città natale e s'era creata a Varese una posizione onorevole, acquistando la generale estimazione. Non aveva però mai dimenticato la sua città natia, della quale si dimostrava figlio affezionato.

Ai congiunti, e in particolare al fratello, prof. Alberto Puschi, le nostre condoglianze.

Echi del Congresso degli insegnanti. Riceviamo dalla Direzione della Lega degli insegnanti la lettera seguente:

«Egregio signor Direttore.

«Con riferimento alla rettifica del prof. Gino Saraval accolta nel N. 11084 del Suo pregiato giornale, la sottoscritta La prega di pubblicare quanto segue:

I. Non corrisponde assolutamente alla verità quanto afferma il prof. Saraval al 3.o punto della rettifica, che cioè l'andamento del Congresso fu indecoroso per la classe degli insegnanti e che la mozione Pasqualis sollevò un tumulto.

II. Ritiene del tutto ingiustificato il contegno del presidente e lo scioglimento del Congresso, il quale, seppur vivace, procedette decorosamente.

III. Dichiara che la Direzione della Lega degli insegnanti non prese prima del Congresso alcuna deliberazione in riguardo alla vertenza insorta fra i maestri e l'«Indipendente».

Per la Direzione della L. d. I. Il f. f. di presidente Ant. Zernitz - Il segretario M. Graziussi».

★ Il prof. Luigi Granello, nella sua qualità di presidente della Federazione regionale degli Insegnanti italiani ci scrive «per correggere un'impressione che il pubblico può aver ritratto dal primo punto della rettifica odierna del prof. Gino Saraval. Potrebbe infatti - egli osserva - apparire che la «Voce degli insegnanti» abbia pubblicato degli articoli senza il previo consenso della presidenza della «Lega degli insegnanti; mentre esso periodico, per il suo carattere e regolamento di periodico federale, sottostà unicamente al Consiglio di Redazione, al controllo della Presidenza federale e ai deliberati delle assemblee federali.»

★ E il prof. Graziussi ci manda:

«Con riferimento alla rettifica del prof. Gino Saraval pubblicata nel numero di ieri del Suo pregiato giornale. La prego di pubblicare quanto segue:

1. Il prof. G. Saraval non poteva dichiarare che la Presidenza della Lega era contraria ad alcuni articoli della «Voce», perchè della Presidenza della Lega, secondo il par. 26 dello statuto sociale, come segretario faccio parte anch'io e in pari tempo sono presidente del Consiglio di redazione della «Voce».

2. Che nella seduta della Direzione sociale tenuta il 13 maggio, la proposta, appoggiata dall'ex-presidente prof. Saraval, di disapprovare in forma sia pure blanda alcuni articoli della «Voce» restò in minoranza. E a questo proposito mi permetto, Egregio signor direttore, di rilevare che nell'ultimo congresso del 19 maggio le dichiarazioni fatte dal prof. Granello in difesa dell'indirizzo della «Voce» furono accolte da uno scroscio di applausi unanimi - meno uno - e insistenti.

Con la massima osservanza
M. Graziussi».

Società Ginnastica. Come annunciato, oggi alle 8.30 pom. si inizierà la gara finale di tiro a segno alla quale possono partecipare anche i soci che non erano inscritti alla sezione.

★ Questa sera alle 9 si svolgerà la gara artistico-atletica per soci del concorso ginnastico.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Adelaide ved. Arnerrytsch, dal sig. Em. Oblak cor. 10, a favore del fondo beneficenza dell'Associazione Operaia Triestina; dalla sig.a Gabriella Comel cor. 5, dalla famiglia Morelli cor. 10, a favore del Comitato di difesa dei minorenni; dal sig. Antonio Grego cor. 10, a favore della Società di S. Vincenzo de' Paoli (V conferenza).

Per onorare la memoria del sig. Antonio Ermacora, dal sig. Antonio Pascottini cor. 5 a favore del Ricreatorio di Cittavecchia e cor. 5 a favore dell'Ospizio Marino di Valdoltra.

Dalla baronessa Nina de Morpurgo, per onorare la memoria della nobildonna Lilly Nadherny de Borutin, cor. 50, a favore della Casa di Nazaret.

Per onorare la memoria della signora Fanny Kraljevic, dalla famiglia D. Bassich cor. 15, a favore della Casa per marinai.

Dal comando del piroscafo «Koerber» cor. 250, elargizioni di passeggeri nel suo ultimo viaggio dalla Cina, a favore della Casa per marinai.

— Alla Società «Igea» pervennero: Teresa Pirnat cor. 4, Orsola Pacor 2, per prestazioni avute.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero dal cav. Pasquale de Rossetti, quale esecutore testamentario della defunta sig.a Paolina ved. Geraldi-Tacconi in adempimento alle disposizioni di questa, per un letto al Presepio che ne porti il nome corone 200.

Una riorganizzazione della Polizia a Trieste. Ci telegrafano da Vienna: Apprendo che il Ministero dell'interno avrebbe accolto le proposte del direttore di Polizia di Trieste, cons. aulico de Manussi, per una riorganizzazione della Polizia. Si tratterebbe principalmente dell'aumento dei commissariati di Polizia e di un allargamento della loro sfera d'azione autonomica. Per intanto verrebbe creato un quinto commissariato che comprenderebbe nella sua sfera d'ufficio Città vecchia e che avrebbe la sua sede in via Muda vecchia. D'ora in poi a capo di ciascun commissariato verrebbe posto un consigliere di Polizia.

Cattedre in concorso. E' aperto il concorso: ad una cattedra di matematica quale materia principale e disegno geometrico e fisica quali materie secondarie, da coprirsi presso la civica Scuola Tecnica superiore all'Acquedotto col principio dell'anno scol. 1912-13; a due cattedre di lingua italiana e tedesca quali materie principali; ad una cattedra di chimica e storia naturale quali materie principali; ad una cattedra di disegno a mano libera, da coprirsi presso la civica Scuola tecnica superiore di S. Giacomo, col principio dell'anno scolastico 1912-13.

A tali posti sono assegnati: lo stipendio di annue cor. 3000 col diritto in base alle vigenti disposizioni di legge a cinque aumenti quinquennali (il 1.o di annue cor. 500, il 2.o di cor. 600, il 3.o di cor. 700, il 4.o di cor. 800 ed il 5.o di cor. 900) per ogni cinque anni di soddisfacente servizio prestato in una scuola media dello Stato ovvero in una scuola media pareggiata di altra provincia dell'Impero, nella quale in questo riguardo sia osservato lo stesso trattamento di reciprocità; ed il sussidio di alloggio (computabile per ora in parte nella pensione) di annue cor. 1200 aumentabile a cor. 1300 ed a cor. 1500 annue dopo l'assegnamento del secondo rispettivamente del quarto aumento quinquennale.

Istanze al Magistrato civico. Il concorso resta aperto a tutto il 20 giugno p. v.

La quarta giornata di corse a Montebello

Altri cinque trottatori arrivati.

Oggi all'ippodromo di Montebello si disputerà la quarta giornata di corse al trotto, dotata di 12.600 cor. di premi. Prima corsa della giornata è quella pel premio «Vicenza», prova unica da 2420 a 2520 metri. Dato che gli inscritti sono 36, la corsa sarà disputata da due divisioni con 1000 cor. di premi per ciascuna. Data la categoria dei cavalli, i primi tre posti nella prima divisione dovrebbero essere occupati da «Ivana C.», «Loreley» e «Savoia». Nella seconda divisone i meglio in corsa ci sembrano «Fumo», «Biancospino» e «Feriolo».

Il premio «Aquileia», cor. 1400, prova unica, riservata ai dilettanti soci del Club T. G. D., ha 19 inscritti da 2120 a 2300 metri. Correndo «Fleole» e «Ada Watson», i primi due posti dovrebbero essere per loro. In caso contrario, vediamo «Darnia», «Dillon» e «Rabagas». In questa corsa la partenza verrà effettuata dalla parte opposta della pista, dirimpetto alle tribune.

Il premio «Berlino», cor. 3000, vincere due prove (internazionale), ha riunito 25 inscrizioni. I partecipanti saranno almeno una decina, tutti partenti allo «start» di 1609 metri. Le scuderie Branchini e Giorgi sono quelle che hanno le migliori «chance»; «Garik» e «Captein» dovrebbero lottare fra loro pel terzo piazzato. In questa corsa si avrà il debutto dell'americana «Maude Light», il nuovo acquisto del sig. G. Branchini, che la condurrà in corsa. Certo l'alta classe della cavalla e l'avere trottato il miglio in 2'.07 1/5 la devono far preferire, ma bisogna pure tener conto che la cavalla non è ancora bene acclimatizzata e che è ancora a corto di allenamento.

Il premio «Po», cor. 2000, vincere due prove, ha 14 inscritti a 1609 e 1669 metri. «Geant Kuser», «Helene Kuser» e «Orlando II» ci sembrano i meglio quotati per dividersi i tre primi premi.

Nel premio «Torino», cor. 2200, prova unica, ci sono 15 inscritti da 2420 a 2480 metri. «Falstaff Kuser», la scuderia Ossani e «Pirro» sono quelli che hanno la migliore «chance».

Dopo le seconde prove dei premi «Berlino» e «Po», si disputerà il premio «Linz», cor. 1600, prova unica da 2440 a 2500 metri, con 19 inscritti. «Jor», «General Kuser» e «Tisbe» dovrebbero disporre a loro agio per occupare i tre primi posti.

Il premio «Barcola», cor. 1000, sarà la corsa eventuale della giornata; prova unica di 1700 a 1760 metri con 23 inscritti.

Le corse incominciano alle 3 pom. precise.

★ Ieri l'altro arrivarono a Montebello altri cinque trottatori: «Menega», «Wright Silver» e «Candy-Boy», del signor Alberto Pirovano, «Minnie H.» del conte di Collalto e «Montale» del sig. Emilio Guerrato.

Giubilei d'attività. Quarant'anni di attività zelante ed intelligente festeggiò ieri mattina il direttore-sostituto della Banca commerciale triestina, sig. Pietro Parisi, e festeggiarono, insieme con lui, affettuosamente, la lieta ricorrenza gli altri direttori, il Consiglio d'amministrazione, gli impiegati ed addetti. I quali tutti vollero manifestare al sig. Parisi con adeguate parole ed a mezzo di ricchi doni la loro grande estimazione la riconoscenza per l'opera sua in favore della Banca, il grato animo per la sua gentilezza verso i dipendenti. Entrato al servizio della Banca commerciale in qualità di praticante quarant'anni or sono, il signor Parisi, con le sue peculiari attitudini e la sua grande attività attirò ben presto su di sè l'attenzione della Direzione, che ripose in lui piena - e fu meritatissima - fiducia, nominandolo dapprima firmatario, poi procuratore ed in fine direttore-sostituto, carica che il signor Parisi, ancora nel pieno vigore delle sue forze, copre tuttora.

★ Il signor Edoardo de Pallich, ottimo funzionario della Banca Union, compì giorni sono 25 anni d'attività presso l'istituto. La Direzione della Banca gli espresse cordialissimamente le proprie felicitazioni e gli fece un ricco presente; gl'impiegati, poi, che hanno il signor de Pallich carissimo per le sue doti di perfetto gentiluomo e di buon collega, lo festeggiarono con particolare calore e vollero che il loro affetto trovasse gentile espressione anche nella scelta dei doni di carattere personale che gli offersero.

Un numero unico della gioventù nazionalista di Pola. Ieri è uscita a Pola la seconda edizione di un numero unico, al quale collaborarono molti scrittori delle nostre provincie e di fuori, e che si vende a scopo di beneficenza al prezzo di 20 cent. La prima edizione fu sequestrata, per la dicitura dell'intestazione, che enunciava la destinazione della vendita a vantaggio delle famiglie dei morti e dei feriti nella guerra d'Africa e per un articolo «a proposito del Fachinetti uomo politico». Il numero si fregia di un sonetto giovanile inedito di Giovanni Pascoli inviato da Giuseppe Picciola; e contiene versi e prose di Arturo Pasdera, Cesare Rossi, Nazario Stradi, Elda Gianelli, G. de Franceschi, Haydée, Giovanni Quarantotto, Silvio Benco, Giv, Ferdinando Pasini, Mario Nordio, Attilio Gentille, Attilio Tamaro, Antonio Battara, Riccardo Gradassi-Luzi, Renato Rinaldi, Nane Verigola e Tita Bidoli.

In libertà. Il sig. Claudio Suvich, presidente della Società degli studenti, che, arrestato giorni fa a Graz in relazione agli arresti qui praticati, per sospetto di reato politico, degli altri direttori della Società stessa, è stato ieri, d'ordine del giudice istruttore dott. Janchi, rimesso in libertà.

Contemporaneamente furono rimessi in libertà il sig. Augusto Stocca, già segretario della Società e arrestato a Pirano, e il sig. Michele Mianich, direttore e arrestato qui dopo l'interrogatorio subito in seguito alla perquisizione operata in casa sua.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie indice per domenica 26 e lunedì 27 corr. un'escursione sui Monti Ciampon (m. 1716) e Quarnan (m. 1372). Partenza dalla stazione della Meridionale domenica 26 alle ore 12.10 per Gemona, dove si cena e si pernotta. Lunedì 27 corr., ore 5, sveglia per la squadra che salirà il Ciampon; ore 6, partenza per la sella Forador, sulla vetta del Ciampon alle ore 10. Alle ore 11 discesa; arrivo a Gemona alle ore 2 pom. - Ore 6, sveglia per la squadra che effettua la escursione sul Quarnan; ore 7 partenza per la sella Forador sulla vetta del Quarnan alle 10. Ore 11 discesa a Gemona, dove si arriva alle 2 pom. Ore 2.30 pranzo sociale. Ore 7.16 partenza per Trieste, ove si arriva alle ore 11 pom.

Le inscrizioni si chiudono irrevocabilmente giovedì 23 corr. alle ore 9 pom. e non il giorno 24 come erroneamente fu inserito nel programma trimestrale. Giovedì sera alle ore 8 il direttore della gita terrà nella sede dell'Alpina una conversazione sul Monte Ciampon e Monte Quarnan, spiegando tutto l'itinerario.

Adunanza d'impiegati comunali. Domani sera alle 7, nella sede della Lega degli impiegati civili, si terrà un'adunanza d'impiegati amministrativi non accademici inscritti nelle otto classi di rango, di alunni e di impiegati ausiliari del Comune, allo scopo di discutere la regolazione del contributo per la pensione.

Adunanze sociali. La Lega degli Insegnanti è convocata per questa sera a un'adunanza per la nomina di dodici delegati al Congresso federale di Pola, e per l'elezione del presidente e vicepresidente e di due revisori.

★ L'U. S. «Libertas è convocata per questa sera alle ore 9, al Caffè Rossetti per prendere accordi per il giro di Trieste, bandito dalla consorella «Edera Sportiva».

★ L'Unione fra commessi ed addetti ai negozi al dettaglio terrà un'adunanza sociale domani giovedì alle ore 7.30 pom. alla Camera del lavoro (via Torre bianca N. 41). All'ordine del giorno stanno: Protesta contro la minaccia avanzata dall'Associazione Generale fra negozianti al dettaglio, concernente la soppressione delle quattro domeniche eccezionali. Formazione del Comitato elettorale per la nomina della nuova direzione.

Interruzione del servizio dell'acquedotto Aurisina. La direzione del servizio comunale degli acquedotti ci comunica che una deviazione della conduttura maestra rende necessaria l'interruzione parziale del servizio d'acqua nella zona alta dalle 10 pom. di oggi, mercoledì, alle 4 ant. di domani giovedì. Rimarranno privi di acqua gli abitanti dei rioni di Cologna, Guardiella, Rozzol, Chiadino e quelli lungo le vie Fabio Severo, Giulia (oltre la via P. Kandler), I. Pindemonte, D. Rossetti, Settefontane e dei Conti.

La «tournée» aviatoria di Gianni Widmer. Non appena Gianni Widmer ebbe compiuto il suo magnifico volo da Trieste a Venezia nel giorno di San Marco, piovvero al giovane aviatore offerte e inviti perchè portasse il volo del suo aeroplano verso altri luoghi, ove l'uomo volante non è stato ancora mai veduto. Egli sta ora appunto compiendo una parte dei voli richiestigli, e ha vittoriosamente cominciato a Zara una «tournée». Dopo Zara venne Spalato. Qui un lieve incidente toccato a un'ala richiese alcuni giorni di riparazione; domenica però Gianni Widmer volava già a Cettigne, alla presenza di re Nicola del Montenegro, il quale si è interessato moltissimo alla sua venuta, mettendo persino a disposizione dell'aviatore una sua automobile. Widmer lascerà poi Cettigne per Gravosa, ove spera di poter trovare un campo d'«atterrissage» appena possibile. Imballato il velivolo, partirà infine per Seraievo e Mostar, e qui non è escluso riesca a stringere nuovi accordi con altre città balcaniche, dalle quali sono già giunte a lui domande e inviti.

Gazzarre slovene a Santa Croce. Riceviamo da un signore tedesco, e traduciamo letteralmente la seguente lettera:

«Caro «Piccolo»! Credevo di trovare nelle tue colonne di oggi (21) qualche cenno delle bravure compiute dagli sloveni a S. Croce, domenica, ma purtroppo i «buoni» di S. Croce, temendo forse rappresaglie, taciono. Eppure sarebbe loro dovere di informare i triestini di quanto succede nel territorio, anche per far sapere loro quali siano i provocatori. Perciò prendo io la penna pregandoti di tradurre e pubblicare quanto ti scrivo, dispiacente di non avere appreso già abbastanza italiano da poterti scrivere nella bella lingua della simpatica Trieste.

«Domenica scorsa dunque a Santa Croce gli sloveni celebrarono un loro «trionfo». Da parecchi giorni gli sloveni strombettavano nei loro giornali che bisognava con ogni mezzo tener lontani da S. Croce gli italiani, e una società di Trieste, che dovrebbe essere croata, ma che porta un nome... tedesco («Strossmayer») invitava tutti «i croati» abitanti a Trieste (anche quelli che vanno intorno con l'organetto e quelli che vendono bocchini, temperini, ecc.) d'intervenire a Santa Croce per dar man forte ai fratelli sloveni. L'agitazione ebbe anche il suo effetto. Qualche gruppetto di contadini, condotti dai loro preti e maestri, accorsero dai villaggi vicini e le cancellerie degli avvocati sloveni domiciliati a Trieste (sempre eccessivamente ospitale per certa gente) fornirono i duci.

«Non ti descriverò la gazzarra che inscenarono quei poveri sobillati: cantavano imprecando al bel nome di Trieste italiana, come è loro costumanza, ma poichè gl'italiani di Santa Croce trovarono prudente di non rispondere ai provocatori, questi pensarono di aver riportata una incontestata e magnifica vittoria. Per vedere come la pensano gli abitanti slavi di S. Croce ho cercato di sentire che cosa dicevano i più vecchi, e tutti erano unanimi nel disapprovare la politica provocatrice degli slavi agitatori di professione che Trieste ospita. Un giovanotto che andava in testa alla colonna dei provocatori e che poi in pubblico arringò i villici, veniva indicato come un avvocato in erba, scolaro di uno dei più focosi propagandisti sloveni, e per giunta tanto poco paesano che viene qui dalla Polonia! E quando questo polacco parla, parla in nome di una ipotetica «Trieste slovena», in nome di «nostri» diritti, come se fosse triestino, cioè italiano. A Santa Croce i più dicevano che le conseguenze della sconsigliata propaganda antitaliana che quella gente può fare impunemente (se la propaganda fosse... antislovena i propagandisti sarebbero tutti sotto processo!) non le pagherà quel polacco o i suoi patroni, ma il povero popolo sloveno della campagna che ha tanto bisogno di vivere in cordiali rapporti coi triestini che, in fondo, danno loro da vivere. I preti, i maestri e gli avvocati, o i tirapiedi di avvocati, che scaldano le teste dei nostri villici, non hanno naturalmente nulla da perdere; chi ci perde sono i nostri contadini che, in fondo, sono buona e brava gente che vorrebbe vivere in armonia con la cittadinanza. Ma, cosa c'è da fare, se il destino ha decretato che a Trieste abbiano da far carriera avvocati d'origine boema e polacca? Rinnovando le scuse e protestando verace amicizia, ecc. ecc.».

La compagnia «Gustavo Modena». Nella sala Tersicore, affollatissima, la compagnia «Gustavo Modena» diede lunedì sera l'annunciata rappresentazione. Nel «Cantico dei cantici» gli attori recitarono con grande amore; la sig.na O. Silvani fu una graziosissima e seducente Pia. Nei «Tristi amori» si distinsero i sig.ri E. Campi e G. Janna. La farsa l'«Infanticida» ottenne un vivissimo successo grazie alla valentia della sig.na Nella del Mare e del sig. Innocenti.

Gare podistiche. Lo «Sport Pedestre Trieste» indice per domenica 2 giugno due gare podistiche sociali, una di velocità su percorso di metri 100 ed una di resistenza su percorso di 7 chilometri. Le inscrizioni si ricevono seralmente al caffè alla Borsa Vecchia, dalle 9 in poi.

Barbariche gesta di slavomani a Villa Decani.

Nel «Piccolo» del 14 corr. narrammo di un giovane - Valentino Furlanic, di 18 anni - che, a Villa Decani, era stato colpito con una revolverata per aver cantato una canzonetta italiana. Il Furlanic giace ancora all'Ospedale e ne avrà per parecchio tempo ancora, perchè il proiettile gli perforò il femore sinistro, e lunga e dolorosa fu l'operazione subita dell'estrazione.

Riferendo il fatto, noi accennavamo che a tirare la revolverata era stato un maestro della scuola elementare del luogo; ma il sig. Ermanno Rudez, maestro superiore di Villa Decani, ci scrisse che egli non solo non aveva ferito il Furlanic, ma, inoltre, nella serata critica non lo aveva neppur veduto. Il Furlanic, da noi interrogato in presenza di testimoni, raccontò che la sera del 12 corr. (domenica), mentre uscito di casa Bordon si recava verso la piazza di Villa Decani cantando la canzonetta «Nela patria de Rossetti - no se parla che italian» - era stato colpito con una revolverata tiratagli dal maestro Luigi Puzelj, della scuola di Valmovrasa, presso Pinguente, il quale si trovava assieme al maestro di Villa Decani, Ermanno Rudez, e all'ex-podestà del luogo, Francesco Grison.

Riferimmo tale particolareggiata versione data dal Furlanic; ma ciò ci valse una nuova rettifica del maestro Rudez, nella quale egli diceva che alle 10 aveva traversato la piazza di Villa Decani in compagnia del solo Puzelj e non del Grison, ma che in quell'occasione non avevano inteso alcuno canticchiare la canzonetta «Nela patria de Rossetti» e che quindi non avevano ingiuriato alcuno.

Ma il racconto del Furlanic era stato troppo preciso e troppo particolareggiato; e le rettifiche del sig. Rudez erano state troppo insistenti e troppo recise - perchè noi potessimo lasciar cadere la cosa. Stava, poi, di mezzo un povero diavolo che, per aver cantato un'innocente canzonetta, era stato preso a revolverate come un cane arrabbiato; e, volendo andare in fondo alla cosa, inviammo un nostro «reporter» a Villa Decani, a fare un'inchiesta. Ed ecco quant'egli ci riferisce:

I danni della grandine.

— Appena arrivato nella bella valle di Villa Decani, sono stato colpito dallo stato desolato delle campagne. Come più tardi apprendo, una terribile bufera di grandine scaraventatasi su questa zona il 17 corr., ha portato il disastro e la rovina tutt'intorno al ridente paesello. Alcuni contadini, che incontro e che mi vedono forestiero, ritengono che io sia un impiegato mandato dalla Giunta provinciale ad assumere rilievi sui danni; e mi raccontano dei loro pomidori e piselli andati distrutti, delle loro vigne flagellate, dei loro alberi da frutta pesti e stroncati. Disilludo i poveretti, dicendo che l'impiegato della Giunta verrà dopo e, informatomi che il danno in complesso ammonterà a 100 mila corone circa, entro nel paese.

E' sagra; ed è pieno di movimento. Non mi riesce, quindi, difficile incontrare quelli che potrebbero informarmi sull'argomento per cui mi son mosso da Trieste: e ne incontro parecchi, molti, che mi parlano delle condizioni generali sorte in paese in questi ultimi tempi per opera di fanatici slavomani; e parecchi che mi parlano dell'episodio di violenza innestatosi su di esse e che per poco non riuscì fatale al povero Furlanic.

Occorre qui rilevare che Villa Decani, sebbene abitata da sloveni, non fu mai contrassegnata da intransigenza nazionalistica slavomane e, men che meno, da fobia contro gl'italiani. Il quotidiano contatto che una gran parte dei decanesi hanno con i triestini - è noto che vengono in numero rilevantissimo a vendere il loro latte, le loro frutta, le loro derrate al nostro mercato - li ha resi, dal punto di vista nazionale, meno angolosi, più aperti a idee moderne di tolleranza civile. E' comune il caso che, per il frequente contatto avuto con gl'italiani, decanesi parlino a preferenza l'italiano o, nei rapporti fra loro, parlino indifferentemente lo sloveno e l'italiano. Ciò dispiace - e «pour cause» - a un gruppo di slavi arrabbiati che s'è venuto formando in questi ultimi tempi. Il movimento italianofobo data dalla venuta a Villa Decani del segretario comunale Francesco Kozmina, presidente della «Cirillo e Metodio» e corrispondente del locale quotidiano sloveno.

Questi, insieme all'ex-podestà Grison, al maestro Rudez e ad altri scalmanati, si diede a tutt'uomo a combattere il «maledetto vizio», com'egli dice, di parlare italiano.

— Siete o non siete sloveni? - egli tuonava. - E perchè parlate italiano? Non vi sentite bruciare la lingua, quando parlate l'italiano?

E simili. Spalleggiato dal gruppo dei consenzienti, avvalendosi dell'ascendente che, per la carica occupata e per la sua relativa coltura, aveva sulla gran massa del luogo composta di poveri contadini, lì dove non riuscì a persuadere, adoperò le minaccie ed altri consimili mezzi. Fra altro fece traslocare il maestro Semic ed una guardia di finanza, certo Lenkovez, sol perchè avevano come mogli due italiane.

Ma qualche volta egli trovò pane per i suoi denti.

Alcuni giovani, occupati nei cantieri di Muggia e di Trieste, o nelle officine della nostra città, aperti ad altre idee e di sentimenti meno reazionari, mal videro l'intransigenza e la fobia del Kozmina, calato dal folto del Carso a dettare leggi nel loro ridente paesello; e in parecchie occasioni gli si posero risolutamente contro.

Fu così che si ebbero parecchi conflitti; ciò che fece esclamare ai benpensanti ed agli amanti del quieto vivere:

— Ma cosa è venuto a fare qui? A gettar discordia? A crear guai?

Ad associarsi al gruppo del Kozmina e del Rudez venne in questi ultimi tempi il Puzelj, maestro a Valmovrasa presso Pinguente. Il Rudez amoreggia con tale Olga Bordon, una sorella della quale, Rosalia, era fidanzata all'operaio Florio Valentic. Pare che al Rudez dispiacesse di avere come cognato un semplice operaio; tanto più che aveva in vista un partito ottimo, un altro maestro: il Puzelj. Certo è che dopo qualche tempo, per le pressioni fattele, la ragazza mandò a spasso il Valentic e si fidanzò col Puzelj, che d'allora in poi venne più frequentemente a Villa Decani e fu più che mai amico ed intimo del Rudez.

I precedenti del ferimento.

Domenica 5 corrente, il Rudez, il Kozmina e altri del gruppo della «Cirillo e Metodio» si riunirono nell'osteria di Antonia Grison, a una seduta della loro società. Nello stesso locale, ad altri tavoli, presero però posto molti giovani del paese e dei villaggi Pobeghi e Cesari, che avevano saputo averli il Kozmina trattati da «mocciosi». Appena il Kozmina e gli altri, terminata la loro seduta, incominciarono a cantare in isloveno, i giovani si diedero a cantare la «Marsigliese», l'«Internazionale» e poi l'inno della Lega, la canzoneta «Ne la patria de Rossetti» e altre consimili. Il Kozmina, il Rudez e gli altri, furenti, scattarono; ma, visto che gli altri non accennavano a cedere e temendo, al caso, d'avere la peggio, chiesero all'ostessa d'allontanarli. Ma l'ostessa rispose:

— Come volete che li mandi via? Avete cantato voi in isloveno; non posso proibire a loro di cantare in italiano.

Il Kozmina, irritatissimo, gridò allora, e questa volta in italiano:

— O via lori, o via noi.

Le cose si mettevano male; ed i giovani, anche per arrendersi alle preghiere della Grison, uscirono. Pare che, giunti sulla via, parecchi di loro abbiano lanciati dei sassi nel locale; certo è che erano arrivati poco lontano, quando il Kozmina, il Rudez e gli altri li raggiunsero e li investirono con male parole. Poco dopo due revolverate partirono dal gruppo dei sopraggiunti (il Valentic dice di aver inteso prima degli spari come una istigazione: «Strelj, Rudez», «Spara, Rudez») e i giovani, gridando: «Abbasso gli assassini, abbasso i cosacchi», s'allontanarono. In segno di protesta, però, per le revolverate cui erano stati fatti segno e che per fortuna non avevano colpito alcuno, girarono per parecchio tempo per le vie del paese, gridando: «Abbasso i cosacchi di Decani!». E' da notarsi che fra quelli che presero parte a questa dimostrazioncella fu il Furlanic.

La revolverata contro il Furlanic.

Passarono otto giorni; ma i giovani non avevano dimenticato l'atto di prepotenza e di provocazione partito dal gruppo Kozmina, Rudez e compagni. Domenica mattina, il Furlanic e altri giovani, passando dinanzi alla casa Bordon, che è vicinissima alla piazza, vi scorsero il Rudez e il Puzelj, che parlavano con le fidanzate; e, ricordando l'accaduto della domenica innanzi, non potettero frenarsi dal mettersi a cantare in italiano. Ciò non fece buon sangue al Rudez e al Puzelj; certo è che, poco dopo, caduto un sasso presso il «gloriet» in cui essi si trovavano con le ragazze, il Rudez si allontanò con le ragazze verso l'abitazione ed il Puzelj, estratta la rivoltella, sparò contro il gruppo dei giovani che cantavano. Il Furlanic, colpito a un fianco, cadde; gli altri fuggirono. E fu solo dopo tre ore che il Furlanic potè essere trasportato a Trieste, per essere ricoverato al nostro Ospedale. Abbenchè il fatto fosse d'una gravità intuitiva, la gendarmeria fu avvertita dalla Podesteria soltanto la mattina seguente. E' da notarsi, intanto, che il sarto Valentino Laurica, per essersi espresso dopo conosciuto il fatto della revolverata in danno del Furlanic: «Che razza di maestri che abbiamo!», si vide, la notte di domenica a lunedì, bombardata la casa a sassate; e Giovanni Gregoric, per aver detto qualcosa di consimile, fu colpito più tardi con una sassata alla spalla destra. Revolverate e sassate agli avversari! Non c'è che dire. Armi civilissime...

Lunedì i gendarmi assunsero alcuni rilievi; si mostrarono molto scettici circa le dichiarazioni rese da alcuni testimoni a carico del Puzelj, del Rudez e degli altri; e s'ignora se abbiano o no fatto rapporto dell'accaduto all'autorità giudiziaria competente di Capodistria. E' verosimile che il rapporto sia stato esteso e mandato; ma quel che è certo è che sino a ieri nessun provvedimento era stato preso dall'autorità giudiziaria, che pure, a distanza di parecchi giorni, avrebbe potuto e dovuto muoversi. Tanto più che un provvedimento sollecito avrebbe se non altro insegnato ai tre o quattro tirannelli da commedia che spadroneggiano a Villa Decani che mal fanno se pensano di essere al difuori e al disopra della legge, e che in pieno secolo ventesimo non si possono nè si devono adoperare, nelle lotte civili, sistemi ed armi che sanno di Medio Evo.

La disperazione d'un innamorato respinto

Va ad uccidersi dietro il portone di casa dell'amata

Il bracciante Giuseppe K., d'anni 31, abitante in via dell'Olmo, iersera, verso le 11 e mezzo, fermatosi presso il portone della casa al N. 23 di via delle Sette fontane, estrasse di tasca una rivoltella e, dopo averne sparato un colpo contro il portone come a provare l'arma, se ne sparò poi un colpo in direzione del petto, stramazzando a terra.

La guardia di p. s. Vittorio Battich, che si trovava in quel momento all'angolo di via Dante Alighieri, intese le due detonazioni, accorse e trovò il disgraziato che, con la rivoltella ancora in pugno, stava per spararsi un altro colpo in direzione della testa. Lo disarmò prontamente, nonostante la vivissima opposizione da lui opposta, gridando: «Lassème morir» - e poi, visto che rigettava sangue, fece fermare una carrozza che passava e, con l'aiuto di altri accorsi, vi adagiò dentro il disgraziato, accompagnandolo all'Ospedale. I medici constatarono che il proiettile, penetrando un po' sotto la mammella sinistra, aveva trapassato il polmone sottostante e si era andato a cacciare nella schiena. Non v'era tempo da perdere; e il dott. Monti, coadiuvato dal dott. Levi, procedette all'estrazione del proiettile. Lo stato del disgraziato è grave. Fu ricoverato nel decimo riparto.

A quanto si seppe più tardi, il K. s'era voluto uccidere dinanzi alla casa nella quale abita la sua amante, perchè questa aveva dichiarato di non volerne più sapere di lui....

Altri due tentati suicidi

Matteo S., di 45 anni, impiegato presso la Società del cemento «Portland», che ha gli uffici in via S. Anastasio N. 2, ieri nel pomeriggio verso le 6 e mezzo, ritiratosi nel cesso, si colpì ripetutamente con un temperino alla tempia destra, al polso destro, al torace e all'addome nell'intento di morire disanguato. I suoi compagni, preoccupati del fatto che egli non tornava nella stanza di lavoro, forzarono la porta del cesso e trovarono il disgraziato che, tutto sanguinante, si lamentava. Telefonarono subito alla Guardia medica e il dottore, recatosi sul luogo, gli prestò le prime cure e poi, con il carro ambulanza, lo inviò all'ospedale, ove venne accolto nel decimo riparto.

S'ignorano le cause che possono aver spinto il disgraziato al triste passo.

★ Olga B., di 19 anni, abitante in via Rigutti, iersera bevve dell'acido acetico, a scopo suicida. S'accorse la mamma, che corse subito alla farmacia Manzoni, da dove si telefonò alla Guardia medica. Il dottore recatosi sul luogo, praticò all'infelice fanciulla il lavacro dello stomaco, e poi la fece trasportare all'ospedale, ove venne accolta nel terzo riparto. Il suo stato è grave.

La B. voleva morire per un amore contrastato.

Convegni sociali. La Società ciclistica «Liberi e forti» invita i soci ad un'adunanza sociale che si terrà questa sera alle 8.30 nella trattoria Giovanella, via delle Acque 22.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di agosto a biglietto verde, e precisamente dal N. 211800 al N. 213700.

Sospetti che dileguano. La morte di un ragazzetto a Opicina. Sabato scorso morì nella sua abitazione il ragazzetto Antonio Crovatin, di 8 anni e mezzo. La morte del piccino, che era stato visto poche ore prima vispo e sano, fece sorgere fra i vicini sospetti e commenti anche per il fatto che nessun medico era stato chiamato.

Informata, l'autorità magistratuale ordinò l'autopsia della salma incaricando di eseguirla i medici periti dott. G. Cosolo e dott. Lius.

Ieri nel pomeriggio, nella camera mortuaria del cimitero di Opicina, i suddetti medici procedettero alla necroscopia, presenti pure i dottori Tamburlini e Liebmann, nonchè il rappresentante del Comune, il capovilla signor Daneu.

Il risultato della sezione escluse che la morte fosse avvenuta per cause delittuose, mentre accertò essere dovuta a un tumore al cuore e a tubercolosi. La salma, quindi, fu rinchiusa nella bara e alle 8 pom. seguì il funerale.

La disgrazia di «pipelet». I due coniugi Eva e Luigi Cerljenko, portinai dello stabile N. 14 di via Felice Venezian, ieri, dopo essersi scambiati una gran quantità di epiteti ingiuriosi per una questione sorta tra loro, si lanciarono furibondi l'uno contro l'altro e, gridando in modo da farsi udire ad un chilometro di distanza, si percossero furiosamente. In un attimo l'atrio della casa e il marciapiede dinanzi al portone furono gremiti di curiosi, i quali ripetevano ridendo gli epiteti che i due coniugi s'indirizzavano. Ad un certo punto la donna uscì dalla sua abitazione. Appariva trasfigurata.

— Guardie! guardie! - gridò appena fu sulla soglia del portone. - El me vol mazzar! Guardieee....

Le guardie accorsero; e la Cerljenko disse allora che, dopo averla colpita con un pezzo di legno, il marito aveva dato di piglio ad un ordigno del suo mestiere ed aveva fatto l'atto di colpirla. Giove! Le guardie s'impossessarono del terribile calzolaio e lo condussero alla polizia.

— No xe vero gnente! - piagnucolò il Cerljenko, quando si trovò alla presenza del commissario. - Mia moglie la ga dito un mar de bugie. Dopo che la ga zigado come 'na danada, la se ga butà sora de mi come 'na pantera sora un agneleto e la me ga dà tanti de quei pugni che me saria sta impossibile de contarli. Cossa gavevo de far? Apena che me xe sta possibile, go ciolto su un toco de legno per difenderme e alora, la baba, no podendo più pestarme, la xe corsa a ciamar le guardie.... El me credi, sior commissario, mia moglie la xe pezo de un demonio.

Ma la donna sostenne a spada tratta che il marito l'aveva minacciata di morte e il pover'uomo finì in prigione.

Le minacce di «monsieur Alphonse».

— Fermati, Maria, devo parlarti.

— Lasciami, non ho tempo, lasciami andare.

— No, non ti lascio andare; prima voglio che facciamo la pace e che tu mi perdoni.

— Non ho nulla da perdonarti. Lasciami. Va via....

E la donna Maria Vanon, che si trovava in via del Pozzo bianco, fece per andarsene; ma l'altro, afferratala con la sinistra per il collo, con la destra estrasse lestamente un coltello e fece l'atto di colpirla. Per buona sorte non riuscì nel suo brutale intento: un passante si lanciò coraggiosamente su di lui, gli afferrò strettamente il braccio e lo costrinse a rimettersi l'arma in saccoccia. Il violento accolse lo sconosciuto con un'occhiata piena d'odio; poi si allontanò lestamente, prendendo la stessa direzione presa dalla donna e, raggiunta nuovamente questa in piazza Cavana, le impose di fermarsi. La Vanon allora chiamò una guardia e lo fece arrestare. Egli è il marittimo disoccupato Basilio Condus, di 25 anni, dalla Grecia.

Alla polizia, la donna, ch'è cameriera nell'osteria «Al buon gusto», in via del Pesce N. 1, dichiarò che il Condus era stato suo amante e che ella lo aveva abbandonato dopo un mese di relazione, perchè si era accorta di aver da fare con un volgare sfruttatore.

— Non voleva lavorare e pretendeva che io lo mantenessi - disse la Vanon. Poi continuò:

— Giorni fa gli feci comprendere chiaramente che intendevo troncare la nostra relazione e lui, montato sulle furie, prima mi afferrò per il collo in modo da lasciarmi parecchie lividure, quindi mi graffiò in faccia ed infine minacciò di uccidermi. Io, spaventata, abbandonai Trieste e mi recai a Pirano. Speravo che il tristo non riuscisse a rintracciarmi; ma due giorni dopo, invece, me lo trovai nuovamente fra i piedi. Tentò di convincermi a tornare a convivere con lui ma io non volli saperne e, appena mi fu possibile tornai a Trieste.

La Vanon dichiarò, poi, che più volte e alla presenza di più persone, il Condus si era vantato d'aver ucciso due persone del suo paese e d'essere disertore.

Il Condus ammise d'aver percossa la donna ma negò recisamente d'averla minacciata e negò pure di avere sulla coscienza le due uccisioni menzionate dalla Vanon. Fu imprigionato; ed ora la polizia assumerà informazioni sul suo conto.

Grave caduta. Il piccino Mario Grill, di 7 anni, abitante in via del Belvedere N. 69, ieri nel pomeriggio, salito a trastullarsi nella soffitta della casa, s'arrampicò alla cornice dell'abbaino; ma cadde e riportò lesioni alla bocca e probabile commozione cerebrale. Dopo visitato da un medico della Stazione centrale di soccorso, fu, col carro-ambulanza, inviato all'Ospedale.

Sbalzato dal carro. Il carradore Francesco Visognich, di 39 anni, abitante in via dell'Istria N. 321, ieri, in seguito a urto fra il suo e un altro carro che passava, si trovò sbalzato a terra e riportò escoriazioni e contusioni al fianco destro. Venne medicato alla Stazione centrale di soccorso.

Per mano altrui. Per lesioni riportate per mano altrui ricorsero ieri all'«Igea»: Giacomo Bucavina, di 33 anni, abitante in androna delle Pancogole N. 2, con alcune lacerazioni alla mano sinistra; Elena Zippitello, di 42 anni, abitante in via della Cattedrale N. 7, con alcune contusioni al costato sinistro; Matteo Zippitello, di 43 anni, abitante in via della Cattedrale N. 7, con escoriazioni alla faccia ed al ginocchio destro.

Durante il lavoro. Giuseppe Comuzzi, di 30 anni, calderaio, abitante in via Giuseppe Caprin N. 10, ieri, mentre lavorava, fu colpito da un pezzo di ferro al capo e riportò una ferita lacero-contusa all'occipite.

Antonio Mracech, di 22 anni, intagliatore, abitante in via del Bosco N. 10, ieri, lavorando, si prese il pollice destro nell'ingranaggio di una macchina e riportò una ferita di taglio.

Ebbero le cure del caso alla Guardia medica.

Sulla strada del male. Ieri nel pomeriggio verso le 3, una guardia arrestò un monello di 12 anni a nome Riccardo C., abitante nel quartiere di S. Giacomo, il quale un momento prima insieme a due altri coetanei aveva aperto una delle vetrine del negozio di chincaglierie della ditta Fabris, in via Vincenzo Bellini, ed aveva rubato una cravatta e due spille del complessivo valore di tre corone e 30 centesimi. Il bricconcello fu severamente redarguito e quindi consegnato ai suoi genitori per la correzione domestica.

Cane che morde. Rodolfo Kaiser, di 32 anni, abitante in via dei Giuliani N. 33, fu addentato ieri da un cane e riportò una lacerazione al naso. Ricorse all'«Igea» dove la ferita gli venne cauterizzata.

L'arresto di un porcaccione. Costantino Argier, di 22 anni, marittimo, dalla Grecia, fu arrestato l'altra sera in via di Riborgo sotto l'imputazione di aver tentato d'usare violenza ad un ragazzetto, Rosario S., abitante in Città vecchia. Alla Polizia l'Argier negò il fatto appostogli, ma fu trattenuto.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giordano Lucatello, di 8 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 41, per escoriazioni al mignolo sinistro; Bortolo Starz, di 17 anni, muratore, abitante a Barcola N. 813, per una ferita di punta al piede destro; Pasquale Lucchini, di 26 anni, spazzino, abitante in campo S. Luigi N. 2, con contusioni al pollice sinistro; Giovanni Dernich, di 20 anni, falegname, abitante in via della Madonnina N. 20, per una ferita alla mano destra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Giuseppe Furlan, di 54 anni, abitante in via di Riborgo N. 27, per una ferita alla fronte; Pietro Ballarini, di 11 anni, abitante in androna della Torre N. 1, per una ferita alla tempia destra; Vittorio Giordano, di 8 anni, abitante in via dei Cavazzeni N. 8, per una ferita al pollice destro; Leone Rasmil, di 15 anni, abitante in via di Rena N. 3, per una contusione al pollice sinistro; Lidia Lumboraz, di 22 anni, abitante in via della Torretta N. 5, per una contusione allo stinco sinistro; Mario Lucchi, di 16 anni, abitante in via dei Montecchi N. 7, per una ferita all'orecchio sinistro; Pietro Stella, di 25 anni, abitante in via di Crosada N. 16, per una contusione al medio sinistro; Marcello Petrina, di 5 anni, abitante in via del Seminario N. 2, per una ferita alla fronte; Carlo Sicher, di 2 anni, abitante in via Trauner N. 3, per abrasioni alla fronte; Guido Boschian, di 32 anni, abitante in via dell'Olmo N. 8, per escoriazioni alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Andrea.* Quando trattisi di mancato pagamento della pigione, il termine di disdetta è di tre giorni almeno se il contratto è fino ad un mese, di otto giorni se la locazione è stipulata per un termine maggiore di un mese, però sempre previa interpellazione e decorrenza infruttuosa dell'intero termine per il quale si sarebbe dovuta pagare antecipatamente la pigione. — *Guidatore d'automobili.* L'esame per essere ammessi al governo di veicoli a motore si dà alla Luogotenenza, alla quale va diretta l'istanza. Il candidato deve dimostrare di avere compiuti i 18 anni e di possedere la conoscenza del meccanismo indicato nella domanda. Oltre a ciò dovrà comprovare mediante una corsa di prova l'abilitazione pratica nel dirigerlo. Alleghisi all'istanza tutti i certificati relativi al Suo tirocinio. — *Orto botanico.* La repubblica del Portogallo è stata costituita dopo la rivoluzione del 4 ottobre 1910. La popolazione del Portogallo (esclusi i possedimenti) è di circa cinque milioni e mezzo. — *Nonna Maria. Sanvincenti.* La tassa di affrancazione per gli stampati da spedire nell'interno è fino 50 gr. cent. 3, fino a 100 gr. cent. 5. — *Perito.* Per la nomina a perito giurato si rivolga al Tribunale Commerciale. — *Provinciale imbarazzato.* 1) Si scende da carrozza volgendo il viso verso la strada e non verso l'interno della carrozza. 2) Si dice: bràncica e non brancica; cònstato, aùguro e non constàto, augùro ecc. — *Zuloaga.* Oranzo E. Marginati è il pseudonimo di Luigi Lucatelli, redattore del «Secolo» di Milano e collaboratore del «Travaso delle idee» che esce a Roma. — *Astronomo da strapazzo.* 1) La cometa di Halley deve il nome al Suo celebre scopritore che fu l'astronomo Edmondo Halley (1656-1742). 2) Le leggi di Keplero sui moti dei pianeti sono le seguenti: 1.o Le orbite planetarie sono ellissi, di cui il sole occupa il fuoco comune. 2.o Le aree descritte dal raggio settore che congiunge il centro del pianeta al centro del sole sono sempre proporzionali ai tempi impiegati a descriverle. 3.o I quadrati dei tempi periodici (cioè delle durate delle rivoluzioni planetarie) stanno fra loro come i cubi delle distanze medie. La legge secondo la quale i corpi celesti si attirano in ragione diretta delle masse ed inversa dei quadrati delle distanze non è di Keplero, ma di Newton. — *Repubblicano.* 1) Giuseppe Mazzini nacque a Genova il 22 giugno 1805. 2) E' verissimo che Francesco Guerrazzi avversò l'opera del Cavour allorchè si trattò di cedere, per imprescindibili ragioni politiche, Nizza e Savoia alla Francia. — *Regnicolo.* Per quelle notizie sul generale Ameglio guardi il «Piccolo della Sera» del 19 maggio. — *Ciclista.* Le piste per le gare velocipedistiche sono costruite a piano inclinato per ottenere il necessario equilibrio tra il peso della bicicletta montata e la forza centrifuga che si sviluppa durante la corsa. La risultante di queste due forze è sulla perpendicolare al piano della pista dimodochè l'asse della bicicletta è inclinato di 90 gradi sul piano della corsa. — *Marinaio vecchio.* Le navi «Quarto», «Marsala» e «Nino Bixio» della marina italiana sono del tipo incrociatori-vedetta. — *Letterato.* «Le satire di Giovanni Giraud» Roma, Edizione Loescher 1904. — *Steno.* L'Unione Stenografica triestina tiene corsi gratuiti di stenografia, che si aprono ogni anno in autunno. — *Povero ingenuo.* Forza di volontà. E ricordarsi che la vittoria su sè stessi è la più bella vittoria. — *Fiumano XX settembre.* Potrà avere l'indirizzo di quelle fabbriche scrivendo all'Istituto di promovimento delle piccole industrie. (Lazzaretto 53). — *«Il fabbro».* Si rivolga alla segreteria della scuola industriale. — *Antonietta, Roberto, Letizia ecc. ecc.* E' la madrina che deve recarsi a prendere la cresimanda. Per il resto... a seconda delle circostanze. - *Italiano.* 1) Il permesso della moglie per imbarcarsi?? Eh! via. Ella crede di trovarsi nel regno delle Amazzoni.... Si rivolga al Capitanato di porto. 2) L'industria di osteria è industria concessionata. Per esercitarla si richiede speciale permesso dell'autorità. Non s'illuda. — *Elena.* No. — *Dante.* Il 13 settembre 1894 era un giovedì. — *Milano.* Per andare in gita a Milano non è necessario munirsi di passaporto. Eventualmente porti con sè qualche documento di legittimazione. — *Esprit.* Consulti il catalogo Hoepli. — *Scommessa. Cormons.* E per la seconda volta Le rispondiamo che quelle notizie non vengono tenute in ispeciale evidenza. — *Automobile 1912.* Tutto dipende dalle circostanze. — *Interrogaus.* Scriva ad un libraio di Trieste.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.8, ore 2 pom. 21.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.9. Oggi: alta marea —.— ant. e 5.34 pom. - Bassa marea 8.5 ant. e —.— pom.

Ogni giorno una. Un cavaliere d'industria che ha commesso sei losche operazioni in sei diverse città è finalmente arrestato e condotto davanti al giudice.

— Vedete? sei città vi reclamano!

— E che male c'è? Omero non era forse reclamato da sette città?

Teatri e Concerti

„Antony"

del maestro Riccardo Casalaina al Teatro Fenice

L'opera del compianto maestro siciliano Riccardo Casalaina, attesa con legittima curiosità non disgiunta da un senso di commozione, ebbe, iersera, dal pubblico della Fenice, un battesimo quanto mai lusinghiero. E cioè una chiamata agli esecutori soli ed altre due agli stessi col maestro concertatore e col maestro dei cori alla fine dell'atto primo; un breve applauso al tenore dopo l'«invettiva», vivi battimani alla stretta del duetto fra tenore e soprano e alla fine dell'atto secondo una chiamata agli esecutori soli ed un'altra col maestro concertatore. L'atto terzo procura un applauso lungo e caloroso all'orchestra dopo il preludio, un breve applauso al soprano dopo la «berceuse», e due chiamate alla fine, agli esecutori ed al maestro. Come si vede, un ottimo bilancio che, mentre segna per l'opera un nuovo successo, conferma l'esito magnifico conseguito dall'«Antony», mesi fa, al Reinach di Parma. E giova notare, che quello di iersera fu un successo tanto più significativo per l'opera d'arte, in quanto l'esecuzione, benchè curata amorevolmente e affidata a cantanti zelantissimi, palesò quà e là, qualche incertezza e tradì, in genere, la preparazione affrettata del complessivo concerto.

★

«Antony» non è certo l'opera musicale di un innovatore. Riccardo Casalaina non ha cercato d'emanciparsi dalle vecchie formole per spiegare il volo ardito verso più eccelsi ideali, non ha tentato di battere vie inesplorate, non aspirava affatto a creare l'opera d'arte di un solitario. Forte della sua facile e fluente vena melodica, e, benchè giovanissimo, già sicuro della tecnica orchestrale, senza preconcetti di scuole o di forme, egli rivestì di note musicali, tutto d'un fiato, il soggetto che lo aveva colpito, seguendone senza preoccupazione, passo passo la trama. E lo fece con sì candida sincerità, con una così intima convinzione, che anche quando le forme d'espressione da lui scelte palesano evidente il convenzionalismo, l'effetto suggestivo sull'ascoltatore non ne soffre affatto. Questa la ragione per la quale il precipuo pregio dell'opera è, indubbiamente, la parte lirica; la quale, se non è sempre accurata, levigata e affinata dal paziente cesello nei dettagli, è però sbozzata nelle linee generali con mano franca e sicura. Ma anche quando l'impeto drammatico del giovanissimo autore lo ha trascinato, inconsapevolmente, più in là di quanto lo esigerebbe la situazione scenica, ben raramente egli si lasciò sedurre da volgarità di procedimenti.

L'istrumentale, forse un tantino pesante in qualche punto, è raggruppato con buon gusto e con sicura conoscenza degli effetti fonici, e l'elaborazione negli svolgimenti melodici e contrappuntistici, pur non presentando caratteristiche personali, è nutrita e sopratutto chiara; ciò che rende tutta l'opera piana e facilmente accessibile anche ad una prima audizione. E se anche talune pagine dell'atto secondo - a nostro avviso il più debole dei tre - tradiscono lo sforzo del musicista alle prese con una situazione scenica oltremodo difficile, perchè sminuzzata in cento brani, fugaci episodi, ve n'ha d'altre, nell'atto primo e nel terzo, cui un trascinante lirismo conferisce il fascino di una immediata suggestione.

Riassumendo in una sintesi il nostro giudizio, soggiungeremo che »Antony», pur non essendo ancora una decisa affermazione, è la manifestazione di un ingegno musicale equilibrato, vigoroso, notevolissimo cui il destino crudele ha purtroppo stroncate immaturamente le ali.

★

Abbiamo più sopra accennato di volo all'esecuzione. Soggiungeremo soltanto che così la signorina Baldi come il tenore Schipa, pur affrontando delle parti un po' troppo gravose per i loro mezzi vocali, diedero prova di viva intelligenza cantando con sicurezza e colorito, e che nella concertazione il maestro Bianchi mise tutto l'impegno perchè avessero risalto le belle pagine del Casalaina.

L'allestimento dello spettacolo è decorosissimo. Il vestiario un po' raccogliticcio. Il teatro se non affollato era benissimo occupato.

Questa sera seconda dell'«Antony».

Politeama Rossetti. La profonda e filosofica commedia «Piccoli borghesi» di Massimo Gorki ebbe iersera una interpretazione bellissima. Il De Sanctis fu un «Tetereff» ricco di evidenza e di efficacia specialmente nella scena dell'ubriachezza. Ottimi la signora Pettinelli, gli attori Cavenago, Pettinelli, Campana. Dopo la commedia, che fu applaudita con grande calore, la signora Alda Borelli recitò la lirica «Gli emigranti» di Edmondo De Amicis in cui trovò accenti pieni di passione e di commozione.

Questa sera «Tosca» di Vittoriano Sardou. Domani: «Il cuore dispone», nuova commedia in 3 atti di F. de Croisset. Venerdì «Spettri» di Enrico Ibsen. Sabato serata d'onore di Alfredo De Sanctis con «Alleluja» di Marco Praga. La recita sarà fuori d'abbonamento e gli abbonati avranno diritto di confermare i loro posti.

«Popolare» di San Giacomo. La compagnia italo-veneta ebbe iersera riconfermato il successo con «Un curioso accidente» di Carlo Goldoni. Questa sera «Tentazioni» e «Povera fia».

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Stagione del teatro popolare. - Compagnia De Sanctis. — Ore 8.30. — «Tosca», in 4 atti di V. Sardou.

FENICE. - Stagione lirica. - Ore 8.30. - «Antony», in 3 atti del m.o R. Casalaina.

EDEN. Rappresentazioni cinematografiche.

MAXIM. Ore 9-12. Spettacolo variato.

CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 5 alle 10.

Corte d'Assise di Trieste.

Una rapina a Muggia.

L'accusa e i giurati.

Contro Giusto Parovel, da Muggia, di anni 20, la Procura di Stato elevava accusa per furto, ai danni di Umberto Zidarich sin dal dicembre 1911, ed a rispondere del reato lo traeva innanzi al Tribunale provinc. penale il 21 di detto mese. L'atto d'accusa gli imputava di avere il 23 ottobre 1911, a Zaule, in compagnia di altri individui rimasti sconosciuti, tolto ad Umberto Zidarich: un orologio d'argento del valore di corone 25, una catena d'oro del valore di corone 45, un pezzo da 5 corone e un ombrello del valore di corone 4.

Senonchè, durante il dibattimento, e precisamente in seguito alla testimonianza del danneggiato il quale affermò di essere stato nella notte aggredito e di aver dovuto colluttare con gli aggressori, il P. M. dott. Barzal sollevò eccezione d'incompetenza a giudicare da parte del Tribunale costituendo il fatto il crimine di rapina, e la Corte, presieduta dal cons. d'appello dott. Andrich, decise in tal senso e rinviò Giusto Parovel alle Assise.

Ieri perciò l'accusato comparvo dinanzi ai giurati, difeso dal dott. Robba. La Giurìa risultò composta dei signori Carlo Bartack, Enrico Bozzini, Ermanno Brainovich, Ugo Cambon, Giuseppe Clemencich, Emilio Hillebrand, Francesco Popatnik, Giuseppe Kociancich, Adolfo Mosettig, Ernesto Vidich, Antonio Jungel, Ernesto Mann; e la Corte era composta del presidente cons. d'appello dott. Andrich, e dei giudici cons. bar. Farfoglia e giud. dott. Luccardi, P. M. il procuratore di Stato Tomicich; protocollista il dott. Aite.

Assunte le generalità dell'accusato, e fatto l'appello dei testi, risulta mancante, e non citato perchè «traslocato», proprio il danneggiato Zidarich. Il P. M. propone un rinvio cui si oppone la difesa, e la Corte dispone la prosecuzione del dibattimento e la ricerca immediata del teste.

Gli interrogatori.

L'accusato, nel breve interrogatorio, sostiene la propria innocenza. Ammette di aver passato il pomeriggio del 23 ottobre con lo Zidarich a Muggia e poi a Zaule, ma di averlo lasciato alle 6.30 per dirigersi a casa. Dice, poi, che l'accusa gli risultò nuova, inaspettata quando alle 9.20 fu destato ed arrestato.

Dei testi primo è la guardia di Muggia Giacomo Baucer. Dice che da Zaule gli fu telefonato che era avvenuta una rapina, e tosto accorse sul luogo. Trovò lo Zidarich, ubriaco, che gli narrò il fatto, indicando come autore l'accusato attuale, che nominò poi col suo nome ma con quello di Piero, prima e di Franz poi. Furono altre indicazioni che condussero alla identificazione.

Dott. Robba: Cosa disse il Parovel quando lo arrestarono?

— El se gà protestà inocente.

— E che impressione ebbe lei?

— A mi me pareva che no fosse vero... ma l'altro 'l insisteva...

Giovanni Veglia era all'osteria di Zaule quando ivi stavano bevendo il Parovel e lo Zidarich. Aveva detto costui in istruttoria che il Parovel palpeggiava l'altro come cercasse di borseggiarlo, ma, invitato a mostrare come l'accusato faceva, mostra che il tutto si limitò ad un abbraccio sulle spalle come avviene fra amici, quando sono ubriachi.

Anche Giuseppe Feligian era quel pomeriggio nell'osteria, ma, come Rosina Machnich, pure presente, non ricorda altro se non che i due erano ubriachi, che Zidarich «fazeva el mato» e Parovel cercava di calmarlo.

Il ragazzo Antonio Buttovar, di 13 anni, introdotto su proposta della difesa, narra di aver osservato, poco prima della rapina, lo Zidarich, che col panciotto sbottonato, su la strada, mostrava di non avere la catena d'oro, che disse poi essergli stata rubata. Aggiunge inoltre che, verso le 6.30, tornando da Zaule a Muggia, vide il Parovel che andava verso casa, solo, di buon passo.

Infine Luigi Svetina narra che dalle 7 alle 8 si trovò a Muggia col Parovel. Lo incontrò alle 7 che tornava da Zaule e gli si accompagnò. Un'ora dopo il Parovel si ritirava per coricarsi.

Esaurita l'escussione testimoniale prima che il cursore incaricato della ricerca dello Zidarich, sia ritornato, il presidente sospende l'udienza. E la riapre verso mezzodì per riferire che il domicilio del ricercato è stato scoperto, ma che questi era assente.

Il P. M., riferendosi a quanto detto il mattino, domanda un rinvio. Tanto più, aggiunse, che dopo la testimonianza del ragazzo Buttovaz, il quale esluse che lo Zidarich avesse la catena d'oro, si rende necessaria l'assunzione di un nuovo teste: Anna Scoria, per provare che la catena l'aveva.

Il dott. Robba a sua volta si oppone.

— Sono otto mesi - dice - che la Procura di Stato sa che c'è questo teste, e vien proprio a proporlo oggi perchè venga protratto un giudizio atteso altrettanti mesi in carcere dall'accusato.

E propone che lo Zidarich sia ricercato e tradotto in giornata, e il dibattimento, perciò, sia non prorogato ma differito a più tardi.

La Corte, riservandosi di deliberare in merito all'introduzione della nuova teste Anna Scoria, decise di sospendere il dibattimento fino alle 6.30 e nel frattempo far ricercare e tradurre il teste danneggiato.

Udienza pomeridiana.
L'interrogatorio del danneggiato.

Alle 6.15, prima cioè dell'ora fissata, essendosi presentato Umberto Zidarich, ed essendo presenti giurati e parti, il presidente apre l'udienza pomeridiana e inizia l'interrogatorio del danneggiato.

— Mi ricordo benissimo ogni cosa - dichiara il teste. — Avevo riscosso una sovvenzione per malattia di cor. 12.86 e, incontrato il Parovel, che io conoscevo col nome di Piero, lo invitai a bere. In una osteria si avvicinarono due individui che io ritengo fossero conosciuti al Parovel. Li ritrovai poi alla seconda osteria alla quale eravamo passati. Quando furono le 6.30 io mi incamminai verso Trieste, ma ad un tratto, da un canale, saltarono fuori i due che avevo notato all'osteria. Mi gettarono a terra, e subito accorse Parovel che, montatomi sullo stomaco, mi derubò.

Pres.: Era ubriaco?

— Un po' bevuto. Ma ricordo tutto bene.

— Ed è certo di riconoscere il Parovel?

— Sicurissimo.

Al confronto Parovel nega recisamente e afferma che o lo Zidarich ha avuto una allucinazione o mente.

A sua volta il dif. dott. Robba circuisce il teste di numerose contestazioni per far risaltare tutte le incongruenze delle varie deposizioni fatte precedentemente da esso teste, e le divergenze fra quelle deposizioni e l'udienza.

Dott. Robba: Oggi dice di essere stato un po' brillo. Prego constatare che sempre disse di essere stato ubriaco. (a Zidarich): Quando è stato aggredito cosa ha gridato?

— Aiuto, che non vi ho fatto niente.

— E come mai al processo precedente disse che «voleva chiamare Parovel, ma non mi ricordavo il nome».

Terminato il processo probatorio il presidente interroga il P. M. per sapere se insiste per la citazione della teste Scoria. Avutane risposta che esso P. M. si rimette, la Corte si ritira per la compilazione dei quesiti.

Le questioni proposte ai giurati.

Pochi minuti dopo rientra e il dott. Aite, che funziona da cancellista, legge ai giurati i seguenti quesiti:

Questione principale: E' l'accusato Giusto Parovel colpevole, di avere il 23 ottobre 1911, a Zaule, sulla pubblica via, mentre due altri individui rimasti sconosciuti, dopo di aver gettato su un mucchio di sassi Umberto Zidarich, lo tenevano fermo, posto un ginocchio sul petto di esso Umberto Zidarich, togliendogli da una tasca del gilet un orologio d'argento del valore di cor. 25, una catena d'oro del valore di cor. 45 ed un pezzo da 5 corone, nonchè un ombrello del valore di cor. 4, e di essersi con ciò, ponendo violentemente la mano sopra il detto Umberto Zidarich, impadronito di cose mobili di ragione di quest'ultimo?

Questione eventuale: per il caso di risposta negativa alla questione principale. E' l'accusato colpevole di avere in compagnia di altri individui tolto gli oggetti elencati nel quesito principale, quindi cose di un valore complessivo superiore alle cor. 50 ed inferiore alle cor. 200 di ragione di Umberto Zidarich?

Le arringhe.

Tosto finita la lettura, il Procuratore di Stato prende la parola per le sue deduzioni. Il P. M. innanzi tutto spiega ai giurati il motivo per il quale, fin da principio, la Procura di Stato non sollevò nei confronti del Parovel l'accusa di rapina, ma sibbene quella di furto. Esso sta nella considerazione che, trattandosi di persone dette in quella sera ubriache, la Procura desiderava il soccorso di un pubblico dibattimento, dove l'accusato avesse potuto prospettare meglio, che non innanzi al giudice istruttore, la propria posizione innanzi alle penali responsabilità.

Passa poi a sostenere l'accusa di rapina in tutta la sua ampiezza, corroborandola con la deposizione del danneggiato il quale, pur ammettendo, per inconcessa ipotesi, che sia incorso, in dettagli minori in qualche controsenso, ha sempre narrato il fatto principale con una precisione ed identità che il P. M. ritiene decisive.

Circa, in fine, alla buona fede di Umberto Zidarich, il P. M. aduna tutti gli elementi risultati al dibattimento, per dimostrare che egli non può mentire. I rapporti fra danneggiato e accusato erano precedentemente ottimi, e nulla è intervenuto ad alterarli. Nè, a suo avviso, può valere a discolpa del Parovel il fatto che l'immediata perquisizione abbia dato un esito negativo; inquantochè gli oggetti rapinati: denaro ed orologio con catena, sono oggetti che possono essere rapidamente celati. Comunque vi sono due complici che Parovel non ha mai voluto rivelare e la polizia non ha potuto scoprire.

E conclude chiedendo una punizione tale da servire d'esempio, perchè anche Trieste non diventi Parigi, dove i banditi son giunti a tale audacia da doverseno liberare col farli saltare con la dinamite.

Il dott. Robba, a sua volta, prende la parola per rilevare che il passato e la figura morale dell'accusato non sono tali da sospettarlo capace di commettere un così grave reato quale è la rapina - cioè di un atto di brigantaggio. Questo di lui si sa, che è mite. Dell'accusatore, invece, nulla si conosce, perchè quando un fatto accade e un accusato c'è, la giustizia si domanda chi egli sia. Non si chiede, come potrebbe in questo caso: e lo Zidarich chi è? E' egli attendibile? Dall'esame dei varii deposti il difensore ritiene che troppe contraddizioni vi siano, e talune anche stridenti col deposto dei testi, perchè tutta la sua incolpazione ai danni di Parovel possa essere base di tranquillo giudizio.

Comunque - continua il dott. Robba - Zidarich era ubriaco. La stessa Procura di Stato lo ha dato per provato nel suo atto d'accusa. Ora volendo non eccepire la sincerità della deposizione dello Zidarich, ben si potrebbe arguire che tra i fumi dell'alcool egli abbia veduto, per allucinazione, un Parovel dove altri era indubbiamente. Su questa indagine di effetti psicologici dell'alcool il difensore si sofferma alquanto per dimostrare come il pomeriggio passato a bere col Parovel, debba aver lentamente impresso nella retina attonita dell'ubriaco la fisionomia del compagno. Ad esso appunto egli pensò di chieder aiuto nel momento in cui venne aggredito, e per una di quelle alterazioni inevitabili della realtà, che costituiscono appunto il fenomeno dell'allucinazione, può ritenere in buona fede di aver subito da chi era ormai lontano, quella violenza che subiva per opera di ignoti.

E conclude chiedendo ai giurati di negare entrambi i quesiti loro proposti.

L'assoluzione.

Il presidente con lucidità espone ai giurati il riassunto, spiega le questioni e li invita a ritirarsi per deliberare. Un'ora più tardi essi escono e il loro capo annuncia che la giurìa ha risposto con 12 «no» a tutte le due questioni.

In seguito a tale verdetto il presidente pronuncia sentenza assolutoria e ordina la messa in libertà di Giusto Parovel.

Il dibattimento d'oggi.

Questa mattina alle 9 incomincia il dibattimento contro Orlando Placido, accusato di furto. Presiederà il cons. Clarici; difenderà l'avv. Crisicopulo.

(Tribunale prov. di Trieste)

I borseggiatori al „Fondo Madonnina"

Negli ultimi giorni del marzo u. s. parecchie persone, trovandosi la sera sul «fondo Madonnina» per assistere ai divertimenti nei circhi che colà rizzano le loro tende, ebbero la brutta sorpresa di vedersi derubate dell'orologio e della catena, senza sapere chi fossero i ladri. Venerdì 29 marzo u. s., verso le 9 pom., la brutta sorpresa toccò all'impiegato Enrico May, il quale fu derubato dell'orologio d'oro del valore di circa cor. 250 e della catena pure d'oro del valore di

COMUNICATI *)

Una deviazione della conduttura maestra rende necessaria l'interuzione parziale del servizio d'acqua nella zona alta dalle 10 pom. di oggi (mercoledì) alle 4 ant. di domani (giovedì).

Rimarranno privi d'acqua gli abitati di Cologna, Guardiella, Rozzol, Chiadino e quelli lungo le vie Fabio Severo, Giulia (oltre la via Kandler), Pindemonte, Rossetti, Settefontane e dei Conti.

Servizio comunale degli acquedotti.

Parere medico sull'efficacia del **Preparato «Ellol»** per aumentare la secrezione e migliorare la qualità del latte materno:

Dichiaro d'avere esperimentato l'**«Ellol»** con **ottimo successo.**

Monfalcone, 10 maggio 1912.

Dott. GIULIO MAHRER.

Dal SEMMERING.

L'Arciduca Federico al Semmering. — Proveniente da Klachau, dov'era a caccia del gallo di montagna e del fagiano, giunse qui oggi in automobile S. A. Imperiale l'arciduca Federico, il quale pranzò all'Hôtel Panhans e poi ripartì per Vienna.

Fr. Panhans, hôtelier.

Mi pregio comunicare alla mia Spettabile Clientela ed al P. T. Pubblico che, essendo cessato lo sciopero degli operai pastai nel Napoletano, mi trovo nuovamente provvisto di Pasta di Napoli.

VITTORIO DUSATTI

Via Campanile 23

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. H. Dolenc
MEDICO-DENTISTA
si è traslocato
in via S. Lazzaro N. 23
Riceve dalle 9-1 e 3-6.

INFERMERIA TREVES
Telefono interurbano N. 345
SEMPRE APERTA
Assistenza e trasporto di ammalati

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
Concessionato in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi Riceve dalle 8 ant. alle 5 pom.

Officina meccanica con forza motrice
molto bene avviata, con vasta clientela, causa partenza, **vendesi prontamente, compresa la casa.** Condizioni vantaggiose. Rivolgersi al proprietario **JOHANN TRILLER, fabbro-ferraio, VELDES,** luogo di cura con bagni di lago.

Impresa industriale
CERCA PERSONA SERIA
abile, bella presenza, per organizzare la vendita di articoli di facile smercio, verso paga fissa e provvigione.
Avrà la preferenza chi può dimostrare pratica in tal genere di lavoro e conoscenza perfetta lingue italiana e tedesca. Offerte con copia certificati inviare a **Fiume** sub **«Impresa industriale», casella postale N. 294.**

CERCASI
Direttore di fabbrica
PER L'ITALIA
che abbia assolto una Scuola Industriale dello Stato oppure una Scuola Nautica, e che abbia fatto più anni di pratica in una fabbrica. **Deve parlare e scrivere l'italiano.** Offerte con «Curiculum vitae» e pretese inviare sub **«W. D. 7271»** a **Rudolf Mosse, Vienna,** Seilerstätte 2.

SI CERCANO
per la calcolazione delle mercedi
nelle nostre officine
IMPIEGATI CAPACI
Concorrenti esenti dal servizio militare che hanno lunga pratica in materia saranno preferiti. Conoscenza della **lingua italiana** indispensabile. Mandare offerte e copia certificati indicando pretese e referenze a
Whitehead & Co., S. A.
FIUME.

Olio Oliva, Istria, dalmato cor. 1 in più al litro, servizio franco domicilio. Spedizioni per tutti i paesi dell'Austria-Ungheria in vasi da 5 litri tutto compreso cor. 7. CURIEL, S. Francesco 34, Tel. 139, R. 4.

RISCALDAMENTO
con VENTILAZIONE D'ARIA FRESCA
Adatto per case occupate da una singola famiglia, per scuole, sale, negozi ecc. Da introdursi facilmente anche in case vecchie. In pochi anni furono eseguiti più di 2200 impianti con ottimo risultato, poichè questo riscaldamento è veramente igienico, conveniente nell'impianto e nell'esercizio; gli ambienti si arieggiano automaticamente. Prospetti gratis e franco. - Luftheizungsbaugesellschaft G. m. b. H., Vienna XVII/3.

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.** Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma mezzo sicuro. 2 anni di garanzia. Depositi Trieste: M. Gill, Corso 4, G. Reda sen, A. Castro, F. Steindler, C. Stecher, Federico Huber, G. Cillia G. Popat, E. Zernitz, Centrale di Frideno G. Macorin, G. Urizio, L. Mermol, A. Babuder ecc.

A FIUME
vendesi prontamente
NEGOZIO
confinante col Corso
bene arredato, con portale, adatto per qualunque articolo. Per informazioni scrivere sub **«T. R.»**, fermo posta Fiume.

Occasione per rendersi indipendenti.
Cercasi Rappresentante generale
per la vendita di un articolo
che disponga di qualche capitale, caldamente raccomandato dalle autorità, da persone specialiste del ramo e dalla stampa. Non si richiede conoscenza dell'articolo. Trattasi soltanto della vendita all'ingrosso. **CEDESI** inoltre a **rappresentanti solvibili,** la vendita esclusiva dei migliori **apparati a secco per spegnere gli incendi;** apparati che lasciano un grande margine e che sono già bene introdotti in Austria, Germania, Inghilterra e Russia. Offerte sub **«HOHER VERDIENST 12»** al «Piccolo».

SCALPELLINI
per pietra arenaria,
CERCANSI per lavoro stabile.
L. NIGGL
MAESTRO SCALPELLINO DI CORTE
Mittelsteine, ducato Glatz
(Slesia Prussiana, stazione dell'i. r. Ferrevia dello Stato).

Causa partenza immediata
cedesi per Corone 10.000
DISTILLERIA LIQUORI
rappresentante un capitale di Corone 30.000 tra merce e materiale, nonchè due decreti di fabbricazione, uno per città ed uno per fuori la linea daziaria con vendita al minuto.
Offerte: Casella 600, posta centrale, TRIESTE.

DITTA GERMANICA
mportatrice ed esportatrice di frutta secche e fresche, d'agrumi ed ortaglie
CERCA
IMPIEGATO DISPONENTE
capace di dirigere l'acquisto di merce e la rispedizione di vagoni in Italia.
Si prendono in considerazione soltanto forze di primo ordine, con attestati di prolungato servizio, preferibilmente del ramo, e con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca.
Offerte, con copie attestati e pretese, possibilmente anche fotografia, sub **«Disponente-Frutta»** all'Amministrazione del «Piccolo».

Oggi Mercoledì
verrà messa in vendita una
PARTITA DI LAPIS COPIATIVI
in colori verde, bleu, rosso e viola
a centesimi 80 la dozzina
della fabbrica
A. W. FABER
presso
L. SMOLARS & NIPOTE
Centrale Via delle Poste 8.
Inoltre una partita
LAMPIONCINI ORIGINALI GIAPPONESI
PER GIARDINO

ERNIE GUARITE Senza OPERAZIONI
Senza DOLORI
Senza ACCORGERSENE
GRATIS si spedisce, anche all'estero, a chiunque lo domanda con cartolina doppia lasciando in bianco la risposta, lo splendido **Manuale per la cura delle Ernie senza operazioni.** Chiederlo alla Premiata Ditta **Succ.ri The Electrical Battery,** *Via Castelfidardo, 9 bis, MILANO.* - **Scoperta scientifica** - Centinaia di guarigioni **persino in vecchi di 70 anni.** Non provvedersi di Cinti, non farsi operare senza aver prima letto il nostro opuscolo che ha salvato tanti individui dall'operazioni e dalla morte.

Lampade a gas, a luce elettrica, nei più moderni e svariati disegni.
Ebollitori a gas, economici.
Ebollitori a gas con forno e rosticciera
Ebollitori a gas con riscaldatore e rubinetto regolatore.
Vasche di ghisa americana con smalto di porcellana.
Vasche di ferro con smalto e di zinco.
Scaldabagni a gas di rame, nichelati ecc.
Prezzi convenientissimi.

Ernesto ROCCO
Via S. Nicolò N.ri 11 e 30
TELEFONO 1323.

Per la Cresima i più graditi regali sono sempre gli **Orologi di precisione** - di - **Emilio Müller**
il più vecchio e rinomato negozio di Trieste, riccamente fornito per l'occasione in **oggetti d'oro, argento e orologi a pendolo delle migliori qualità.**
Traslocato nel nuovo negozio in via S. Antonio N. 4 (palazzina Terni).

CURA PRIMAVERILE
DEPURATIVA DEL SANGUE
Estratto di Salsapariglia semplice . . . . 1 bottiglia **1.60 Cor.**
" " cura completa . 1 " **5.—** "
Estratto di Salsapariglia Jodurato . 1 " **2.—** "
" " cura completa . 1 " **6.—** "
Tè depurativo del sangue p. 6 giorni 1 pacco **1.20** C., 6 pacchi **6** Cor.
Pronta spedizione in provincia:
Deposito „FARMACIA ALLA MINERVA" G. Stanich, TRIESTE, Piazza S. Francesco
e Farmacia Picciola Via Barriera vecchia.

DEBOLEZZA VIRILE
nelle sue particolari forme di impotenza, polluzioni, spermatorrea, impressionabilità, guarisce radicalmente col TEOS, preparato di fama mondiale. Il TEOS è il primo e più vitale alimento, non solo del cervello, del midollo-spinale e di tutti i nervi periferici, ma altresì del sangue, e per mezzo di questo, di tutto l'organismo. Il TEOS non ha competitori nella sua azione rigeneratrice delle forze fisiche dell'organismo e delle funzioni intellettuali. Potentissimo ed insuperabile rinvigoritore dei centri genitali nervosi, fidà alla delicata e importantissima funzione sessuale la forza e la virilità diminuita o perduta, per l'età, errori giovanili, intensi lavori mentali, nevrastenia, ecc. — **Torna a rendere uomo chi non lo era più.** Procura il benessere e l'autoria di cui gode chi sa di avere normali le più importanti funzioni del proprio organismo. Ridando permanentemente intatta la funzione sessuale, allontana la tristezza e lo sconforto. - Un fl. cor. 7.50; cura completa (5 fl.) cor. 32.50. — Deposito generale Milano, presso il TEOS Institut, P. S. Sepolcro, 11. - A Trieste nelle migliori farmacie.

cor. 120. Il May, che non si accorse del brutto tiro di cui era stato vittima, ne fu avvertito più tardi dal sig. Giuseppe Modrone il quale aveva visto tre giovani rovistargli le tasche e, fatto il colpo, darsi a precipitosa fuga.

Il giorno seguente però i tre borseggiatori, sempre verso indicazione del Modrone che li aveva riconosciuti, venivano arrestati e ieri comparvero dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di furto.

Al dibattimento tutti e tre si mantennero ostinatamente negativi; ma le loro proteste d'innocenza furono smentite dalla schiacciante deposizione del teste Giuseppe Modrone, e furono condannati: Gaetano Cuccagna, calderaio, di 18 anni, a 6 settimane d'arresto; Vittorio Viotti, fuochista, di 20 anni, a 2 mesi d'arresto; Guglielmo Kleiber, calderaio, di 20 anni, a 6 settimane d'arresto.

Difensori: il dott. Pangrazi per il Viotti e il dott. Laneve per gli altri due.

★ Presidente il cons. Lion; giudici i cons. Parisini, bar. Farfoglia e giud. dott. Lonzar. P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin.

Una infedeltà

Nel luglio dell'anno decorso il gioielliere Tedeschi affidava a Giacomo Janac, perchè gliela rivendesse, una polizza del Monte di Pietà sovvenuta per 400 cor. in relazione ad un paio d'orecchini, ed un anello con brillanti del valore di 150 cor. Viceversa poi l'Janac rivendette per conto proprio.

— Avevo un tale bisogno - disse ieri - che loro non se lo possono imaginare. Confesso il mal fatto ma, come una lepre perseguitata da un segugio approfitta del cespuglio per tirare il fiato, io, perseguitato dai creditori ho colto l'occasione per fermarmi un momento.

La Corte lo ha fermato in via Tigor per altre due settimane.

MARINA E NAVIGAZIONE

Nuove linee di navigazione fra Trieste, la Dalmazia, Tripoli, l'Algeria e la Spagna

La ditta D. Tripcovich, armatrice e proprietaria di una numerosa flotta di grandi e moderni «cargo-boats», rimorchiatori, piroscafi di salvataggio, barconi da trasbordo ecc. ecc., ha organizzato un servizio regolare di navigazione fra l'Adriatico e il Mediterraneo occidentale, servizio che incomincerà il 1. giugno p. v.

Con la lodevole istituzione di questa nuova linea di navigazione, che per ora sarà esercitata da quattro vapori, si tende ad aumentare e sviluppare le relazioni marittime-commerciali fra il nostro porto e i principali porti della Dalmazia con alcuni porti del Regno vicino, quali quelli della Liguria, delle Puglie, della Sicilia, quello importantissimo di Marsiglia con quelli più importanti della Spagna e quelli dell'Algeria.

Porto capo linea di questo nuovo servizio sarà Sebenico, poi Trieste, Venezia, Bari, Messina, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Savona, Marsiglia, i porti della Spagna, quelli di Algeri, Messina, Bari, Ancona e Trieste. La durata del viaggio andata e ritorno sarà di 35 giorni, comprese le soste nei vari porti. Con questa linea si tende a favorire tutto il commercio in generale d'esportazione e d'importazione.

Con gli stessi intenti la suddetta ditta armatrice ha pure organizzato un'altra linea importante, cioè quella fra Trieste, Spalato, Bari, la Sicilia, Malta e Tripoli d'Africa. La durata del viaggio di andata e ritorno per questa seconda linea, alla quale non può mancare l'appoggio dei commercianti e degli industriali, sarà di 24 giorni comprese le soste nei vari porti.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Gastein», cap. T. Giaia, da Fiume, «Tebe», cap. S. Cliunak, da Venezia, «Brioni», cap. F. Mareglia, da Spizza e scali con 88 passeggeri, «Metcovich», cap. S. Sbutega, da Venezia con 146 passeggeri, «Austria», cap. D. Cosulich, da Kobe, scali e Porto Said, «Vorwaerts», cap. R. Danneker, da Kobe con 44 pass., «Helouan», cap. A. Martinolich, da Alessandria e Brindisi con 166 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Isonzo», cap. N. Knezevich, da Traghetto, «Venezia», cap. E. Laneve, da Fiume, «Fedora», cap. M. Maver, da Savannah e Genova, «Cyclops», cap. L. Marincovich, da Ancona con 15 passeggeri, «Jason D.», cap. C. Ivancich, da Macarsca e scali, «Matlecovitz», cap. F. Varga, da Mogador e Malta, «Nereide», cap. S. Cossovich, da Akjab e Porto Said, «Clis», cap. G. Knezevich, da Spalato.

I pir. ital. «Sempre Avanti», cap. A. Zapolà, da Lipari e Spalato, «Maria Madre», cap. B. Diana, da Genova, scali e Ancona.

Il pir. germanico «Babylon», cap. Holest, da Amburgo, scali e Bona.

Il pir. inglese «Erato», cap. I. Steele, da Hull e Catania.

I velieri italiani «Emilia», cap. D. Pitadello, da Calamata, «Papà Giovanni», cap. G. Vietelle, da Porto Empedocle.

I velieri ellenici «Nafsika», cap. D. Varelos, da Gihtion, «Stefanos», cap. Perdichis, da Santorino.

Partirono i pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Gorizia» per la Soria, «Leopolis» per Costantinopoli, «Metcovich» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Zichy» arrivò il 19 a Genova; «Lederer Sandor» il 19 a Milazzo; «Zrinyi» il 19 a Marsiglia; «Deak» partì il 19 da Cardiff per Bordeaux; «Indeficienter» il 16 da Newport per Fiume; «Edoardo Musil» arrivò il 19 a Montevideo; «Princ. Cristiana» il 20 ad Alessandria; «Clara Camus» il 19 a Tragana (Grecia).

Lloydiani. «Bohemia» proseguì il 19 da Hongkong per Singapore; «China» da Penang arrivò il 20 a Calcutta.

CRONACA DI POLA

Pola 21. Alla civica scuola industriale ebbe luogo la chiusura dei corsi per apprendisti, per commercianti e per ragazze. Ierlaltro seguì la distribuzione degli attestati. Al principio dell'anno scolastico il numero degli inscritti fu di 391; molti dovettero essere rimandati per mancanza di spazio. Dei 391 inscritti, 248 ottennero attestato di passaggio, 42 vennero rimandati e 101 non vennero classificati o per frequenza irregolare o per cambiamento di domicilio. Vennero premiati con sussidio mensile, con libri o con menzione onorevole, per profitto, diligenza e contegno: nella sezione apprendisti 37, nella sezione commercianti 3, nella sezione femminile 27. La frequentazione dei corsi fu buona ed il profitto fu sotto ogni riguardo confortante.

★ L'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria aprirà il 3 giugno p. v. a Pola nella civica scuola industriale un corso di perfezionamento per sarte da donna. L'istruzione, del tutto gratuita, sarà impartita dalla maestra signora Amalia Aisleitner. L'inscrizione è già aperta e si chiuderà il 25 corrente.

★ All'Arco Romano fu aperto il primo Ricreatorio comunale. L'inscrizione al nuovo ritrovo di fanciulli, tanto desiderato, durò tre giorni e diede un complessivo di 330 scolari, dei quali 128 sono della scuola popolare di Borgo San Martino, 111 della scuola di piazza Alighieri e gli altri della scuola complementare di via Cenide. Nella sala, ove sorge un palcoscenico, il referente scolastico del Comune Antonio Scopinich dinanzi al docenti ed agli allievi tenne un discorso d'inaugurazione semplice, piano, spiegando gli scopi del Ricreatorio e facendo varie raccomandazioni agli allievi, che occupavano tutti i sedili, espressamente costruiti. Furono già scelti i ragazzi che verranno istruiti un'ora al giorno nella recitazione di commediole ben adatte. Per quanto riguarda l'educazione fisica il nostro Ricreatorio è largamente provveduto. Tre maestri di musica sono addetti all'insegnamento del canto corale, della fanfara e della mandolinata e sarà insegnato pure il lavoro manuale in una apposita sala attigua alla sala maggiore. Il lavoro consisterà in tessitura di carta e trucciolі, plastica, imitazione di frutta ed altri oggetti dal vero, lavori in vimini, cestelli, cornici, panierini ecc. Vi saranno otto ore di lezione la settimana. Il Ricreatorio s'è aperto nel più bel mese dell'anno, sotto i migliori auspici, senza pompa speciale, ma già ora esso ha dato tali risultati che s'incomincia a parlare della necessità di un secondo.

★ Posdomani, giovedì mattina alle ore 11.30 la Giunta comunale consultiva terrà una seduta. All'ordine del giorno si trovano, fra altro, il parere sulla domanda del Municipio di Dignano di acconsentire che i comuni censuari di Gallesano, Peroi e Fasana sieno aggregati al circondario sanitario del Comune di Dignano; il parere sulla proposta del locale Capitanato distrettuale riguardo la sorveglianza forestale del Comune di Pola; il parere sul regolamento per la distribuzione dell'energia elettrica nel Comune di Pola; proposte di acquisto di fondi ecc.

Nuovo gabinetto di lettura a Pinguente

Pinguente 20. L'altra sera seguì la seduta costitutiva del nuovo «Circolo di lettura pinguentino». In seguito alla formazione del nuovo sodalizio, di pieno accordo, tanto il «Gabinetto di lettura cittadino», quanto il «Circolo di lettura pinguentino con biblioteca popolare circolante», vennero nella stessa sera dichiarati sciolti. Tutti i soci, tanto dell'uno quanto dell'altro gabinetto si associarono al nuovo «Circolo di lettura pinguentino», senza distinzione di casta, formando così una fraterna e salda unione nazionale. La nuova direzione è composta nelle persone dei signori: Pietro Kuzmanich, preside; Elio Rigo, segretario; Cristiano Prodan, cassiere; Carlo Clarich, bibliotecario.

Cronaca di Monfalcone

Monfalcone 20. L'altro ieri la commissione politica di perambulazione tenne sopraluogo sui fondi della costruenda fabbrica di prodotti chimici della Società «Adria» per esaminare il progetto presentato dalla direzione di detta Società, concernente il collocamento di un binario ferroviario industriale, che dovrà congiungere la fabbrica col già esistente binario di Porto Rosega. Ispezionati i piani, la commissione impartì la chiesta concessione.

★ Presenti circa 50 soci, sotto la presidenza dell'on. Giacomo Ricci, vicepresidente, ieri fu tenuta l'adunanza generale della Società monfalconese di mutuo soccorso. Il sig. Giuseppe Privileggi, revisore, lesse la relazione del comitato di revisione dei conti per l'anno 1911 e l'assemblea approvò il bilancio. A proposta del socio sig. Francesco Ceconi fu nominata la commissione elettorale, composta di cinque membri, per l'elezione delle cariche sociali. Il socio conte Giuseppe Valentinis raccomandò alla nuova direzione di escogitare il miglior modo possibile per riorganizzare convenientemente la biblioteca sociale affinchè l'operaio mediante la lettura possa coltivarsi ed istruirsi. Inoltre raccomandò di studiare la maniera di assicurare i soci collettivamente ad una assicurazione vita ed in tal modo procurare ai superstiti dei soci defunti i mezzi necessari per far fronte ai bisogni della vita. Il vicepresidente sig. Ricci, nel rassegnare il mandato della direzione, raccomanda ai soci tutti di essere sempre fedeli a questa vecchia e benefica istituzione cittadina e di seguire le orme tracciate dal suo fondatore, il compianto ed amato defunto presidente, conte Eugenio Valentinis. Dopo di che l'assemblea si sciolse.

L'ESPERANTO A CAPODISTRIA.

Capodistria 20. La nostra Unione esperantista tiene ogni sabato delle serate di conversazione cui prendono parte numerosi soci. Essa indirà prossimamente anche delle conferenze di volgarizzazione scientifica in lingua esperanto; la prima conferenza sarà tenuta quanto prima dal chiaro prof. Giuseppe Rasmann delle nostre magistrali sulla «telegrafia senza fili» con esperimenti.

SCIARADA ALTERNA.

Da quando mondo è mondo,
Da Cristo in poi non c'è mai stato *intero*
D'uomini più o men puri e *primiero*
Pronti, anche senza prove a proclamare
Che una donna è *secondo*.

Spiegazione del giuoco precedente:
S. CHE. DA. SCHEDA.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 21 Maggio. (i numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 639.25, Staatsbahn 730.—, Alpine 967.60, Lotti turchi 244.—. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 199.75 (200.—), Disconto 184.50 (184.75). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.01 (101.—), Rendita 95.32 (95.65), Meridion. 603.— (605.—), Mediterranee 392.— (392.50), Edison 563.— (565.—), Banca Comm. 807.— (810.—), Terni 1387.— (1402.—).

Chiusa Rend. franc. 93.92 (93.90), Ital. 94.30 (94.57), Spagn. 94.85 (95.20), Banche Ottom. 695.— (695.—), Rio Tinto 19.67 (19.70), Lotti turchi 205.— (205.—).

NUOVA YORK 21. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè $106^1/_4$, Baltimore and Ohio $108^1/_4$, Canadà-Pacific $260^3/_4$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $105^7/_8$, Missouri Pacific $39^1/_2$, Northern Pacific 120, Pennsylvania $123^5/_8$, Philadelphia and Reading $174^1/_8$, Southern Pacific $111^5/_8$, Southern Railway Com. $28^7/_8$, Union Pacific Com. $170^5/_8$, Amalgamated Copper $83^5/_8$, Anaconda $42^3/_4$, U. S. Steel Corp. Com. 70. Tendenza debole.

Listino. Napol. 19.07 a 19.12, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.03 a 24.09, Londra 241.05 a 241.75, Francia 95.56 a 95.90, Italia 94.70 a 95.10, Bancon. ital. 94.70 a 95.10, Germania 117.75 a 118.10, Bancon. germ. 117.75 a 118.10, Rend. austr. carta 89.05 a 89.45, Rend. ungher. corone 88.76 a 89.05, Credit 638.75 a 640.75, Italiana 93.40 a 94.—, Staatsbahn 729.75 a 731.75, Lombarde 104.25 a 106.25, Lotti turchi 242.— a 244.—

PARIGI 21. (Chiusa). Rendita francese 3% 93.92, Rend. italiana $3^3/_4$% 91.30, Rend. spagnuola esterna 94.85, Azioni Banca ottomana 695.—.

PARIGI 21. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 89.93, Cambio Londra 25.24, Rend. aust. oro 97.80, Rendita ungh. oro 4% 94.27, Länderbank 562.—, Lotti turchi 205.—, Banca di Parigi 1832, Azioni Meridionali ital. 593.—, Rio Tinto 19.67.

LONDRA 21. (Chiusa). Consolid. $77^{11}/_{16}$, Lombardi $4^3/_8$, Argento $28^1/_4$, Rend. spagn. 93—, italiana 93—, Cambio su Vienna 24.16, Sconto di piazza 3%.

FRANCOFORTE 21. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 199.50, Ferrate Stato 154.—, Lombarde 16.60.

Caffè. AMBURGO 21. (Chiusa). Santos good average per maggio 67.75, per settembre 68.—, per dicem. 67.25, per marzo 67.—. staz.o

HAVRE 21. Santos good average per maggio (50 chilo) a 82.50, per settem. 83.70. staz.o

NUOVA YORK 21. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. luglio-settem. 2 di piu.

Cotoni. LIVERPOOL 21. Mercato staz.o. Tender in Dochets —. Vendite 10000. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., maggio $6^{19}/_{100}$, maggio-giugno $6^{19}/_{100}$, giugno-luglio $6^{20}/_{100}$, luglio-agosto $6^{21}/_{100}$, agosto-settembre $6^{21}/_{100}$ settembre-ottobre $6^{17}/_{100}$, ottobre-novembre $6^{15}/_{100}$, novembre-dicembre $6^{13}/_{100}$, dicembre-gennaio $6^{13}/_{100}$, gennaio-febbraio $6^{13}/_{100}$.

Olio. PARIGI 21. Ravizzone per mese corrente 76.50, per giugno 77.—, per luglio-agosto 78.—, per settem.-dicem. 79.—. fermo

Avena. PARIGI 21. Mese corr. 21.55, per giugno 21.30, per luglio-agosto 20.85, per settem.-dicembre 19.40. deb.le

Frumento. PARIGI 21. Mese corr. 30.60, per maggio 29.85, per maggio-agosto 23.90, per settem.-dicem. 25.60. calmo

Farina. PARIGI 21. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.75, per giugno 37.90, per luglio-agosto 36.25, per settem.-dicem. 33.30. calma

Spirito. PARIGI 21. Per mese corr. 63.50, per giugno 64.—, per luglio-agosto 64.—, per settem.-dicem. 53.—. debole

Zucchero. PARIGI 21. Greggio da 88° uso nuovo 37.25-38.50 calmo, bianco per mese corr. 45.—, per giugno $45^7/_8$, per luglio-agosto 45.75, per ottobre-genn. $35^3/_4$. Raffinato 80.— a 80.50. calmo (Sereno)

Zucchero. AMBURGO 21. (Chiusa). Per maggio 12.30—, per giugno 12.45—, per luglio $12.62^1/_2$, per agosto 12.70—, per settem. $12.47^1/_2$, p. ottob. $10.87^1/_2$.

LONDRA 21. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. $11^7/_8$. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 Maggio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Szent Laszlo	22	Scaricazione
1	Helouan	26	»
Molo IV	Gradac	28	»
» IV	Matt. Verderame	23	Caricazione
1 a	Trieste	29	Scaricazione
3			
Molo Lloyd			
A	Gastein	24	Caricazione
B	Mario Valerie	25	»
C			
D			
E			
6	Semiramis	22	Scaricazione
9	Frigida	25	»
12 a			
12 b			
Molo II			
13 a	Toro	23	Caricazione
13 b			
14	Babylon	25	Scaricazione
17	Maria Teresa	29	»
21	Körber	28	»
22	Albania	24	»
Molo I			
23	Vorwaerts	30	»
24	Nagy Lajos	21	»
25	Zora	22	»
30			
32			
69	Gerty	23	»
71	Dan	26	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA offresi a giornata o stabile. Farneto 98, IV piano. 791 A

SIGNORINA greca, cerca servizio in una famiglia, sarebbe disposta a condurre a passeggio i bambini o qualche servizio di casa. Offerte «Stella» al Piccolo. 580 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA 16-17 anni, affettuosa cercasi per due bambini. Via Torquato Tasso n. 4, II p. 9087 B

DOMESTICA 16-17 anni, buoni attestati, cercasi. Via Belvedere N. 2, IV, porta 17. 254 B

CUOCA semplice, buoni attestati, cercasi; presentarsi Giulia 39, II. 9179 B

CAMERIERA abile cucito, stirare, cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 4. Indirizzo Piccolo. 876 B

DOMESTICA cercasi prontamente per restaurant, dormire in casa. Piazza Lipsia N. 7. 775 B

DOMESTICA friulana brava, paziente per bambini, cercasi. Foscolo 8, III. 807 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, che sappia cucinare, cercasi per due persone. Indirizzo Piccolo. 829 B

DOMESTICA cercasi prontamente. - Via Giulia 9, III, porta 10. 8918 B

DONNA di servizio cercasi per la mattina. Via Geppa n. 15, piano II. 875 B

DOMESTICA capace cercasi da piccola famiglia. Indifferente nazionalità. Indirizzo Piccolo. 844 B

DONNA servizio dalle 8-10.30, 2-5 cercasi. Via dello Scoglio 120. 9135 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi, buon salario. Via Michelangelo 23. 9120 B

DONNA per lavare piatti cucina economica cercasi. Via Capitelli N. 7. 9112 B

DOMESTICA brava cercasi. Via del Monte 13, p. II, Maestro. 9076 B

DOMESTICA cercasi. Via Belvedere 20, II piano, porta 13. 9091 B

DOMESTICA sappia cucinare, tutti lavori, con attestati, cercasi prontamente. Giacinto Gallina 5, II, destra. 864 B

DOMESTICA tutto assieme fuorchè cucinare, cerca prontamente famiglia marito moglie due bambini. Pendice Scorcola 508, I. 870 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Kandler 7, deposito vini. 9194 B

PRESTASERVIZI nubile cercasi prontamente per la mattina. Via Alessandro Volta 6, I, sinistra. 12938 B

PRESTASERVIZI tutti lavori casalini, esatta in tutto, due ore al giorno, cercasi da signora sola. Ferriera 29, III, porta N. 24. 806 B

PRESTASERVIZI, possibilmente tedesca, cercasi 7-9; 2-4. Piazza Goldoni 11, primo (Studio). 793 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente. Giotto 9, II, destra. 9137 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Via A. Pacinotti 1. 9117 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, alcune ore, corone 24. Vasari 2, secondo. 809 B

PRESTASERVIZI capace, onesta, per mattina e dopopranzo cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 804 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina e dopopranzo. Via Manzoni 2, I, porta 7. 762 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per tutto il giorno. Zovenzoni 6, II, sinistra. 754 B

RAGAZZETTA, preferibilmente friulana, cercasi per piccola famiglia. Dante Alighieri 4, III. 9106 B

RAGAZZA per portare bambino dalle 2 pom. alle 8 pom. cercasi. Via Galatti 14, secondo. 852 B

RAGAZZA prestaservizi, 3 ore mattina e 3 ore dopopranzo, cercasi. Presentarsi dopo le 9. Acquedotto 33, p. III, Coscianciq. 9138 B

RAGAZZETTA per aiutare lavori domestici cercasi, preferibile triestina. Indirizzo Piccolo. 818 B

RAGAZZA per tutti lavori oppure donna per tutto giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 812 B

RAGAZZA per tutti lavori domestici, che parli tedesco, cercasi. Handley, Donato Bramante 9. 9079 B

RAGAZZETTA per lavori domestici cercasi dalle 2-5. Indirizzo Piccolo. 845 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi due ore alla mattina. Nuova 45, I. 9175 B

SERVETTA trova pronto collocamento presso piccola famiglia. Rivolgersi via Boccaccio 20, I p., Scala separata. 884 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE stabili provetto, trentenne, possidente, assumerebbe amministrazioni, miti pretese, massime garanzie. - Rivolgersi scrittoio Via Massimo d'Azeglio 24, primo, 12-2. 5947 C

CONIUGI giovani quali portinai offronsi. Indirizzo via Marco Polo 3, II, Antonio Vellovich. 9177 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco perfetto, offresi ore serali. Offerte «C. G. 50» posta centrale. 9204 C

CONTABILE corrispondente, perfetto traduttore italiano, tedesco, cerca occupazione pomeriggio. Offerte «Capace 9097» al Piccolo. 9097 C

GIOVANE energico, con ottime referenze, da dieci anni occupato presso Ditta caffè, frutta secche, conoscitore dell'articolo, offresi a primaria ditta quale magazziniere. Miti pretese. Offerte sub «Magazziniere 190» Piccolo. 774 C

GIOVANOTTO capace cerca posto rappresentante, viaggiatore. Scrivere sub «Fleissig 1881» al Piccolo. 524 C

IMPIEGATO cerca occupazione accessoria dalle 4-8, 5-9 pom. presso amministratore stabili, società o privati. Eventualmente con cauzione. Offerte sub «Impiegato» Piccolo. 851 C

LAVORANTI brave e mezze lavoranti sarte donna cercansi. Via S. Michele 31. 9149 C

MASSEUSE raccomandasi per tutti massaggi. Piazza Borsa 1, secondo. 8891 C

OPERATORE già occupato Casa Pathè libero 1.o giugno, cerca posto qualunque luogo. Scrivere «Miti pretese» Piccolo. 198 C

OROLOGIAIO lavorante giovane, cerca posto provincia; scrivere subito condizioni «Ofloda» posta centrale Trieste. 9192 C

PRATICANTE con piccola paga distinta famiglia, perfetto in lingua tedesca e italiana cerca posto in primaria casa in esportazioni. Gentili offerte sub «Euterpe N. 100» al Piccolo. 9083 C

PARRUCCHIERA offresi per cresimandi e lavoro capelli. Manzoni 26, mezz. 9172 C

PARRUCCHIERA abile per cresime e occasioni offresi. Via Boschetto n. 19, II. 9173 C

PERSONA di lunga esperienza commerciale, industriale, corrispondente perfetto principali lingue, esperto viaggiatore, rappresentante, capace produrre lavoro lucrativo, con primarie referenze, offresi per adeguato posto presso importante, solida azienda. Indirizzare «Clever» fermo posta Trieste (verso scontrino). 728 C

SIGNORA distinta, giovane, cerca posto per cassiera in qualche cinematografo, oppure direttrice casa. Offerte «Distinta 9067» Piccolo. 9067 C

SIGNORINA tedesca, conosce anche italiano, cerca occupazione per venditrice. - Offerte sub «Principio 784» al Piccolo. 784 C

SARTA raccomandasi per lavori bambini, cose semplici, riparature cor. 1.40 giornata. Via Capuano N. 12, I piano, porta N. 5. 803 C

SARTA di bianco anche per bambini offresi a giornata. Solitario 25, III, destra. 9191 C

SIGNORINA abile cerca prontamente posto quale venditrice. Offerte sub «Pratica 9095» fermo in posta Foscolo. 9095 C

VIAGGIATORE, abile, acquisitore esperto, introdottissimo primaria clientela commestibilisti Dalmazia, Istria, Friuli ecc., offresi soltanto a primaria ditta anche per l'Estero. Cinque lingue. Preferenze. Garanzie. Pregasi scrivere sub «Affare 1866» al Piccolo. 757 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA orologiaio o ragazza per vendita, con paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 554 D

APPRENDISTA negozio commestibili assumesi prontamente. Trattamento proprio, onorario settimanale. Curet, Sette fontane 1. 839 D

AGENTI rivenditori generi a rate, cercansi. Offerte al Piccolo «Piccolissima cauzione». 12945 D

COMPTOIRISTA abile, corrispondenza tedesca ed italiana, indipendente, cercasi. Portare offerte personalmente via Sette fontane 6. 9201 D

CONDUTTORE cercasi per grande Pensione, Caffè, luogo di cura, affitto modesto, esclusi mediatori. Offerte «Adriatico 9119» Piccolo. 9119 D

FATTORINO diligente che parli italiano e tedesco cercasi. Sartoria J. Jiras e Co., via Caserma. 879 D

FALEGNAMI bravi cercansi per Udine. Indirizzo al Piccolo. 847 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Bosco 17, porta 26. 9195 D

GIOVANETTO buona famiglia, cauzione, cercasi quale cursore. Offerte Piccolo «Carriera». 12944 D

GARZONE stiratrici cercansi. Chiozza 18, Rosin, II. 9189 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via San Maurizio n. 11, I p. 881 D

GIOVANE 16-18 anni cercasi prontamente per lavoro leggero di magazzino, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 738 D

GARZONA con paga cercasi prontamente. Stabilimento stiratura a macchina, Bachi 17, Tomat. 8880 D

IMPIEGATO di cassa, giovane, con cauzione cercasi prontamente. Offerte Piccolo «Referenze 55». 12942 D

LAVORANTE calzolaio capace tutti lavori cercasi. Molingrande 34. 9571 D

LAVORANTE stiratrice cercasi a giornata. Petronio 9, porta 4. 9069 D

LAVORANTI installatori capaci ed apprendisti cercansi. Officina Kozmann, Via del Toro N. 6. 9134 D

LAVORANTI sarte donna cercansi. Corso 45, quarto piano. 9151 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via A. Canova 21, terzo, porta 19. 869 D

MEZZO lavorante bandaio e apprendisti cercansi. Via S. Marco 18. 9130 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Anastasio 16, I. 9143 D

MEZZA lavorante e garzona da uomo cercansi prontamente. Sartoria Balzer, Carducci 24. 9045 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 794 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Maiolica N. 5. 9171 D

MEZZA lavorante, garzona di bianco, cercasi prontamente. Azeglio 3, secondo. 878 D

MEZZO lavorante sarto uomo, cercasi prontamente. Farneto 32. 9064 D

MACCHINISTA provetto cercasi, possibilmente scapolo; buona mercede, alloggio gratuito, serie trattative. — Segheria Marson, Cezsoca Flitsch. 13610 D

OPERAIO provetto per fabbrica saponi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 722 D

PRATICANTE per impresa costruzioni cercasi con paga. Indirizzo al Piccolo. 796 D

PORTIERI marito e moglie, senza figli, cercansi per 15 giugno. Offerte «321» Piccolo. 9182 D

PRATICANTI con paga cercansi per negozio manifatture. Via Nuova 39, Colombin e Pontini. 9062 D

PETTINATRICE cercasi. Via Mercato vecchio 1, portiere. 9131 D

RAGAZZE apprendiste cercansi per negozio fiori. Indirizzo al Piccolo. 585 D

PRATICANTE con paga cercasi. Negozio chincaglie Alfonso Fabris, via Bellini 13. 591

PERSONA seria per dare in consegna avviato negozio al dettaglio cercasi. Offerte sub «Negozio» al Piccolo. 8972 D

RAGAZZO mezzo facchino fattorino cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 902 D

RAGAZZE e garzone sarta donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 896 D

RAGAZZE capacissime, lavoro tutto l'anno, assumonsi presso Stabilimento sartoria Carlo Gasser. 9199 D

RAGAZZO per negozio vestiti, cor. 4 settimanali, cercasi. «Alla Fiducia», via Scorzeria. 9196 D

RAGAZZO buona famiglia per negozio, cercasi con paga. Indirizzo Piccolo. 855 D

RAGAZZI apprendisti, fabbri, cercansi. Via del Monte n. 16. 9174 D

RAGAZZO forte, per magazzino cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 882 D

RAGAZZO per negozio frutta cercasi. Via San Francesco 17, angolo Donizetti. 9072 D

RAGAZZO per servizi mattina cor. 1 al giorno, pranzo, colazione cercasi. Indirizzo Piccolo. 731 D

RAGAZZA pratica commissioni camicie uomo cercasi. Barriera 29, IV, destra. 868 D

RAGAZZO falegname con paga cercasi. S. Lazzaro 20, Negozio mobili bambù. 821 D

RAGAZZETTA per gilets cercasi. Via Sette fontane 1, sesto piano. 837 D

RISCUOTITORE giovane, paga fissa e percentuale cercasi. Inutile presentarsi senza piccola cauzione o garanzia. Indirizzo al Piccolo. 776 D

RAGAZZO mezzo lavorante bottaio, occupisi anche lavori magazzino cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 783 D

STIRATRICI capacissime per camicie e corredi, cercansi prontamente. Stabilimento Bernardi, Squero nuovo 4, primo. 846 D

SARTA semplice a giornata cercasi per riparazioni e vestiti bambini. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Miti pretese». 830 D

SIGNORINA cassiera, che parli italiano, tedesco, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 813 D

STENODATTILOGRAFA capace, con perfetta conoscenza del tedesco cercasi per pronta entrata da Società in azioni a Trieste. Offerte dettagliate sub «H. L.» casella postale 364, Trieste. 9104 D

SIGNORINA tedesca con cognizioni della lingua italiana, stenografa, dattilografa pratica commerciale. Indirizzo al Piccolo. 765 D

SIGNORINA conoscenza tenitura, lavori scrittoio, bella calligrafia perfetta italiano, possibilmente tedesco, cercasi prontamente per Fiume. Offerte con pretese di stipendio sub «Seria Fiume» al Piccolo. 13612 D

SIGNORINA, parli perfettamente tedesco e francese ovvero una sola delle due lingue, con buoni attestati, cercasi per sorveglianza stabile tre bimbi. Indirizzo Piccolo. 672 D

SIGNORINA cercasi per fotografia, possibilmente pratica per stampa bromuro. Indirizzo Piccolo. 594 D

SIGNORINA praticante, possibilmente conosca sloveno, cercasi. Offerte Piccolo «Diana 70». 12943 D

SIGNORINA per scrittoio conoscenza anche perfetto tedesco, bella calligrafia, cercasi. Presentarsi dalle 3-5. Indirizzo Piccolo. 760 D

TENITRICE di libri, seria, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Assidua». 9160 D

VENDITRICE, preferita con conoscenza delle lingue tedesca e slava cercasi da deposito. Offerte «Mobili 190» Piccolo. 8889 D

VIAGGIATORE per coloniali con conoscenza tedesco ed eventualmente slavo, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 773 D

VENDITRICE media età, pratica dettaglio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 657 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bella, ammobiliata, casa nuova, moderna, affittasi prontamente. Raffineria 5, I, destra, principio Barriera. 534 E

CAMERETTA affittasi. Farneto 22, pianoterra. 9202 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, nettissima, casa nuova, affitta piccolissima famiglia, unico subinquilino. Gatteri 19, II, porta 22. 744 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi cor. 26; nonchè camerino. Barriera 37, porta 12. 9098 E

CAMERA con focolaio cercasi. Farneto 6, quarto. 9107 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi cor. 60 mensili. Pierluigi Palestrina 2, primo. 808 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente, corone 13 mensili. Istituto 9, mezzanino. 711 E

CAMERA bella, bene ammobiliata, soleggiata, ariosa, volendo vitto, affittasi, prezzo mite. Scuole nuove 8, porta 17, (S. Giacomo). 9086 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Giulia 37, II, sinistra. 9136 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, soleggiata, vitto, affittasi. Farneto 38, porta 14. 9133 E

CAMERA vitto fino, 70 corone, affittasi. Belvedere 40, porta 23. 838 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, disobbligata, affittasi prontamente. Settefontane 8, secondo, destra. 826 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto famigliare, affittasi prontamente. Olmo 4, secondo, porta 10. 9128 E

CAMERA elegantissima, ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi prontamente. Francesco Assisi 15, II. 792 E

CAMERA ammobiliata, bella, ariosa affittasi. Gatteri 54, mezzanino, porta 3. 9115 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

HENRI GERMAIN. (132)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

— Oh, sì, molto dolorosi. Ma basta su ciò. Comprate queste rose, non costano che dieci soldi al mazzo.

Paolo Simant tirò fuori un franco ma non lo diede subito alla fioraia.

— Vediamo queste rose, disse ad alta voce.

Poi mentre la povera donna gli presentava i fiori, soggiunse piano e in fretta:

— M'interessate molto e se potessi ispirarvi un po' di confidenza, sarei felice di poter parlare con voi un po' più a lungo.

— A che scopo, signore?

— Chissà? forse potrei giovarvi. Mi sembrate come donna poco adatta per la penosa professione che esercitate. Dovete certamente essere idonea ad occupare un posto superiore a questo ed io vorrei esservi utile in qualche modo. Volete darmi il vostro nome e il vostro indirizzo?

— No, signore, è inutile.

— Perchè?

— Perchè non sono quella che mostrate di credere. Sono disgraziata, è vero, ma orgogliosa ed onesta.

— Vi ho offesa senza volere?

— Forse sì. Dunque, volete le mie rose?

— Sì, prendete.

E l'industriale le diede la moneta, indispettito.

La coscienziosa fioraia posò sul tavolo due mazzi di rose e si allontanò rapidamente, senza ringraziarlo neppure.

Sconcertato da quella ritrosia, Paolo Simant seguì un momento con gli occhi la straordinaria venditrice, senza fare un movimento. Ma ad un tratto, spinto da un sentimento inesplicabile o piuttosto dall'istinto, prese le rose comperate e seguì risolutamente la fioraia. Giunse così, dietro a lei, fino all'Opéra, esaminandola con attenzione, studiandone l'andatura, i gesti con ansia inesplicabile ma sempre maggiore.

— Quella somiglianza... Sarebbe mai possibile? fermandosi sul sostegno eretto incontro all'edificio.

Si passò la mano sulla fronte, umida di sudore, agitato da strani pensieri, nuovi e dolorosi. Voleva assolutamente raggiungere la povera donna, voleva parlarle, interrogarla. Ma un momento di disattenzione bastò a fargli predere le traccie della fioraia.

Questa s'era avveduta, un momento prima d'essere seguita. Per isfuggire a quell'inseguimento imbarazzante, aveva attraversato il boulevard, correndo fra le carrozze a rischio di farsi schiacciare. Poi infilò rapidamente la via du Quatre-Septembre e tornò sul boulevard per la via Louis-de-Grand.

Paolo Simant, sviato, restò un momento indeciso domandando a sè stesso se doveva slanciarsi in cerca della strana donna o tornare a casa. Si attenne a quest'ultimo partito, più savio, pel momento, e tornò lentamente sui propri passi, immerso nei suoi pensieri. L'impressione provata, i presentimenti sorti improvvisamente in lui, non dovevano più cancellarsi. Anzi, a forza di pensare, quei presentimenti presero tanta consistenza che, appena giunto alla fabbrica, non si peritò di confidarli all'amico.

— Se siete perseguitato da questi pensieri, disse il signor Ledru, bisogna assolutamente sapere, per vostra tranquillità, chi è quella donna.

— E' appunto quello che vorrei, ma come riuscirvi? Ella diffida di me, mi sfugge.

— Pedinatela con precauzione per tutta una sera, se occorre. Scoprite il suo domicilio e dopo potrete informarvi sul suo conto presso la sua portinaia.

— Farò così, rispose Paolo Simant con accento deciso. Bisogna ch'io sappia chi è; l'incertezza mi sarebbe ora troppo dolorosa. Troppi pensieri, troppi presentimenti mi agitano riguardo a quella sconosciuta.

Presa tale decisione, l'industriale cambiò subito il tema della conversazione desideroso di sottrarsi ai suoi strani pensieri. Tornò alla misteriosa partenza del sedicente Furet, e a quella del Papero. Tutte e due le partenze dovevano collegarsi agli affari di Chaudenay, ossia ai suoi.

— La sola cosa che mi meraviglia un poco è il silenzio del notaio Bataille, diss'egli. Quell'ottimo uomo mi aveva fatto sperare a breve scadenza, delle importanti rivelazioni sul conto di un giovane trovato quasi miracolosamente ad Auray. So benissimo che si tratta di quello che da bambino portava il falso nome di Giovanni di Roberville, di Tonio insomma, il figlio della povera Teresa ed anche mio. Avevo sperato che quel giovane potesse mettere il notaio sulla traccia di mia figlia. Ma dopo la mia visita a quella buona donna in via d'Allemagne, ho dovuto rinunciare a tale speranza. Tonio non ha mai vissuto con sua madre e per conseguenza, non può aver conosciuto Maria Luisa. Eppure mi sarebbe bastato il più piccolo indizio e aspettavo tale indizio, se non da Tonio, almeno dall'Orso. D'altra parte mi sorprende di non ricevere alcun avviso dell'arrivo a Parigi di Daniele Terriac. Questo cugino che non conosco ancora, ma di cui il signor Bataille vantava le qualità morali e l'altezza di carattere, sarebbe potuto diventare per me un prezioso ausiliario.

— Il silenzio del vostro notaio e l'astensione di vostro cugino, disse il signor Ledru, mi sembrano infatti straordinari. Però sono tentato di credere che le due cose siano collegate. Può darsi che a Chaudenay si sia verificato qualche fatto nuovo. D'altra parte, la lettera annunciatavi dal vostro agente, il famoso Papero, vi spiegherà tutto. Abbiate un po' di pazienza. Tutto arriva in buon punto a chi sa aspettare.

— Mi tocca di aver pazienza per forza, concluse Paolo Simant, con accento rassegnato.

Il giorno dopo l'industriale restò tutto il giorno nel suo studio, occupandosi di affari col suo socio, senza uscir mai di casa.

Ma verso le cinque, come attirato irresistibilmente, andò al boulevard des Italiens, sedette ad un caffè, attendendo invano per più di un'ora la comparsa della fioraia. Ma questa non si fece vedere.

Paolo Simant andò via, malcontento e più impaziente che mai di conoscerla meglio. Così il desiderio si esaspera per l'assenza e la curiosità aumenta per gli ostacoli che si oppongono alla sua immediata soddisfazione.

Il dopodomani, dopo aver letto la prima lettera del Papero e pensato con tristezza alle delusioni che conteneva, l'industriale, desideroso di distrarsi, partì di buonora per la campagna, insieme a Margherita Duval.

Con quella buona e dolce amica, il cui affetto tenero e sincero era divenuto per lui un bisogno, Paolo Simant fece colazione quasi allegramente, sulle rive della Marna, a Nogent, dove lo attiravano tante memorie, per quanto dolorose. Ma di mano in mano che scorreva il pomeriggio, si sentiva improvvisamente tormentato dallo stesso desiderio di rivedere la fioraia. Si confidò con la sua amica e riprese con lei il treno di Parigi, per la linea dell'Est.

Dopo aver messo la giovane in una vettura che doveva condurla all'Avenue Parmentier, si diresse per la più breve alla via Drouot. Venti minuti dopo era seduto al solito caffè, lasciando errare lo sguardo sui passanti. Malgrado l'apparente tranquillità, era agitato da un'ansia indescrivibile. La fioraia verrebbe?

(*Continua*).

Ringraziamento

Le famiglie **KRALJEVIC, STURLI, ORLANDINI, VRAGNIZAN** e **SMIRICH** esprimono i più sentiti ringraziamenti a tutti quelli che con la loro presenza, col gentile invio di fiori o in qualsiasi altro modo vollero partecipare all'immenso dolore per la perdita della cara e indimenticabile

FANNY KRALJEVIC

Le **Famiglie ARNERRYTSCH**, comprese dal più vivo sentimento di gratitudine, ringraziano indistintamente tutti quei pietosi che alla venerata e santa

MAMMA

loro, rispettiva impareggiabile **Nonna** e **Suocera**, resero in tanti e svariati modi l'ultimo doloroso tributo di affetto e di stima.

Nel medesimo tempo partecipano che la S. Messa di Requiem in suffragio dell'anima della cara Estinta verrà celebrata già quest'oggi alle 11 ant. nella chiesa parrocchiale di S. Antonio nuovo.

TRIESTE, 22 Maggio 1912.

†

GIOVANNI TURCO

MACCHINISTA

spirò quest'oggi dopo brevi sofferenze confortato dai suoi cari.

La dolente consorte MARIA nata FRAUSIN, i figli VALERIO, GIACOMO, ETTORE e IVONNE, i fratelli GIUSEPPE e ANGIOLINA, nonchè la famiglia FRAUSIN dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti della dolorosa perdita.

I funerali del caro estinto seguiranno Giovedì li 23 corr., alle ore 5 pom., partendo il convoglio dal Viale Giuseppe Tonello n. 368 al Camposanto di Muggia.

Muggia li 21 Maggio 1912.

Nuova Impresa, Corso 47, (Trieste).

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente, escluse donne, pressi Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 866 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente, visitare da mezzogiorno in poi. Maiolica 6. 9188 E

LETTO buono affittasi a onesto operaio. Barriera 12, porta 12. 9132 E

LETTO affittasi prontamente a onesto operaio. Piazza Goldoni 3, terzo. 897 E

STANZA grande in comune o camerino, vitto buonissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 543 E

STANZA grande, bellissima, ammobiliata, affittasi. Belvedere 2, terzo, porta 14. 898 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto fino, Coroneo 17, primo, sinistra. 9205 E

STANZA ammobiliata elegantemente, ingresso libero, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Signore solo». 9187 E

STANZA elegantemente ammobiliata, buonissimo vitto, affittasi. Zovenzoni 3, II, sinistra. 889 E

STANZA bella, davanti, con vista, affittasi, presso Meridionale. Via Geppa 6, III. 9186 E

STANZA nuova, ammobiliata, ariosa, affittasi prontamente. Acquedotto 87, porta 12. 874 E

STANZA ammobiliata, due letti, sul davanti, affittasi. Cunicoli 11, mezzanino. 819 E

STANZA vuota, splendida, davanti, d'affittare prontamente. Anastasio 16, I. 9144 E

STANZA comfort moderno, affittasi prontamente, volendo vitto. Tor Sanpietro 12 porta 6. 9147 E

STANZA bella, ammobiliata, gas, affittasi, unico subinquilino. Rossetti 15, secondo, porta 12. 9128 E

STANZA ammobiliata per due amici affittasi. Artisti 11, secondo. 835 E

STANZA ingresso libero, con vitto famigliare, cor. 80, affittasi. Chiozza 41, II. 820 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Santa Lucia 4, p. III. 767 E

STANZA ammobiliata, volendo due letti, affittasi prontamente. Molingrande 44, primo p., porta 6. 9100 E

STANZA ammobiliata, paraggi Piazza Giuseppina, in casa signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 799 E

STANZE una o due, ammobiliate o vuote, gas, scrupolosa nettezza, I, affitta famiglia non mestierante quieta, senza bambini prontamente o per agosto, soltanto a distintissimo signore. Indirizzo Piccolo. 746 E

STANZE (due), una ingresso libero, una con poggiuolo, affittansi. Via Boschetto N. 28, I. 9073 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso famiglia tedesca, Via Michele 10, III, sinistra. 9078 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Acquedotto 50, II, 6. 9065 E

STANZA elegante, con vitto, eventualmente due, affittasi. Cecilia 14, Portiere. 9066 E

STANZA grande, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 756 E

STANZE benissimo ammobiliate, nettissime; una con due letti, affittansi. Chiozza 32, terzo. 9036 E

STANZA matrimoniale, bellissima, affittasi, primo giugno. Tintore 8, secondo, sinistra. 9063 E

STANZA grande, ammobiliata, affittasi per il 1. giugno a coniugi, con comodo di cucina, come in appartamento proprio, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 891 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, volendo vitto, affittasi. Piazza Barriera 12, terzo. 9155 E

STANZA ammobiliata affittasi cor. 22, volendo anche vitto. Barriera 15, terzo, destra. 9161 E

STANZA ingresso libero, affittasi uso scrittoio. Corso 2, II, sinistra. 872 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente unico subinquilino, volendo vitto. - Manzoni 3, II. 865 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO ammobiliato, posizione indifferente, cercasi da caffettiere. - Offerte «Caffettiere 787» Piccolo. 787 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, pulitissima, affittasi soltanto a signore distinto. Piazza S. Giovanni 6, portiere. 739 E

CAMERINO cercasi per operaio, pressi Città vecchia. Offerte «Urgente 742» Piccolo. 742 F

CAMERA grande, vuota, due finestre, gas, stufa, vitto fino, centro, I o II, cerca per agosto distinta signora. Indirizzo Piccolo. 745 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, cercasi paraggi Stazione Meridionale. Offerte con prezzo «Viaggiatore 779» al Piccolo. 779 F

STANZA ammobiliata molto elegantemente, ingresso del tutto libero, cerca distinto signore. Offerte «Elegante» Piccolo. 752 F

VITTO alloggio cerca impiegato stabile 15 giugno. Offerte «Tranquillità» verso scontrino, Piccolo. 12946 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BIBLIOMORFIA grammatica uniforme di 400 lingue, Costantino Reyer, Valdirivo trenta. 7560 G

CONIUGAZIONE greca in quarta ginnasiale un mese, altre lingue una settimana. Reyer, Valdirivo 30. 739 G

CANTO accademico insegna maestro, diversi anni studio teorico-pratico al conservatorio. Informazioni dalle 12-2. Indirizzo Piccolo. 861 G

CONTABILITA', tenitura libri (semplice, doppia, americana, bilanci) apprende chiunque (anche signorine senza studi preliminari) soltanto in sei lezioni. Tedesco (conversazione, corrispondenza) in 25 lezioni. Successo comprovato da numerose lettere di ringraziamento. Madonnina 9 terzo, «Minerva». Rilascia certificato valevole per concorrere impieghi. 9108 G

GRATIS: contabilità, tenitura (completa); tedesco (conversazione, corrispondenza); stenografia; dattilografia. Ricevesi attestato per concorrere impiego. Madonnina 9, III, «Minerva». 9109 G

INGEGNERE tedesco giovane desidera istruzione d'italiano per conversazione. - Offerte «Electra» Piccolo. 899 G

STENOGRAFIA italiana insegna signorina a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 795 G

20 corone mensili, giornalmente lezione di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana in lingua italiana, tedesca, corrispondenza commerciale-bancaria, dattilografia con dieci dita tutto compreso corone venti mensili, giornalmente un'ora di lezione. Studio Cernè, Stadion 11, terzo. 9096 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BASTONE portante N. 12 smarrito. Rinvenitore è pregato portarlo al passeggio S. Andrea N. 10, ricevendo generosa mancia. 853 H

CATENA lunga d'oro, smarrita dalla piazza S. Giacomo alla via Donota. Onesto rinvenitore pregasi portarla Latteria, Via Donota 23. 9070 H

VESTITO bianco smarri orfana stiratrice, obbligata pagare; prega anime pietose portarlo via delle Acque 32, V. 9207 H

20 corone smarrite da povera ragazza. Rinvenitore mancia 5 corone. Via Paduina 9, terzo. 9152 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO soleggiato, pressi Meridionale, cinque camere, accessori, affittasi anche prontamente, prezzo mite. Ruggero Manna 14. 8700 L

APPARTAMENTINI bellissimi, comfort moderno, composti 2 camere, camerino, cucina, affittansi 24 agosto. Via Risorta 7, 9 case nuove, accanto Galleria Montuzza. Rivolgersi Amministrazione Vasari 4, dalle 6—8. 8039 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, cameretta, cucina affittasi prontamente. Piazza della Borsa 9. 7905 L

APPARTAMENTI stupendi di 3 stanze, cameretta, cucina, tutto comfort moderno, affittansi annue cor. 830 più accessori. Via Pondare 6. 9039 L

APPARTAMENTI signorili, tutto comfort, di due stanze, camerino, cucina, annue cor. 630, nonchè tre stanze, camerino, cucina cor. 780 più accessori, affittansi pressi via Rossetti per 24 agosto in stabili-villino lusso. Informazioni scrittoio via Massimo D'Azeglio 24, primo. 9038 L

APPARTAMENTI due ammobiliati di tre stanze, cucina, stagione estiva, villa Weissenthurn, affittansi Opicina. - Rivolgersi Hervato, elettrovia Opicina. 8785 L

APPARTAMENTI del I gruppo di case in costruzione sulla via Bellosguardo, di proprietà della Associazione per il provvedimento di quartieri per impiegati, da appigionarsi per il 24 agosto p. v. al prezzo da cor. 620, 660 e 690 annue, più accessori. Ogni abitazione è composta di 2 stanze, stanzino, cucina, loggetta, camerino da bagno con istallazione completa vasca, scaldabagno ecc. Lavanderia al pianoterra. Asciugatoio nella soffitta. Telefono a disposizione degli inquilini. Vasto giardino in mezzo ai gruppi di case. Prenotazioni da impiegati privati, vengono assunte dall'amministratore Ettore Henke, via Nuova 6, II piano, destra, tutti i giorni feriali dalle 9 alla 1 pom. 8729 L

APPARTAMENTO due camere, due camerini e cucina affittasi prontamente. Segantini 4, II piano, entrata via Navali 10, portinaia. 12934 L

APPARTAMENTI di 4 camere, salone d'angolo prospettante sul Corso, camera da bagno, camerino, cucina, dispensa e soffitta e di 4 camere prospettanti sul Corso, camera da bagno, camerino, cucina, dispensa e soffitta, affittansi prontamente o col 24 Agosto, Via S. Caterina N. 1. Rivolgersi amministrazione Cesca, Via Nuova 18, II p., telefono 107. 9139 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina affittansi prontamente agosto. Vergerio-Sette fontane 228. 9193 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Farneto 16. 760 L

APPARTAMENTI due camere, cucina cor. 420; una camera, cucina cor. 340 affittansi 24 maggio. Madonna del mare 5, soffitta. 12940 L

APPARTAMENTO vicino fermativa del tramway, via Giulia, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas cor. 800, affittasi prontamente; altro appartamento via Piccardi, due camere, camerino, cucina, acqua, gas, cor. 560, affittasi prontamente. Acquedotto 9, Kremser. 9169 L

APPARTAMENTO stupendo, tre stanze, cucina, giardinetto, affittasi via Rossetti 75, angolo via Media; pianoterra, destra, annue cor. 720. Accessori separati. 9159 L

APPARTAMENTO bellissimo, (rimesso a nuovo), 3 stanze, camerino, cucina, affittasi corone 830. Accessori separati. Via Galileo n. 10. 9158 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, terrazza 40 metri, primo, 1400; detto quattro stanze, camerino 1250, tutto compreso, affittansi. Rivolgersi scrittoio Segrè, S. Francesco 16. 780 L

APPARTAMENTO due camere, un camerino, cantina, acqua e gas, affittasi per 24 agosto. Via Ruggero Manna 10, V. Rivolgersi al portinaio. 772 L

APPARTAMENTO bellissimo, nuovo, quattro stanze, bagno, poggiuolo, ecc., massima comodità, affittasi prontamente o agosto. Portinaio Tor San Lorenzo N. 1. 9103 L

APPARTAMENTI da 2-8 stanze, modesti, e di tutto il comfort moderno, affittansi a prezzi moderati. Hirn, R. Manna 9. 9180 L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, giardinetto, presso Meridionale. Hirn, R. Manna 9. 9181 L

AL mare!! Villa 11 locali, giardino e spiaggia, affittasi, eventualmente vendesi. Isola 698. Proprietario Giovanni Pugliese. 755 L

APPARTAMENTI soleggiati, moderni, quattro, tre, due stanze, affittansi, prezzo mite casa nuova. Giulia 74. 725 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, doghe, gas, affittasi per agosto in campagna, Scala Santa. Indirizzo Piccolo. 740 L

APPARTAMENTI 2 stanze, camerino e cucina, comfort moderno, subaffittansi per agosto. Via Colgna 19, I. 9080 L

APPARTAMENTI una, due, tre stanze, camerino, bagno, telefono, massimo comfort, affittansi 24 agosto nel nuovo stabile Via Gatteri angolo Via Alfieri. Informazioni Via Farneto 33, I, dalle 3-4. 750 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino e cucina, acqua, gas, affittasi causa partenza per campagna fino Agosto, cor. 35 mensili. Rivolgersi Via Scalinata 4, negozio manifatture. 753 L

APPARTAMENTI una, due stanze, via R. Sanzio, pressi rotonda Boschetto, affittansi per 24 agosto. Informazioni Via Farneto 33, I, dalle 3-4. 750 L

APPARTAMENTINO 2 stanze, camerino, cucina [illegible] prontamente. Via Luigi Ricci 5. 748 L

APPARTAMENTINO due camere, camerino, cucina, acqua, gas, per piccola famiglia, 24 agosto. Tutto compreso cor. 500. - Acque 18, portinaia. 748 L

APPARTAMENTI da due a quattro stanze ed accessori, nonchè botteghe appigionansi pel 24 agosto. Informazioni presso Amministrazione Petech, Acquedotto 27, I, telefono 19-97. 888 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort, uno due stanze, camerino, cucina, cantina, cor. 450, 700, accessori compresi, affittansi agosto. Via Canova 18. 768 L

BOTTEGA due fori affittasi prontamente. Belvedere 49. Rivolgersi. Negozio mobili. 9111 L

CAMERE due, cucina, subaffittansi prontamente fino 24 agosto. Rivolgersi Benussi, Orologio 4. 9123 L

MAGAZZINO splendido, affittasi sino 23 agosto; eventualmente oltre. Indirizzo Piccolo. 686 L

MAGAZZINO via Miramar, chiaro, asciutto, metri 170, nove fori; appartamento signorile, cinque camere, accessori, comfort affittansi per agosto. Musizza, 9-2, Magazzini Generali. 460 L

MAGAZZINO Barcola affittasi. Informazioni Godnig, via S. Giovanni. 9082 L

MAGAZZINO, posizione centrica, affittasi per il 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 856 L

MAGAZZINO con chiusura scrittoio e altro grande magazzino affittansi prontamente per il 24 agosto p. v. Indirizzo al Piccolo. 869 L

MAGAZZINO affittasi prontamente, annue corone 520, tutto compreso. Stabile via Pondares 6. 9157 L

MAGAZZINO arioso, cinque fori, pronto, prezzo mite. Hirn, R. Manna 9, I. 9183 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weiss, mediatore. Caffè Nuova York. 8802 L

STANZA con focolaio, due finestre, facciata, acqua, affittasi prontamente. Via Farneto 16. 770 L

VILLA da affittare subito o agosto, adatta anche due famiglie, dieci stanze, comfort, giardino. Via Rossetti 65, Pasquale Revoltella. 827 L

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTINO cercano coniugi soli, possibilmente campagna, vicinanze Meridionale. Indirizzo Piccolo. 737 I

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti) - 6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATLANTE Andree, Goethe, Lessing, diversi altri vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 602 M

AUTOMOBILE, vettura leggera, elegantissima, completa, quasi nuova, funzionamento garantito, perfetto, vendesi prezzo vera occasione. Indirizzo Piccolo. 220 M

AUTOLANCIA motore 11 HP, percorre 12 miglia, posto per sei persone, vendesi. Via Paduina 8, pittore. 788 M

APPARATO gas, vasca, lavandino porcellana, canapè, lampade vendonsi. Indirizzo Piccolo. 824 M

ARMADIO 4 cassetti, corone 20, vendesi. - Indirizzo Piccolo. 867 M

ASINO da vendere, buono per carro e per soma. Indirizzo al Piccolo. 859 M

CUCINE moderne, vende falegname. Via Madonna del mare 21. 9090 M

CUCINA vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 741 M

CRESIMA! Vestito crema, ragazzo 12 anni, vendesi. San Lazzaro 19, Fotografia. 9035 M

BICICLETTA «Peugeot» in buonissimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 892 M

BAGNO bello, servizio piatti, porcellana, oggetti argento, mandolino lombardo, lavamano, armadio quattro cassetti, prezzi occasione. Portici Chiozza 1, III. 871 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi prezzo mite. Corso 45, IV, sinistra. 831 M

BICICLETTA americana da signora, ottimo stato vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 805 M

BAULE uno, bambole due, un giuoco di pazienza, diversi ombrellini, due caldaie rame, da vendere. Acquedotto N. 85, porta 4. 801 M

BICICLETTA leggerissima, nuova, cercasi d'occasione. Preferiscesi Peugeot. Offerte «Jorik 9113» Piccolo. 9113 M

BICICLETTA «Dürkopp» quasi nuova, vendesi. Via Nuova 41, orologiaio. 894 M

BICICLETTA contropedale, quasi nuova, vendesi qualunque prezzo. Farneto 43, porta 9. 900 M

BICICLETTA nuova, marca Bianchi, compresi accessori, vendesi prezzo conveniente. Ireneo 1, lavoratorio falegname. 817 M

CARROZZE padronali e finimenti quasi nuovi, vendonsi a Cormons. Indirizzo al Piccolo. 13594 M

BRILLANTI solitari, splendidissimi orecchini vendonsi privatamente corone 400, anello stupendo 200. Indirizzo Piccolo. 726 M

CAMERA matrimoniale mogano, cristalli, ottoni, nuova, divano, vendesi motivo trasferimento. Piazza Ospedale 4, porta 9. 9162 M

CAMERA pranzo, matrimoniali, moderne, signorili, massiccie, vende falegname, prezzi vera occasione. Gaspara Stampa 7, II, sinistra (vicinanza Tigor). 9145 M

CATENA oro per uomo, doppia, orologio argento cor. 44, vendonsi. Machiavelli 18 secondo. 9142 M

COPRIPOLVERE scuro, per signora forte, nonchè bella lampada gas, per camera pranzo, prezzo mitissimo, vendonsi. Pendice Scorcola 335, porta 24, angolo Pauliana. 848 M

CAPPELLO splendido «Tock» di rose vendesi sotto prezzo. Indirizzo al Piccolo 766 M

CONIGLI di razza belga vendonsi. Roiano San Pietro 34. 823 M

CREDENZA e uno specchio con trumeau vendonsi. Via Capuano 8, III, porta in mezzo. 9127 M

CUCINE signorili con ghiacciaia, vende falegname, prezzo mite. Via Leo 2. 9150 M

COMATO (collare) per piccolo cavallo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 887 M

CRESIMA. vendesi abito celeste, ragazzina, veli, stivali bianchi, cappello seta bleu; prezzi minimi. Barriera 8, II. 9196 M

COSTUMI per bambini, marinaie, vendonsi ratealmente. Via Antonio Caccia 6, I 802 M

CANAPE', due poltrone, tre sedie, stoffa verde, cor. 80; credenza per camera quasi nuova, vendesi cor. 60. Rapicio 4, IV, porta 11. 9110 M

DIVANO letto nuovo, ultima novità, materassi vegetale, vendonsi. Barriera 16, quarto. 9125 M

FINIMENTO e carro per piccolo cavallo cercansi. Offerte «Finimento 790» Piccolo. 790 M

GRAMMOFONO con molti dischi vendesi, buon prezzo. Corso 43, p. I, Misgur. 9153 M

GRUPPO motore, dinamo, adatto per cinematografo vendesi, occasione. Rivolgersi via Murat 4. 816 M

GRAMMOFONO modernissimo con una grande cupola d'ottone, compreso dischi, vendesi cor. 48. Piazza Borsa 1, secondo, sinistra. 8892 M

LAMPADE gas, occasione, vendonsi. Boccaccio 11, magazzino, ingresso pel portone. 283 M

LAVAMANO marmo, specchio, due persone, quasi nuovo vendesi. Farneto 29, II, destra. 8983 M

LAMPADA petrolio, nuova, per appendere, stufa completa vendonsi. Indirizzo Piccolo. 873 M

LAMPADA bella a petrolio vendesi. Corti 1, secondo, sinistra. 758 M

LAVAMANO in marmo, lampade a gas, altri mobili vendonsi. Pasquale Revoltella 64. 828 M

LETTI due, sgabello, tavolino, vendonsi. Via della Guardia 42, mezzanino. 9093 M

LETTI due, pulitissimi, suste, materassi, lavabo, sgabello, armadio due porte, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 810 M

LETTINO, seggiolone smontabile, bagno bimbo, lampadari a gas e luce elettrica vendonsi. Ferriera 53. 9148 M

LETTI due con suste vendonsi prontamente. Olmo 14, porta 18. 836 M

MACCHINA Singer nuova, ricamo, vendesi, prezzo mite. Canova 11, portinaio. 858 M

MANDOLINO quasi nuovo acquisterebbesi prontamente purchè prezzo occasionale. Latteria Acquedotto 57. 9118 M

MOBILI quattro stanze, cucina, fornimento per stanza da bagno, si vendono causa partenza da Trieste a prezzo molto conveniente. Rivolgersi cortesemente: Pendice di Scorcola N. 332, mezzanino, destra. 782 M

MACCHINA Singer nuova vendesi causa partenza cor. 85, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 778 M

MOTOCICLETTA perfettissima, con o senza carrozzella, vendesi, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 893 M

MACCHINE da cucire vendesi, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 880 M

MACCHINA per parchetti vendesi. Indirizzo al Piccolo. 743 M

PIANINO noce americana, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 9031 M

PIANOFORTE mezza coda vendesi per prezzo mitissimo. Corso 28, III. 9210 M

PIANINO nuovo buonissimo, garantito, vendesi occasione. Via Fornace 8, pianoterra. 9208 M

PIANOFORTE Mignon, corde incrociate, meccanica ripetizione inglese, vendesi. - Indirizzo Piccolo. 863 M

PIANINO stupendo, massimo ordine, meccanica Köhler-Berlino vendesi. Indirizzo Piccolo. 862 M

PIANINO ottimo per principianti vendesi cor. 220. Via Ireneo 6, porta 2. 781 M

QUADRO ad olio di valore, nonchè altri vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 763 M

QUADRI Arturo Fittke vendonsi prezzi mitissimi. Piazza Barriera 4, II. 735 M

STANZE letto diverse, una e due persone, moderne, chiare, con accessori, lana sciolta per materassi, tavoli ecc. vendonsi occasione. Via del Pesce 4, I; Hotel Royal, 9-1, 3-6. 605 M

SPILLA brillanti splendida, bollitore, bracciale, vendonsi, occasione. Farneto 29, I, destra. 8982 M

STANZA da letto, moderna, in legno quercia, vende falegname. Via Ruggero Manna 17, vicinanza stazione Meridionale. Massima convenienza. 814 M

SETA colori recentissimi, nera, rarissima occasione, vendesi; 8-5. Alighieri 15, III, destra. 9203 M

SCALDABAGNO a gas ottimo stato, cercasi. Scrivere «Carlo» Piccolo 849 M

STANZA matrimoniale quasi nuova, Linoleum, specchio, macchina Singer, vendonsi causa immediata partenza. Rapicio 4, porta 4. 9092 M

STANZA da pranzo, matrimoniale, tre canapè, poltrone, armadio con specchio, letti vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 825 M

SPECCHI apparati, campane gas, pile, campanello elettrico, telai, vendonsi, rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 736 M

VIOLINO e due archi da vendere. Via Gatteri 29, porta 10. 599 M

VETRINA per negozio con sotto banco, cassetti, cercansi. Offerte «Negozio 8908» Piccolo. 8908 M

VITTORIA nuova, carro 4 molle, carretto, carrozza, vendesi. Carducci 40. 9074 M

VESTITO étamin color lavanda, splendido, foderato seta bianca, altri due elegantissimi panama bianchi, nonchè vestiti uomo vendonsi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 811 M

VESTITO uomo, stoffa buona misura, buon prezzo, vendesi. Machiavelli 18, II. 9141 M

VESTITO finissimo signora, altri capi vestiario vendonsi, causa lutto. Chiozza 26, primo. 9129 M

VESTITO bleu, nuovo, per persona corpulenta, vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 854 M

VESTITI usati, stivali, cappotti comperansi. Scrivere: Tosolini, via Rivo N. 4. 9089 M

VESTITI due splendidi bianchi, ricamo, per fanciulle, vendonsi occasione. San Michele 40, porta 3. 730 M

VESTITO nuovo, crema, cresima ragazzo dodicenne, vendesi. Piazza Barriera 12 terzo. 9154 M

VESTITI, calzoni uomo, vestiti étamin, foderati seta signora, copripolvere modernissimi, bluse, scarpe, altri oggetti vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 729 M

VESTITI usato uomo vendonsi. - Molin piccolo 9, III. 9081 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANTICIPAZIONI accordansi ad impiegati pensionati statali, comunali, di istituti. Condizioni favorevoli. Informazioni gratuite, dirette. Società impiegati, Squero nuovo 7, dalle 5-7 pom. 8228 N

ALBERGO bene avviato, centro città, vendesi prontamente; si concede anche ratealmente, guadagno netto cor. 10.000 annue. Rosa, Jurza, Caffè Chiozza. 843 N

BOTTEGA barbiere, posizione splendida, bene avviata, vendesi prontamente causa non poter accudire personalmente al lavoro; prezzo convenirsi. Rivolgersi Olmo 21, barbiere. 623 N

CAPITALISTA cercato da seria ditta per sviluppare ognor crescente lavoro, rendita oltre 20 per cento. Offerte sub «Buonissimo affare 10.000» al Piccolo. 9197 N

CINEMATOGRAFO in provincia, posizione centrica, vendesi. Offerte «Cinematografo» Piccolo. 895 N

CALZOLERIA bene avviata vendesi prontamente cor. 200, affitto 74 cent. al giorno. Fa3rneto 25. 9116 N

DROGHERIA in buonissima posizione, rendita sicura annue cor. 12.000, verrebbe ceduta a serio riflettente. Offerte sub «G. A. L.» Piccolo. 6947 N

DECRETO di trattoria, libero ogni impegno, cedimento agosto, vendesi. Rivolgersi Petrich, Geppa. 8978 N

HOTEL-Central a Cesiano, (Sesana) vendesi o affittasi. Rivolgersi: Ing. Fonda, S. Nicolò 4. 214 N

LIQUORISTA cerca decreto. Offerte con prezzo sub «Acquirente 631» Piccolo. 631 N

LATTERIA avviata, buona posizione, affitto minimo, vendesi condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 883 N

LATTERIA-Caffè popolare, in buonissima posizione, bene avviato, vendesi corone 600. causa partenza. Indirizzo Piccolo. 815 N

LAVORATORIO falegname vendesi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 798 N

NEGOZIO avviatissimo, posizione centrale, adatto per signora, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 723 N

PISTORIA, centrica posizione vendesi, affare occasione. Jurza, Rosa, Caffè Chiozza. 843 N

PISTORIA avviatissima vendesi prontamente, buone condizioni pagamento, posizione popolatissima. Indirizzo al Piccolo. 841 N

SOCIO con cor. 30.000, in parte da liquidarsi anche più tardi, cercato da chi intende assumere il lavoro del suo principale. Offerte sotto «Nicolò 786» Piccolo. 786 N

SOCIO capitale 25.000 circa, cercasi per azienda bene avviata, ramo decoroso; non occorrono conoscenze speciali. Scrivere sotto «Vera occasione» al Piccolo. 785 N

SPACCIO vino, birra appaltasi prontamente cor. 100 mensili compreso decreto. Petronio, Caffè Olimpo. 9206 N

SIGNORA con buonissima rendita, cerca seimila corone, condizioni da convenirsi, buona garanzia, buonissimo interesse. Offerte «Sicurezza 9084» al Piccolo. 9084 N

TRATTORIA città vendesi; altra in provincia, forte lavoro, buone condizioni pagamento. Rosa, Caffè Goldoni. 840 N

1000 corone cercansi, ottimo interesse e garanzia. Offerte «Ottimo interesse» al Piccolo. 9121 N

24.000 corone cercansi prima ipoteca stabile nuovo, valore 44.000. Offerte «Giusto 8901» Piccolo. 8901 N

3-5000 corone impiegherebberonsi in buona azienda commerciale. Offerte «Compartecipazione» Piccolo. 8830 N

6000 cor. cercansi prontamente, ottima intavolazione su stabile città. Offerte «Tasso buono» Piccolo. 8829 N

90.000 corone cercansi prima intavolazione due stabili città. Acquedotto 9, Kremser. 9166 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA Gradisca, 12 locali, stallaggio, cisterna, terreno 2400 metri, recintato, vendesi saldo prezzo cor. 6500; altra casetta quattro locali, metri 1798 coltivato, cor. 6500. Acquedotto 9, Kremser. 9167 O

CASETTA via Porta, cinque locali, orto, vendesi saldo prezzo cor. 8500; altra casetta Roiano, quattro locali, giardinetto, saldo prezzo cor. 5060. - Acquedotto N. 9, Kremser. 9168 O

CASA nuova, prossimità Parenzo vendesi. Pianoterra adattatissimo osteria oppure commestibili. Grande sala ballo. Splendida vista mare e campagna. Saluberrima villeggiatura vicinanza spiaggia. Scrivere Giuseppe Lupi, Parenzo. 3616 O

CASETTA otto locali, orto, acqua, gas, vendesi cor. 11.000. Indirizzo Piccolo. 797 O

TRATTORIA Roiano vendesi, saldo prezzo cor. 3000; piccolo affitto. Acquedotto 9, Kremser. 9165 O

VILLA signorile, pressi Ginnastica, tutto comfort, due splendidi appartamenti, vendesi urgentemente, saldo corone 18.000. Offerte «Urgente Liquidazione» Piccolo. 8828 O

VILLINO Sara Davis, Roiano, 10 locali, acqua, gas, sonerie elettriche, telefono, giardino coltivato fiori, frutta, tese 214, domanda corone 50.000, rimane metà intavolato; altro Commerciale-Cordaroli, 7 locali, cantina, giardino, saldo prezzo corone 20.500. Acquedotto 9, Kremser. 9170 O

VILLA signorile, composta di due appartamenti: di 4 stanze, camerino, cucina l'uno, grande giardino, stalla, rimessa, appartamento servitù, vendesi a buone condizioni, corone 90.000, esclusi mediatori. Offerte «Villa 771» al Piccolo. 771 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici «Ecco» riconosciuta la miglior marca registrata, ogni pezzo garantito, dozzina cor. 4-12, esclusivamente presso M. Gal, Corso 4. 9101 P

BAULI americani ultima perfezione, vende sotto prezzo, occasione! Angeli, Bellini 11. 832 P

BUFFET «Corno d'oro» Cavana 15. Tutti generi di salumeria. Birra Dreher primissima a spina. Vini nostrani. 8697 P

CRESIMA! Mazzi bellissimi cor. 1 più. - Via S. Giovanni 1. 9200 P

DISCHI, grammofoni marca «Angelo», «Favorite», «Pathé» ecc., grandioso assortimento. Accessori, zaffiri, riparazioni a prezzi mitissimi. Orologiaio, Via Commerciale 5. 9146 P

GRAMMOFONI «Helvetia» insuperabili! I migliori grammofoni del mondo. Miracolo di perfezione e di solidità. Dischi da contentare qualunque cliente, su ogni desiderio. In colossale deposito tutte le migliori fabbriche del mondo. Audizione da campionario apposito. Pagamenti rateali. Pathè, unico deposito, esclusivo. Oggetti d'ottica. Helvetia, Barriera 19. 9198 P

MALVASIA stravecchia centesimi 88, da litri 56 in poi. Assaggio e campionari, Via Teatro 20, Gorizia. 148 P

MORANA liquido infallibile distruttore delle cimici, vendita Stadion 10. 9088 P

MODISTA tiene elegantissimi cappelli forme parigine per cresima da cor. 8, rimoderna. Nuova 45, I. 9176 P

NORMANN, grafologa chyr., riceve dalle 3-5. Roiano-S. Pietro 34. Villa piant. 822 P

OCCASIONE! Per esuberanza di merce vendo borse, borsette da signora, come pure altri articoli da viaggio, sotto prezzo di costo. Angeli, Bellini 11. 833 P

PAGAMENTI rateali: (settimana-mese). Percalli, zephir, panama bianchi, colorati, coltrinaggi, copertori letto, ombrelli. Via Antonio Caccia 6, I. 9004 P

PETROCAPTOL impedisce caduta capelli, favorisce cresciuta, allontana forfora. - Farmacia Rovis Scorona. 9077 P

PER stagione avanzata, nel negozio mode di Giusto Scrosoppi, Corso 29, vendonsi tutte le merci a prezzo di fabbrica. 850 P

RICOTTA (puina) in qualsiasi quantità e massimo buon prezzo trovasi presso latteria Trifolium. 632 P

SIGNORA di Parigi, pettinatrice, desidera farsi clientela tanto in casa che nelle famiglie; tiene un grande assortimento in capelli; massaggi per la faccia e per il seno con garanzia; manicure. Tinture per capelli; lezioni per pettinare a prezzi miti. Via Belvedere 12, II, porta 11. 901 P

SALONE mode, cappelli cresima cor. 8; forme, modelli. Corso 45, I. 877 P

TAFFETAS nero doppia altezza, prezzo conveniente. Primo piano, Corso 3, Devescovi. 9094 P

TIMBRI caotchouk, metallo, suggelli, clichés, tabelle per abitazioni, scrittoi, in smalto, vetro, ottone, pressate. Propria fabbrica, massima sollecitudine, prezzi miti. Stabilimento Grafico triestino, Piazza Borsa 13. 890 P

TERRANO del Carso 76 all'ettolitro, assaggio. Opicina, osteria, 176. 147 P

UNICO a Trieste che vende a buon prezzo vestiti e copripolvere da signore. Jess, Barriera 15. 9185 P

VESTITI moderni uomo. Pagamenti rateali (settimana-mese). Via Antonio Caccia 6, primo. 9005 P

VESTITI bianchi per cresimande trovansi a prezzi miti in via Barriera vecchia 14, dirimpetto Adamich. 724 P

VALIGERIE e ceste da viaggio in ogni grandezza e qualità, a prezzi fortemente ribassati trovansi presso Angeli, Bellini 11. 834 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BEGLIANO, stazione ferroviaria Friuli, affittasi villa ammobiliata, giardino. Informazioni via Alessandro Volta N. 12, porta 2, dalle 2-5. 9126 Q

CAMERE due, ammobiliate e cucina da affittare per l'estate. Latisana. Indirizzo al Piccolo. 520 Q

STANZE (due) ammobiliate, cucina, uso dell'orto, affittansi per la stagione estiva, presso le scuole di aviazione fra Pordenone-Aviano in Roveredo. Rivolgersi Banco Caffè Adriatico. 764 Q

VILLA Opicina, affittansi per stagione estiva appartamenti ammobiliati. Rivolgersi; Ing. Fonda, S. Nicolò 4. 215 Q

VILLINI al mare, vicinanza Capodistria, affitta o vende Apollonio Antonio, Capodistria. 9099 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

GIOVANNI, se desideri continuazione, fa il piacere, vieni a Monfalcone, ti parlerò di mio fratello. Miei saluti. Como, Cellai. 800 R

GALLERIA, prego domani mattina mercoledì undici. 12941 R

BIANCA. Ancora una volta vorrei vederti, darti l'ultimo addio. Sempre tutto tuo. Scrivimi. Celeste. 9156 R

INCOMPRENSIBILE, cattiva. Esigo che tu venga oggi e sempre. Solo tuo P. 9178 R

TUBILI sempre caro. Sempre, non solo oggi in cor ti porto. Comunicami un nome sotto cui fermo in posta ti potrei partecipare alcunchè, o meglio concedimi una udienza. 886 R

SAGRADO, perchè? Scrivimi notizie al Caffè. Gluria. 885 R

ECCOMI a salutarti bimbo cattivo e caro! Sempre tua. 749 R

ETERNAMENTE. Le temps panse bien des blessures, cicatrise bien des plaies, mais ne guérit pas le mal d'amour; j'en fais la cruelle expérience. Pourrais-tu venir ce soir à six heures et demie très précises à l'endroit convenu? J'ai tant de choses a te dire... B... doux et ardents. 9209 R

DESTINO 30. Giace lettera, ti prego di ritirare. Affettuosissimi. 525 R

GERANIO rosso, Chiozza 17 corr., arrivederci, non corrisposto, amici chiedono gentilmente risposta fermo posta sub data giorno e numero abitazione. Saluti caramente. 9184 R

VENTAGLIO. Sino a che mi raccontavano, credevo e non credevo, ora però, da diversi giorni i miei occhi stessi videro e non puoi negare. Sii pure almeno tu felice e sappi che t'adoro sempre. 9105 R

Q... ch. n.. m. v.. p..? n.. s... p.. S.. 777 R

MARIA, verrò al convegno iniziatomi. Eternità 32. 747 R

FINESTRA. Oggi senz'altro dopo il tramonto. 9068 R

GIOVANE bella presenza, posizione sicura, desidera conoscere giovane signorina, scopo matrimonio. Scrivere «Carmelo» fermo in posta Giuseppina. 759 R

23 aprile. Per migliorare situazione di entrambi, preghereì ritirare raccomandata; rispondendo direttamente. 9075 R

SANTA; amore carissimo. Puoi ritirare... Arrivederci!!! 732 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 22 corr. dalle ore 9-11 ant.

Crediti per cor. 700, catena e anelli d'oro, diversi chilogr. corame, pelli oscaria e chevreaux.

VIOLINISTI GIOVANI!

Sono uscite due nuove composizioni per violino e pianoforte:
„Serenade" cor. 1.25, „Postillon-marche" cor. 1.25, „Six Morceaux" cor. 3.
di GABRIEL ALBERTI
presso C. SCHMIDL & C.o, TRIESTE

Stoffe originali di Bruna
Stagione primavera-estate 1912

Un taglio di metri 3.10 per un vestito completo da uomo (giacca, calzoni e gilet) costa soltanto . . .
1 taglio Cor. 7.—
1 » » 10.—
1 » » 15.—
1 » » 17.—
1 » » 20.—

Un taglio per un vestito nero salon Cor. 20, nonchè stoffe per soprabiti, loden da turisti, stoffa di filati di seta pettinata ecc. spedisce a prezzi di fabbrica, il rinomatissimo deposito di stoffe di fabbrica, ditta conosciuta seria e solida

SIEGEL-IMHOF, Brünn
Campioni gratis e franco.

Enormi sono i vantaggi che gode la clientela privata acquistando stoffe direttamente dal luogo di fabbrica della Ditta Siegel-Imhof. Prezzi fissi minimi. Scelta grandiosa. Si eseguiscono anche gli ordini più piccoli con la massima accuratezza. Si spedisce merce appena prelevata dalla fabbrica che corrisponde esattamente al campione.

Soltanto direttamente dalla sezione spedizioni della fabbrica
„Sudetia" Jägerndorf, N. 5 (SLESIA AUSTR.)
si acquistano

Stoffe per vestiti da uomo e da donna nonchè Telerie slesiane, qualità ottime ai minimi prezzi di fabbrica.

Splendide novità della stagione
Scampoli a prezzi irrisori!
CHIEDERE CAMPIONI!